Mercoledì 23 Gennaio 1929 — (Anno VII)

L'AVVENIRE D'ITALIA

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIV - N. 20 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia || Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Sem. L. 33.— | Trim. L. 16,50 || Estero: Anno L. 150 | Sem. L. 75 | Trim. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA - in Italia L. 155 Estero L. 300; IL CARROCCIO - » 77 » » 170; LA FIORITA - » 77 » » 170; L'ALBA . . . in Italia L. 78,50 Estero L. 175; IL CORRIERINO » 78.50 » » 175

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA settim. delle famiglie Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO quindicin. dei giovani Anno L. 14 Sem. 7,50 | LA FIORITA quind. delle signorine Anno L. 14 Sem. 7,50 | L'ALBA settimanale femminile Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO sett. dei fanciulli Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per tutte le altre zone: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
L'Amministrazione dell'Avvenire si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.

MOTIVI INTERNAZIONALI

I fastidi della Francia in Alsazia

Che l'autonomismo abbia in Alsazia profonde radici lo dimostrano queste ultime elezioni. Arresti, processi, decadenza di deputati eletti, costituzione d'un nuovo partito, nulla ha valso a scongiurare l'elezione di due autonomisti. Ciò vuol dire senza dubbio che la politica francese non ha ancora trovato la via giusta.

Naturalmente, come accade nei paesi a regime parlamentare, i partiti si rimbalzano le responsabilità, perdendo in tal modo ogni contatto con la realtà e sostituendo ad essa i proprii pregiudizi e le proprie passioni. Quando infatti si vedono i cartellisti rimproverare il governo di non aver spezzato le barriere alsaziane con l'introduzione violenta delle leggi laiche, si ha la sensazione esatta di una incomprensione assoluta che può accrescere il malessere alsaziano ma per nulla scemarlo. Si pensi infatti all'atteggiamento di mons. Ruch il quale ha richiamato con crescente fermezza il clero ed i cattolici alsaziani ai doveri verso la patria francese e si pensi alla costituzione del nuovo partito cattolico nazionale che avrebbe dovuto deviare dall'autonomismo schiere importanti di cattolici. Dopo di ciò, l'insistenza dei cartellisti ad invocare l'estensione delle leggi laiche all'Alsazia come rimedio sovrano della situazione, è un non senso. Se mai, quelle migliaia di cattolici che hanno fatto buon viso al nuovo partito nazionale, sarebbero automaticamente ricacciate nella vecchia unione repubblicana che è il focolare dell'autonomismo.

Certo i partiti alsaziani di minoranza, pur di fare un dispetto al partito dominante, sono disposti ad avallare la settarietà cartellista, e questo spiega come, ad esempio, il *Republikaner*, organo socialista di Mulhouse, pubblicasse alla vigilia delle elezioni di Colmar che domenica scorsa hanno dato la vittoria all'autonomista Hauss, un manifesto proclamante la astensione dei socialisti e delineante una offensiva anticlericale in favore delle leggi laiche. Tale atteggiamento — come osserva uno studioso della questione alsaziana, Pierre de Trielle — è doppiamente fazioso sia nei riguardi delle elezioni che hanno avuto luogo domenica, sia nei riguardi del dibattito che avrebbe dovuto iniziarsi ieri alla Camera francese. Nulla sarebbe più deplorevole che far deviare questa penosa e dolorosa discussione sul terreno della questione religiosa.

Nulla sarebbe più contrario agli interessi francesi in Alsazia e nulla di più sfruttabile contro la Francia dai nemici della Francia.

Il settarismo di partito potrebbe compromettere una grande e grave questione nazionale. D'altra parte, al punto cui sono giunte le cose, non c'è nè la maniera debole nè la maniera forte che le possano risolvere, ma solo una valutazione obbiettiva e razionale delle aspirazioni alsaziane ad un « self-gouvernement » che s'inquadri nelle esigenze di uno stato unitario. Problema tutt'altro che facile da risolvere.

Panico governativo in Russia

Il governo di Stalin vive nel terrore. Esso vede nemici dappertutto: all'interno e all'estero. Per l'interno provvede la polizia; per l'estero la polizia non è sufficiente...

La verità è questa: che all'estero nessuno si sogna di imprese militari per rovesciare il governo bolscevico e che all'interno i malcontenti hanno una tragica alleata: la fame! La Russia meridionale manca infatti di pane e i giornali sovietici segnalano che a Kharkov la « fila » davanti ai fornai supera in proporzione quella del 1927...

I sintomi di malessere e di rivolta si fanno neccessariamente sempre più gravi. Quarantatrè prigionieri politici si sono ribellati nelle prigioni di Mosca: sono riusciti ad evadere ed a raggiungere la frontiera polacca. A Kief venne arrestato un mezzo migliaio di comunisti partigiani del commissario della pubblica istruzione Choumsky destituito e deportato in Siberia. Hanno avuto luogo due attentati, d'altronde falliti, contro Unschlicht, la personalità più eminente in Russia dopo Stalin e capo della G.P.U. e dell'esercito rosso. Durante il mese di dicembre 6000 persone, proprietari o antichi funzionari, sono state deportate alle isole Solovetsky ed al Yarymsty Krai. Pure in dicembre si sono scoperte 18 stamperie clandestine.

Ma questi episodi interni non sono considerati dai capi dei Soviet che in rapporto a pretese macchinazioni estere che li fanno vivere nel terrore di una guerra assurda. E' così, ad esempio, che il *Letuvos Aidas* — giornale ufficioso lituano — pubblica *da fonte sovietica* il resoconto di una riunione segreta a Landwarov nella quale il maresciallo Pilsudski avrebbe deciso un pronto intervento nella Russia bianca e nell'Ukraina. Sono notizie prive di ogni verosimiglianza ma le inquietudini interne danno loro credito ed anzi le amplificano. Prova, se non ve ne sia altra, della verità del proverbio russo, che la paura « ha gli occhi troppo grandi »...

Il problema delle riparazioni

Come è noto, la commissione delle riparazioni ha nominato Owen D. Young e I. P. Morgan a membri del comitato di esperti. Questa nomina rappresenta senza dubbio un passo decisivo nella soluzione dell'imponente questione ed ormai è certo che il comitato finanziario che deve appunto studiare il regolamento definitivo delle riparazioni si riunirà alla metà di febbraio.

L'importanza della nomina dei due esperti americani è evidente ed assume un valore ancor maggiore quando si tenga conto che essa è avvenuta col consenso di Coolidge e del futuro presidente Hoover. Owen D. Young e I. P. Morgan dovranno appunto precisare il punto di vista americano in seno al comitato, il loro atteggiamento può essere decisivo nei riguardi della possibilità della commercializzazione del debito del Reich in materia di riparazioni.

Sia la stampa tedesca che quella francese mantengono naturalmente uno spiegabile riserbo. Per la Francia la questione si presenta parallela all'altra dei debiti interalleati che, come è noto, non ha ancora avuto una soluzione con la mancata ratifica degli accordi Caillaux- Churchill con l'Inghilterra e Bèrenger-Mellon con l'America. Per quanto Poincaré fosse e sia favorevole alla ratifica, ha sempre trovato una decisa ostilità in Parlamento. Se tuttavia gli studi e i negoziati riguardanti le riparazioni avranno una conclusione, anche il problema dei debiti interalleati dovrà venire sul tappeto. Così almeno si è espresso Poincaré nel suo ultimo discorso programma, tanto più che col primo di agosto scadranno gli stocks e la Francia dovrebbe allora, in caso di ratifica non avvenuta, sborsare dieci miliardi di franchi!

HOOVER NELLA FLORIDA

La lotta pro e contro gli incrociatori

WASHINGTON, 22 sera

Da Miami (Florida) giunge notizia che Herbert Hoover è giunto colà alle 14 (ora americana) accompagnato dalla sua signora.

Mentre egli si concede un po' di riposo; i fautori del progetto per la costruzione dei 15 incrociatori stanno facendo sforzi sovrumani per condurre in porto il progetto stesso, e per stroncare la resistenza degli oppositori, i quali si adoperano del loro meglio per portare la cosa a lungo, così che se non è possibile ottenere il voto contrario, a furia di dilazioni, si giunga alla chiusura della sessione senza che alcuna decisione sia stata presa al riguardo.

Poichè a quella data non mancano che sei settimane, si paventa che possano giungere allo scopo; e da ciò l'intensificata attività di coloro che sono favorevoli e che giudicano assai male il risorgere del movimento pacifista a base di comizi e di discorsi femminili. D'altra parte gli avversari sembrano avere buon giuoco del fatto che il progetto per lo sviluppo della marina degli Stati Uniti è stato portato in discussione subito dopo la ratifica del patto Kellogg. Essi chiedono a che cosa valga il trattato per mettere fuori legge la guerra se nello stesso tempo si rinforzano i mezzi bellici. Questo argomento ha indubbiamente il suo effetto sul pubblico, anche se il Dipartimento di Stato si affretta a fare conoscere i suoi intendimenti pacifici attraverso la firma dei trattati di arbitrato e di amicizia assicurati con lontani paesi quali la Bulgaria, la Jugoslavia, ecc. (*R.*)

I RIBELLI DEL GUATEMALA si sono arresi

WASHINGTON 22 sera

Il Dipartimento di Stato ha ricevuto un messaggio dalla Legazione degli Stati Uniti al Guatemala nel quale si annuncia che la rivoluzione nella Repubblica di Guatemala è stata completamente repressa. Le truppe del Governo hanno occupato di nuovo la città di Yuetzaltemango e i forti di Retalhuleu dei quali i ribelli si erano impadroniti la settimana scorsa. I capi della rivolta sono fuggiti e avrebbero lasciato il paese.

Salama è stata sgombrata dai ribelli, molti dei quali si sono arresi dopo la fuga dei loro capi. La città di Totonicapan sta negoziando la resa. Le notizie, che cinque dipartimenti sarebbero insorti agli ordini del generale Fernando Morales, sono smentite dal ministro guatemalese a Washington.

I treni hanno ripreso stamane a funzionare sulla linea Guatemala-Messico, rimasta interrotta fino dal primo momento dall'insurrezione, poichè i rivoluzionari avevano occupato il nodo ferroviario.

Dalle notizie che giungono dal comando delle truppe, risulta che i ribelli non combattono neppure per assicurarsi la ritirata.

I compiti della Commissione francese per la tutela del risparmio

PARIGI, 22 notte

Come è noto, l'ultimo Consiglio dei ministri ha deciso la creazione di una commissione permanente che siederà al Ministero delle Finanze, avente per iscopo di sorvegliare l'applicazione delle misure prese per la tutela del risparmio e per suggerire tutto quello che sembrerà utile allo stesso scopo. Si annuncia pure che il Governo presenterà agli uffici della Camera i due progetti di legge approvati nell'ultimo Consiglio dei ministri per la sorveglianza e la regolamentazione del mercato dei valori.

I ministri si sono riuniti di nuovo stamane all'Eliseo sotto la presidenza del sig. Doumergue. Il Consiglio si è occupato degli affari correnti.

IL PRIMO ELENCO DI SENATORI EX-DEPUTATI

ROMA, 22 sera

Con decreto in data 21 corr. S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato ha nominato senatori del Regno:

1.o ABISSO avv. Angelo; 2.o ALBICINI marchese dott. Alessandro; 3.o ARRIVABENE-VALENTI - GONZAGA conte Gilberto; 4.o BONARDI avv. carlo; 5.o BONCOMPAGNI LUDOVISI principe dott. Francesco; 6.o BROCCARDI ing. Eugenio; 7.o CACCIANIGA avv. Gino; 8.o CAPPA avv. Innocenzo; 9.o CASERTANO avv. Antonio; 10.o CAVAZZONI Stefano; 11.o CELESIA DI VEGLIASCO avv. Giovanni; 12.o CIAN prof. Vittorio; 13.o FARINA dott. Mattia; 14.o GATTI avv. Salvatore; 15.o GUACCERO prof. Alessandro; 16.o GUGLIELMI Giorgio marchese di Vulci; 17.o JOELE Francesco; 18.o LANZA DI SCALEA principe Pietro; 19.o LA RUSSA conte avv. Ignazio; 20.o LISSIA avv. Pietro.

I NUOVI ELETTI

ROMA, 22 sera

Già da tempo era stata annunciata questa seconda lista di nuovi Senatori oggi resa nota. La terza verrà come si sa al principio della ventottesima legislatura. I nuovi senatori provengono tutti dalla Camera dei deputati.

Diamo di essi alcuni cenni biografici.

ABISSO *avv. Angelo* nato in provincia di Girgenti nel 1883 risiede a Roma; avvocato e pubblicista, passò dalla democrazia sociale al fascismo.

ALBICINI *dott. Alessandro* nato a Gorlì il 14 luglio 1862, risiede a Bologna, laureato in legge, giornalista, fece parte del gabinetto Fortis quando questi fu con Crispi sotto segretario agli Interni; ricoprì cariche pubbliche: moderato, fu eletto deputato nella ventunesima legislatura.

ARRIVABENE *Antonio* nato in provincia di Mantova nel giugno del 1866, combattente, volontario di guerra, decorato al valore, dopo la guerra si oppose alla campagna socialista a Mantova rimanendo ferito in un conflitto a Canicossa; è Console della M. V. S. N.

BONARDI *avv. Carlo* è nato a Brescia nel 1877, figlio del fu deputato zanardelliano Massimo Bonardi, fu l'unico eletto nella lista democratica ministeriale della sua provincia; chiamato dall'on. Mussolini al posto di Sottosegretario di Stato al Ministro della Guerra coprì tale ufficio fino al giugno del 1924;

BUON COMPAGNI LUDOVISI *principe dottor Francesco* nato a Foligno il 20 ottobre 1986 da illustre famiglia romana, ha il titolo di Principe di Piombino. In guerra si è meritato una medaglia al valore e due croci di guerra; proprietario di grandi aziende agricole è specialmente competente in questioni agrarie ed economiche; fu presidente del Banco di Roma, eletto deputato nel 1919 nella lista romana del Partito Popolare uscì dal partito nel luglio del 1922, si iscrisse al gruppo nazionalista e poi passò al Fascismo. Attualmente è governatore di Roma.

BROCCARDI *ing. Eugenio* nato a Genova nel 1867, ingegnere industriale uscito dal Politecnico di Milano fu per moltissimi anni direttore della cooperativa di produzione di Sampierdarena; ora è podestà di Genova.

CACCIANIGA *avv. Guido*, nato a Treviso nel 1872, fondò la Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana della quale è presidente e attraverso la quale seppe risolvere i problemi dell'irrigazione delle campagne nella sua provincia; membro dell'Istituto di Credito per il risorgimento delle Tre Venezie.

GABBA *avv. Vincenzo*, nato a Torino nel 1873, avvocato, pubblicista, eletto per la prima volta in provincia di Pavia con programma repubblicano, rieletto nel blocco costituzionale nelle elezioni del 1921, rientrò alla Camera nella lista nazionale come aderente al fascismo.

CASERTANO *avv. Antonio*, è nato a Capua, avvocato, già sindaco di Capua. Eletto per la prima volta nella 25.a legislatura nel novembre del 1919 fu relatore di importanti disegni di legge; fu al Governo come Sottosegretario di Stato, agli Interni coll'on. Facta, presiedette alla Commissione parlamentare d'inchiesta per le terre liberate e fece parte delle Commissioni per le varie riforme elettorali: fu presidente della Camera testè sciolta.

CAVAZZONI *Stefano*, nato a Guastalla nel 1882, commerciante, industriale, consigliere comunale, consigliere e deputato provinciale di Milano; entrò alla Camera nel 1919 come uno degli elementi più in vista del Partito Popolare. Chiamato nel 1922 a far parte del Governo come Ministro dei Lavori Pubblici dall'on. Mussolini, vi si distinse per avere elaborato la legge sulle otto ore. Uscito dal Gabinetto dopo il congresso di Torino, si distaccò successivamente anche dal Partito Popolare. Partecipò alla guerra prima da semplice soldato, poi come ufficiale della brigata Como. In questi ultimi anni quale delegato del Governo prese parte a varie Commissioni di legislazione sociale. Si è distinto a Ginevra, riscuotendo il plauso universale per la sua lotta continua contro il commercio degli stupefacenti, ottenendo anche autorevoli adesioni al suo progetto di contingentamento delle droghe malefiche

CELESIA *Giovanni*: di nobile famiglia ligure, nato nel 1868, avvocato, consigliere provinciale. Fu eletto per la prima volta nel 1900 per Albenga, poi sempre rieletto; fu Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici con Rubini, nel secondo ministero Sonnino; fu poi Sottosegretario di Stato agli Interni con Salandra. Dal giugno 1924 Sottosegretario al Ministero delle Comunicazioni.

GIAN *Vittorio*, nato a S. Donà di Piave il 19 dicembre 1872, laureato a Firenze e docente di lettere italiane, successivamente alle Università di Messina, Pisa, Pavia e Torino, dove successe ad Arturo Graff, membro di diverse accademie. Ha numerose pubblicazioni.

FARINA *Mattia*, nato a Barolini (Salerno) nel 1875 laureato in legge, proprietario di vasti possedimenti, fu il principale ideatore ed esecutore delle bonifiche della parte meridionale della provincia di Salerno. Più volte sindaco del suo paese e presidente del Consiglio provinciale di Salerno, fu eletto nel 1919 e nel 1921 nella lista del Partito Popolare, di dove uscì nel 1922.

GATTI *Salvatore*, nato ad Anagni (Roma) nel 1887, avvocato, consigliere di Stato, coprì molti importanti uffici nella amministrazione, fu Presidente del Consiglio Nazionale delle Assicurazioni.

GUACCERO *Alessandro*, nato a Polo del Colle (Bari) nel 1878, medico chirurgo già assistente a Napoli e a Bologna, Consigliere provinciale nel 1919, fu eletto deputato nello stesso anno; rieletto nel 1921 si iscrisse al gruppo agrario, di cui fu per molto tempo segretario.

GUGLIELMI *Giorgio*, nato a Civitavecchia nel 1879 ha titolo di Marchese di Vulci, ricco proprietario, fu consigliere ed assessore di Roma e ricoprì altresì la carica di Presidente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura; eletto deputato nella 25. legislatura, coprì l'ufficio di questore della Camera.

JOELE *Francesco*, nato a Rossano Calabro (Cosenza) il 25 febbraio del 1863,, avvocato, consigliere provinciale, fu eletto deputato nel 1909 e rieletto nel 1913, militò nel partito liberale di destra e rientrò alla Camera come aderente al fascismo della provincia di Cosenza.

LANZA DI SCALEA *Principe Pietro*, nato a Palermo nel 1866, eletto per la prima volta nelle elezioni del 1897, poi sempre, tranne che nella 25.a legislatura non essendosi presentato alle elezioni del 1919; Ministro della Guerra col primo ministero Facta.

LARUSSA *avv. Ignazio*, nato a Tropea (Catanzaro) nel 1879 avvocato entrò alla Camera la prima volta nel 1913 iscrivendosi al partito democratico liberale: quindi passò al fascismo.

LISSIA *Pietro*, nato a Sassari nel 1877 già ispettore generale al ministero dell'Interno e Sottosegretario alle Finanze.

La Russia inviterà i Baltici a firmare il protocollo per la pace

MOSCA, 22 sera

Il Ministro di Polonia è stato ricevuto da Litvinoff, col quale ha conferito circa la procedura della firma del protocollo fra la U.R.S.S. e la Polonia relativo all'applicazione anticipata del patto Kellogg Successivamente il Governo sovietico rivolgerà l'invito ad aderire al protocollo alla Finlandia, all'Estonia, alla Lettonia e, per il tramite della Polonia, alla Romania.

L'invito è stato già inviato alla Lituania la quale ha notificato il suo consenso. Gli stati suddetti effettueranno l'adesione al protocollo per la via prevista nel patto Kellog. Il protocollo entrerà in vigore tra l'U. R. S. S. e la Polonia appena scambiati gli strumenti di ratifica tra le due Potenze, ed entrerà in vigore per gli altri Stati a mano a mano che il Governo di Mosca riceverà notizia ufficiale della ratifica del protocollo da uno o dall'altro Stato.

Litwinoff ha esposto nel colloquio con Patek i vantaggi di questa procedura; e il Ministro di Polonia ha dichiarato di prendere atto delle proposte e delle spiegazioni dategli, soggiungendo che riferirà al suo Governo. (*R.*)

Comunisti ed elementi pericolosi saranno deportati dalle Indie inglesi

NUOVA DELHY, 22 sera

Il Governo ha deciso di presentare alla prossima sessione dell'assemblea legislativa un progetto di legge riguardante la sicurezza pubblica; progetto che venne già respinto nella sessione di autunno in virtù del voto del Presidente. Il progetto di legge in parola autorizza la deportazione dal territorio inglese dei comunisti e di tutti gli elettori che fossero riusciti pericolosi per la tranquillità del paese. Contro l'arresto e le deportazioni gli interessati potranno appellarsi al tibunale speciale. (*R.*)

Accordo fra S. Domingo e Haiti per la delimitazione delle frontiere

San DOMINGO, 22

Il nuovo trattato per la delimitazione definitiva delle frontiere tra la Repubblica di San Domingo e quella di Haiti è stata finalmente firmata. I ministri plenipotenziari dei due paesi hanno però apposto le loro firme con riserva di approvazione definitiva da parte dei rispettivi congressi. (R.)

"TUNNEL,, E DISOCCUPAZIONE davanti al Parlamento inglese

LONDRA, 22 matt.

Vi è grande attesa per la ripresa dei lavori parlamentari, sopratutto per vedere quale accoglienza farà il Governo alla proposta di discutere il progetto di un tunnel sotto la Manica. In vista appunto di una discussione parlamentare, i sostenitori del progetto si adoperano alacremente per vedere di moltiplicare i consensi già numerosissimi che esso ha incontrato in questi ultimi tempi. Il presidente del Comitato parlamentare per il tunnel, Williams Bull ha interpellato tutti i membri della Camera di Commercio per conoscere il loro parere in proposito. Anche tutte le più importanti organizzazioni economiche sono state invitate a esprimere la loro opinione.

Il Principe di Galles fra i minatori

Naturalmente, l'argomento che i fautori della colossale impresa sviluppano con maggiore ampiezza è quello del grande numero di disoccupati che verrebbe a trovare lavoro con la costruzione del tunnel. Calcoli approssimativi fanno prevedere che non meno di 30 milioni di sterline verrebbero corrisposti in salari. Pari e deputati, interrogati individualmente, si sono già pronunciati favorevolmente all'attuazione del progetto tante volte bocciato.

Grande importanza avrà però anche questa sessione parlamentare in quanto essa prelude alla fine della legislatura e alla conseguente campagna per le elezioni generali

Altro argomento che renderà appassionate le discussioni sarà quello dei sussidi ai disoccupati che porterà a trattare lo scottante argomento della disoccupazione, sopratutto per l'eco che potrà avere nel corpo elettorale. Esso, come è noto, ora assai accresciuto perchè per le prossime elezioni entrerà in vigore la nuova legge elettorale che estende il diritto di voto ad altri 5 milioni e mezzo di donne. Tutti i partiti sono quindi proccupati di destreggiarsi in Parlamento in modo che l'ultima sessione parlamentare contribuisca ad assicurare loro un maggior numero di voti nella prossima battaglia che si preannuncia assai aspra, sopratutto perchè tanto i liberali che i laburisti faranno ogni sforzo per strappare la maggioranza ai conservatori. Già è stato previsto l'impiego della radiotelefonia come strumento di propaganda da parte dei varii oratori dei partiti in lizza.

I comunisti in ribasso

Si assicura che il Principe Ereditario farà quanto prima una visita nel sud del Galles ove visiterà sopratutto i bacini carboniferi dove è più crudele la miseria in seguito alla lunga disoccupazione. Anche altri distretti, ove più gravi sono gli effetti della crisi, saranno visitati dal Principe di Galles il quale così darà una tangibile prova dell'interessamento della Corona per il popolo. Come è noto, anche in occasione del Natale, il Principe si è attivamente adoperato per alleviare la miseria dei minatori disoccupati, lanciando attraverso la radio un accorato appello perchè la sottoscrizione aperta dal Lord Mayor di Londra raccogliesse la somma più cospicua possibile per venire in aiuto ai minatori.

La relazione sulla riunione annuale del Partito comunista inglese fa constatazioni assai amare. I membri del Partito comunista britannico in quest'ultimo anno sono scemati del 50 per cento. Un anno fa erano 7377, ora sono 3700. Due anni fa erano quasi 11.000. Il quotidiano comunista segna un regresso analogo. Tuttavia il presidente del Congresso J. R. Campbell ha dichiarato che i comunisti nelle prossime elezioni terranno un atteggiamento intransigente e non accetteranno alcuna alleanza.

Ieri i comunisti londinesi, in un comizio tenuto alla «Tower Hall», dopo una serie di discorsi dei più scalmanati capoccia, hanno bruciato in effige il colonnello Lawrence, che, come è noto, è ora in viaggio di ritorno in patria, richiamato per porre fine alle voci di una sua pretesa azione per fomentare la rivoluzione nell'Afganistan. Fra i vari oratori che hanno tuonato contro l'imperialismo britannico nell'Afganistan è stato il deputato comunista Sciapurii Saclatvala, il quale si è scagliato con speciale veemenza contro il Lawrence, da lui qualificato strumento della diplomazia inglese in Oriente. La folla, scaldata dai discorsi, ha approvato quando ha visto alzare in cima ad una pertica il ritratto dei Lawrence in costume arabo ed appiccargli il fuoco. (*R.*)

Predoni battuti in Cirenaica 208 morti sul campo

ROMA, 22 sera

Nei primi di gennaio nella zona desertica dell'oasi di Augila ed El Lebba (ventinovesimo parallelo) erano stati segnalati gruppi di predoni, in massima parte gente Zuela del territorio di Cufra, con probabili obiettivi di compiere razzie sui rovesci della nostra occupazione marginale Cirenaica.

Disposti opportuni e tempestivi movimenti convergenti sull'obiettivo segnalato, nostri reparti di truppe sono riusciti il giorno 20 a sorprendere i predoni e a batterli dopo lungo inseguimento a Gara el Mesciarrec ed a Garet Taslemet. L'avversario ha lasciato sul terreno 208 morti contati e 163 fucili. Per parte nostra dieci ascari morti [illegible] *riti.* (St.)

Il nuovo Consiglio dell'Economia inaugurato dal ministro Martelli

ROMA, 22 sera

Stamane alle ore undici il Ministro Martelli, accompagnato dai sottosegretari on. Josa e on. Lessona, ha insediato nei locali del Ministero dell'Economia Nazionale il Consiglio Superiore dell'Economia, ricostituito sulla base corporativa ed ha pronunziato un importante discorso prospettanlo i più salienti problemi economici sui quali il consiglio è chiamato a rivolgere il suo esame per suggerire al Governo adeguate relazioni.

« Il Consiglio superiore dell'Economia — ha detto il Ministro — creato fin dal primo anno dell'avvento fascista al potere, ha degnamente adempiuto al compito di prospettare al Governo e al Paese, le questioni economiche più importanti del momento. Competenze di relatori saggezza di consiglieri, altezza in una parola di dibattiti, hanno fatto sì che molte soluzioni additate dal Consiglio siano state seguite dal Governo e costituiscono oggi legge dello Stato. Questo consiglio, così come l'hanno voluto gli ordinamenti nuovi del regime, obbedisce alla concezione corporativa dello Stato fascista, secondo la quale anche nelle nostre forme rappresentative il cittadino, ha valore in forza di ciò che produce del suo lavoro e del suo pensiero. E pertanto sono qui rappresentate le forme produttive dell'agricoltura e dell'industria e del commercio e del credito, del lavoro e della previdenza.

La vastità del compito

Per mantenere all'autorevole consesso l'importanza che merita, mi propongo di assegnare ad esso l'esame di problemi concreti. Nella vita pratica e nella realtà dell'economia di un Paese, le accademie non sarebbero soltanto superflue, ma addirittura nocive, perchè le urgenze incalzano e non c'è tempo da perdere in discussioni sterili. Dovrò chiedere a Voi, o Signori, il concorso nello studio dei problemi più urgenti e dei rimedi alle manchevolezze che in qualunque maniera possono diminuire la nostra efficienza economica. Il Fascismo ha travolto molte norme viete e molti preconcetti per sostituirvi massime e propositi strettamente attinenti alla realtà della vita nazionale ed inspirati dalla esperienza dalla storia, maestre entrambe di ogni popolo che vuol progredire.

Fra le concezioni economiche messe da parte vi è anche quella troppo incauta per quanto comoda, secondo la quale i diversi paesi dovrebbero specializzarsi nella produzione più adatta alla loro natura per scambiarla con quelle indispensabili alla propria esistenza, ma altrove ottenute. Ottima teoria se tutti i popoli fossero eternamente in pace. Un popolo come il nostro, rinnovato nel sentimento e nei propositi, deve provvedere a tempo e a dovere a quanto gli occorre, anche se la natura della sua terra è ostile a questa necessità, anzi le difficoltà debbono raffinare la sua intelligenza ed acuire la sua risoluzione di superarle perchè esso, quando la lotta sorgesse a rendere difficili i tempi, solo sulle proprie forze e sulle proprie risorse potrebbe fare assegnamento. La politica economica di un popolo forte deve avere dunque per obiettivo, non più solo l'equilibrio della bilancia commerciale, ma la produzione del fabbisogno indispensabile in ogni tempo alla propria vita ed alla propria difesa. L'opera è lunga e difficile ma le energie del popolo italiano ne avranno ragione. Io ne ho fede e con me quanti sentono forte la passione che il Duce nostro ha saputo accendere in ogni cuore italiano.

Dobbiamo dunque con tenacia condurre la nostra agricoltura ad assicurare il nostro avvenire, chiedere alle forze naturali delle nostre acque e alle risorse minerali del nostro sottosuolo le energie ed i prodotti occorrenti alla nostra vita industriale e alla nostra difesa, assegnare alla genialità della nostra razza il compito di ulteriormente elaborare ed accrescere i nostri prodotti, non solo per sopperire alle interne occorrenze, ma anche per affermarci con essi sui mercati mondiali.

Agricoltura e industria

L'oratore accenna quindi ai legami fra l'agricoltura, fonte naturale di ricchezza, e l'industria feconda nel creare mezzi di produzione e nell'elaborare prodotti agricoli, operanti per la maggiore prosperità nazionale; quindi rileva il diverso concetto odierno della bonifica. Colla bonifica integrale si vuole raggiungere l'appoderamento che conduce intere famiglie ad un lavoro assicurato in ogni stagione, all'incremento della produzione, all'esercizio del risparmio e delle virtù familiari. Per una felice connessione di fatti, il podere avvia alla soluzione del problema demografico, così come del problema tecnico-agrario.

Non bisogna peraltro troppo polarizzare la nostra attività e la nostra attenzione ai soli capisaldi della produzione agricola, quali la cerealicoltura e le produzioni foraggere e zootecniche vinicole ed olearie; occorre pure mantenere limpida ed il più possibile integra la visione dei problemi economici che tanto concorrono ad agevolare il diuturno sforzo della Nazione per avviarsi all'auspicato equilibrio della bilancia commerciale.

Ha quindi accennato all'organizzazione scientifica del lavoro e della stabilizzazione della lira che contribuì fortemente ad accelerare il processo di superamento della passata crisi perchè la stabilità dei cambi venne a facilitare il ritorno alle contrattazioni a lunga scadenza e al normale svolgimento dei piani di produzione.

Accenna ad altri fattori che agevolarono questo superamento, quali il miglioramento degli impianti, le riduzioni salariali e il maggior rendimento degli operai, accennando infine ad altri compiti che ci attendono occorrendo portare all'altezza dei tempi la legislazione sugli infortuni del lavoro e rendere più efficiente la legislazione sul lavoro delle donne e dei fanciulli e sul contratto dell'impiego privato ».

Ha risposto, a nome del Consiglio, il senatore Niccolini ringraziando il Ministro delle cortesi espressioni di fiducia ed assicurando la più assidua ed efficace collaborazione. Il Consiglio Superiore dell'economia nazionale, il quale si compone come è noto di 4 sezioni (Agricoltura e Foreste, Industrie, Commercio, Credito e Assicurazioni, Lavoro e Previdenza sociale) rispettivamente presiedute dal senatore Niccolini e dalle LL. EE. Pirelli De Stefani e Rossoni, ha subito dopo iniziato i propri lavori.

RASSEGNA DI PROBLEMI

ROMA, 22 sera

Il discorso del ministro Martelli alla inaugurazione del ricostituito Consiglio Superiore dell'Economia è, nel suo complesso, una rassegna di tutte le principali questioni interessanti oggi la produzione nazionale. Con esso, il Ministro ha voluto precisare non soltanto le direttive del Governo su questo o su quel problema, ma ha inteso dare la motivazione di una direttiva che tende a potenziare lo sforzo ricostruttivo degli elementi della ricchezza.

Dopo tutto quanto si è verificato in questi ultimi tempi in fatto di legislazione economica, il posto predominante non poteva non essere attribuito alla agricoltura. Lo sforzo costante ed efficace con cui il Governo e il popolo intendono aumentare sempre più il rendimento della terra, la crescente, utile diffusione del credito agrario, sono stati inquadrati dall'oratore nel complesso di tutta l'attività economica e considerati come l'elemento fondamentale di un maggior benessere avvenire.

Dalla produzione al commercio, il passo è ovvio e breve. Il Ministro ha voluto non indugiarsi a ripresentare nuovamente a caratteri foschi il *deficit* della nostra bilancia commerciale. Ha mostrato invece i rimedi. Al *deficit* si può ovviare — e le ultime statistiche ne hanno dato motivo eloquente — non soltanto coll'aumento della produzione, ma anche e sopratutto colla sapiente scelta di nuovi sbocchi, di nuovi mercati commerciali, opera questa importantissima a cui, come si sa, attende l'istituto nazionale delle esportazioni e che va sempre maggiormente curato per condurre l'Italia fra i primi posti delle nazioni esportatrici.

Per lo sviluppo dell'industria, il Ministro ha confermato i criteri già in corso di attuazione soffermandosi sulla utilità di dare incremento a quelle industrie, quali la serica che traggono alimento dalla stessa agricoltura.

Degno di particolare risalto è quanto l'on. Martelli ha detto circa la organizzazione scientifica del lavoro. Da qualche fervente sostenitore della razionalizzazione si è evidentemente fatto troppo cammino per volere applicare rigidamente ed integralmente in Italia un sistema di produzione buono forse e redditizio altrove, ma per noi troppo prematuro. Pur non volendo escludere i benefici effetti della semplificazione dei servizi della grande produzione, occorre tenere presente le peculiari condizioni del mercato della mano d'opera in Italia e delle sue esigenze, prima di buttarsi a capofitto a seguire quanto è stato fatto ad esempio negli Stati Uniti ove il taylorismo è in pieno splendore; ma ove produce altresì, oltre a tanti danni morali, un impressionante fenomeno di disoccupazione. E' necessario perciò che di pari passo procedano la produzione e la organizzazione del consumo secondo la felice formula enunciata dall'on. De Stefani e di cui l'ex ministro delle Finanze fu costante sostenitore: « produrre di più, per consumare di più ».

Opportuno infine il richiamo del ministro Martelli all'attività per la previdenza e per l'azione sociale che il Consiglio dell'Economia è chiamato a compiere, sopratutto in rapporto alla legislazione del lavoro delle donne e dei fanciulli, nonchè per l'impiego privato. I miglioramenti che indubbiamente seguiranno a questo riguardo dovranno essere coordinati alla saggia politica di protezione della maternità che il Governo vuol perseguire.

Nell'insieme dunque quella completezza che dicemmo essere la caratteristica speciale di questo discorso, ha le sue ragioni nelle più concrete realizzazioni che il Consiglio dell'Economia potrà darci domani al termine dei lavori oggi iniziati.

IL SEGRETARIO DEI FASCI all'Estero giunto a New York

NEW YORK, 22 matt.

E' giunto a bordo del transatlantico *Biancamano* il Segretario dei fasci all'estero comm. Parini ricevuto da Thaon di Revel e dal consiglio centrale dei Fasci di New York, nonchè dal Console generale d'Italia comm. Grazzi, dai mutilati e dai combattenti. Molti fascisti presenti all'arrivo hanno vivamente applaudito il comm. Parini. Questi si tratterrà agli Stati Uniti una ventina di giorni.

LA "RERUM NOVARUM,, APPLAUDITA ALLA CAMERA FRANCESE

PARIGI, 22 gennaio

Non è difficile trovare anche tra cattolici di marca chi, se il discorso cada su Leone XIII e la « Rerum novarum », ammetta che Leone XIII fu senza dubbio un grande Papa, per affermare subito dopo che la « Rerum novarum » è però un documento ormai superato.

Un fatto nuovo

Orbene: ecco un fatto fresco fresco che dimostra, meglio di qualsiasi discussione, come la « Rerum novarum » sia tuttora viva e ben viva. Discutendosi in una delle recenti sedute alla Camera francese la politica economica e sociale del governo, prese la parola nell'ultimo scorcio della seduta il deputato cattolico parigino Duval-Arnould che, ad un certo punto del suo discorso, citò un passo della « Rerum novarum ». Ebbene gli applausi scattarono da ogni parte, da destra all'estrema sinistra, rinnovandosi più vivamente quando l'oratore precisò appunto ch'egli non aveva fatto che riferire un passo dell'Encicica di Leone XIII, l'episodio è così significativo che crediamo valga la pena di riassumere il discorso di Duval-Arnould dall'*Officiel* riproducendone testualmente i brani più importanti.

L'oratore cominciò adunque con lo opporre la dottrina cattolica a quella dei socialisti: alla lotta di classe la collaborazione. Il deputato della Senna richiamò quindi l'opera realizzata dalle istituzioni di patronato sorte sotto l'ispirazione di Le Plaup e quella di quei meravigliosi padroni che furono i membri della famiglia Harmel.

« Voi comprendete — continuò Duval Arnould — come io richiami da questa tribuna il gran nome di Alberto De Mun. Voi sapete come la terribile lezione del 1870 ne avesse fatto l'apostolo degli operai. Intorno a lui si raggrupparono uomini che io non posso tutti ricordare citerò solo Enrico Lorin, il fondatore delle settimane sociali. Fin dal 1884 Alberto De Mun interpellava sulla politica del governo in materia di legislazione internazionale del lavoro. E non solo in questo egli fu un precursore.

«Non è pura commozione che, qualche giorno fa, risfogliando una tesi di laurea del 1889, leggevo: « Il lavoro non è una merce cui si possa applicare la massima: lasciar fare lasciar passare ». Quarant'anni più tardi dovevo ritrovare questa formula nel trattato di Versailles e potevo dire a me stesso che, dalla mia entrata nella vita pubblica non avevo mutato i miei principii. (*applausi*).

« Qualche anno dopo una voce singolarmente eloquente bollava tutto ciò che vi è di ingiusto nella vecchia teoria individualista e come la pretesa libertà nel contratto di lavoro è un inganno che maschera la servitù della maggioranza (*applausi*).

« Che il padrone e l'operaio facciano quante convenzioni loro piacerà, che essi si mettano specialmente d'accordo sulla cifra del salario: al di sopra della loro libera volontà, vi è una legge di giustizia naturale più elevata e più antica, e cioè che il salario non deve essere insufficiente alla esistenza d'un operaio sobrio ed onesto. Che se, costretto dalla necessità o per il timore di un male più grande, egli accetta delle dure condizioni, che d'altronde non gli sarebbe possibile di rifiutare... ciò significa subire una violenza contro la quale la giustizia protesta». (*Vivi applausi a destra, al centro, a sinistra e all'estrema destra*).

"Avete ragione di applaudire,,

« Voi avete ragione di applaudire, o signori: è una delle più belle pagine dell'Enciclica di Leone XIII sulla condizione degli operai. Voi sapete quale movimento di idee ne è seguito ». (*Nuovi applausi*).

L'oratore precisò quindi che egli non ha mai contato, per la realizzazione del progresso sociale, unicamente sulla iniziativa privata, ma riconosce che una legislazione sociale si impone. Ricordò quindi quali sforzi dovessero fare i cattolici per far accettare le prime leggi sociali, per aggiungere tuttavia: « Noi non crediamo all'onnipotenza del legislatore, noi non crediamo che il Parlamento possa fare tutto, eccetto che il cambiare l'uomo in donna. Vi sono dei dominii che sono interdetti al legislatore. Egli non ha il diritto di violare la giustizia. Egli inoltre urta contro la barriera dei fatti e di certe forze economiche, quando fa opera prematura. E' questa la ragione del fallimento della legge sulle pensioni operaie. Sopratutto in questa materia, le leggi non sono nulla senza i costumi. Occorre anzitutto che l'opinione del mondo dell'industria e del lavoro siano penetrati dell'utilità delle leggi e si metta di buon animo ad eseguirle. (*Applausi a destra*).

Un documento che non tramonta

L'oratore si diffuse quindi nell'esame del problema delle « assicurazioni operaie per concludere che il governo avrà nei cattolici la più cordiale collaborazione nella realizzazione d'un programma sociale e che « il loro appoggio si manifesterà con la penna, con la parola e con l'esempio, per favorire l'ascensione morale del lavoratore senza della quale non v'è vero progresso sociale ». (*applausi su tutti i banchi*).

Abbiamo voluto riferire con larghezza il discorso del deputato della Senna e riprodurre dall'*Officiel* i segni di consenso che esso ha ottenuto dal Parlamento, per dimostrare appunto come la dottrina cattolica sociale sia viva e vitale e come essa abbia ancora una profonda capacità di suggestione pure in ambienti che le si riterrebbero pregiudizialmente ostili.

La «Rerum novarum» si può adunque considerare tuttora la *magna charta* del movimento operaio, e fortunati quei paesi che sono più innanzi nello sforzo di realizzarne i precetti!

LA PRIMA SEPOLTURA CRISTIANA
fra le tribù dell'Africa Orientale

MERU, 22 sera

Nella Missione di Tigania si è aperta la prima tomba cristiana. La cerimonia fu ridotta proprio ai minimi termini: niente lumi, niente canti, niente accompagnamento, niente trasporto in chiesa... tuttavia il missionario fu felice e considerò come una vittoria l'essere riuscito a far scavare la prima fossa.

Nel Meru domina assoluto ed incontrastato il barbaro costume di buttare i cadaveri dei morti alle jene, e le tombe non solo sono sconosciute ma sono considerate come un assurdo. Con non poca difficoltà il missionario riuscì a persuadere certo Samuele a romperla coraggiosamente col costume indigeno ed a seppellire col dovuto rispetto la salma della moglie Maria, una delle prime donne convertitesi al cristianesimo. Il Signore dovette infondere al povero Samuele un coraggio speciale, giacchè egli stessi diede mano alla zappa e scavò la fossa.

Il cadavere non fu potuto portare in chiesa, perchè se questa si fosse aperta ad un cadavere sarebbe stata considerata contaminata e ci sarebbero state serie difficoltà a farvi ritornare gli indigeni. Nessun concorso di popolo: il missionario, due suore, che aiutavano Samuele nel trasporto della salma, ed alcuni orfanelli della missione. Il Missionario, in cotta e stola recitò le preghiere del rituale. Dopo l'ultima aspersione la salma fu tumulata e sulla tomba furono accumulate delle grandi pietre, per impedire alla ingorda jena di venire durante la notte a violare il luogo sacro al riposo eterno di chi morì nella Fede Cristiana.

La cerimonia sebbene più che modesta, ha, per il luogo un'eccezionale importanza perchè spezza una superstiziosa tradizione pagana. (*Agenzia Fides*).

IL VESCOVO DI LODZ
e la santità del matrimonio

VARSAVIA, 22 sera

Il vescovo di Lodz ha diramato ai suoi diocesani una pastorale sul carattere sacro del matrimonio. Con il documento il vescovo richiama l'attenzione dei fedeli sulla grande importanza del momento in cui il sacerdote benedice l'unione dei due sposi che si scambiano promessa di fedeltà e fondano una nuova famiglia. Il momento non è soltanto solenne per gli sposi, ma pure per la società, perchè essa è direttamente interessata al formarsi ed accrescersi della famiglia. La salute, la felicità, la potenza della comunità umana, termina il vescovo, dipendono più dalla purezza, dalla santità della famiglia e del matrimonio che dal grado di benessere materiale.

LA LEGA CATTOLICA
delle donne polacche a Poznan

VARSAVIA, 22 sera

La lega delle donne cattoliche polacche di Coznan ha recentemente votato il suo nuovo statuto che è stato sottoposto per l'approvazione al Cardinale Hlond arcivescovo di Gniezno e di Poznan. Il Cardinale nella lettera, nella quale ratifica il nuovo statuto, parla della cooperazione della donna alle opere della Azione Cattolica per la rinascita morale dell'umanità e si augura che il numero delle associate cresca e che la loro attività diventi ognora più feconda.

MISSIONARIO UCCISO
da wahabiti

BASSORA, 22 sera

Un gruppo di 4 americani, fra i quali si trovavano l'ex ambasciatore degli Stati Uniti in Cina Krane ed il missionario di Bilkett, si recavano in automobile a Kovveit quando, a metà circa del percorso, cadevano in una imboscata di wahabiti. Il missionario Bilkett è rimasto ucciso, mentre i tre suoi compagni sono riusciti a sfuggire agli assalitori, rimanendo incolumi.

IL SOLENNE SUFFRAGIO
in memoria di Benedetto XV
alle Grotte Vaticane

ROMA, 22 sera

La tomba di Benedetto XV alle Grotte Vaticane è stata oggi meta di devoto e pio pellegrinaggio da parte di ogni classe di persone. Molti e molti venivano a recitare la prece di *requie* al Pontefice della pace, che tante e tante crude sofferenze lenì durante il periodo della guerra mondiale. La primaria società promotrice delle buone opere in Roma, come di consueto, aveva invitato soci ed amici accorsi ad ascoltare la messa nelle Grotte Vaticane e distribuì un piccolo grazioso ricordo, un ramoscello d' ulivo colto presso la tomba del Pontefice defunto. Numerose messe furono celebrate nelle prime ore del mattino ai due altari presso la tomba di Benedetto XV e del venerato Pio X.

Alle 7 ha celebrato la Messa Mons. Testoni, cappellano segreto di S. S. e che collaborò a Bologna con l'arcivescovo Mons. Della Chiesa, che poi fu a Roma Papa Benedetto XV. Alla Messa oltre alla rappresentanza dell' arciconfraternita dei S.S. Giovanni e Petronio dei Bolognesi, assisteva una larga rappresentanza della colonia emiliano-romagnola. Mons. Testoni, terminato il divino Sacrificio, durante il quale molti si sono accostati alla santa Comunione, ha recitato le preci dei defunti ed ha deposto sulla tomba una rosa finemente ricamata, omaggio di devozione della signora Borelli-Romei di Bologna. Quindi Mons. Volpi, arcivescovo di Antiochia di Pisidia, e Mons. Migone, cameriere segreto partecipante di S. S., che fu segretario particolare di Mons. Della Chiesa quando era arcivescovo a Bologna, e poi suo cameriere segreto partecipante, hanno pure celebrata la Messa.

Alla Messa di Mons. Migone assisteva una rappresentanza della colonia genovese. Sono state pure celebrate altre Messe da prelati e sacerdoti ,i quali furono in intimità con il compianto Pontefice. Numeroso è stato il pellegrinaggio dei fedeli, specialmente degli istituti maschili e femminili che durante il giorno visitarono la tomba e portarono il loro contributo di preghiere e di suffragi.

Alla Sistina è stata tenuta la solenne cappella papale con l'assistenza del S. Padre. Sull'altare era l'arazzo della resurrezione di Lazzaro, che quasi sempre si mette nei funerali nella Sistina. A *cornu Evangelii* ergevasi il trono papale. La Messa solenne di *requie* è stata cantata dal Card. Mistrangelo, primo dei Cardinali creati dal defunto Pontefice. L'Eminentissimo celebrante era assistito dai ministri delle cappelle pontificie.

Il solenne funerale si è svolto secondo il rito delle cappelle papali, fra la commossa attenzione e il raccoglimento di tutti i presenti. Terminata la Messa, è stato collocato davanti al trono il piccolo tumulo e il Papa dall'alto del suo soglio ha impartito la assoluzione.

La cerimonia è stata accompagnata dai cantori della cappella musicale pontificia, diretta dal vicedirettore Mons. Rella, che hanno eseguito la *Messa Grande* del Perosi scritta in occasione dei funerali di Leone XIII. Oltre al Cardinale celebrante, nelle apposite bancate assistevano venti cardinali tutti di curia, alcuni arcivescovi, vescovi, abati, prelati e Mons. Pizzardo sostituto della Segreteria di Stato.

Il S. Padre era assistito al trono dall'E.mo Gasparri Cardinale Prete e dagli E.mi Laurenti ed Herle, cardinali ,diaconi, arcivescovi e vescovi assistenti al soglio, dall'assistente al soglio pontificio Colonna, dal prefetto delle cerimonie pontificie, Mons Respighi coi maestri delle cerimonie. Alla cerimonia assisteva anche il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede al completo, i comandanti dei corpi armati pontifici coi rispettivi stati maggiori, il Sovrano militare Ordine di Malta, vari membri del patriziato romano e alcune distinte personalità italiane e straniere. Prestavano servizio le guardie pontificie e le guardie nobili in tenuta di mezza gala. Presso la transenna dell' ingresso erano di servizio le guardie svizzere; un plotone della guardia palatina d'onore rendeva gli onori nella Sala Regia. Alle tribune prestavano servizio, con la consueta squisita signorilità, i camerieri segreti e d'onore di spada e cappa. Il servizio d'ordine era disimpegnato dai gendarmi.

PER IL GIUBILEO DEL S. PADRE

UN PREMIO DI FISICA
istituito dalla Pontificia Accademia delle Scienze

ROMA, 22 matt.

La Pontificia Accademia delle Scienze — Nuovi Lincei — in occasione dell'anno giubilare di S. S. Pio XI ha stabilito un premio di L. 10.000 (diecimila) che verrà assegnato alla migliore dissertazione critica intorno alla teoria fisica dei quanti.

Tutti possono prendere parte al concorso ad eccezione dei Soci Ordinari dell'Accademia proponente.

Le dissertazioni, inedite, debbono rimettersi all'Accademia prima del 30 ottobre prossimo, in tre esemplari dattilografati. Sono lingue ammesse il latino, l'italiano, il francese, l'inglese, il tedesco e lo spagnolo.

Gli autori potranno apporre il proprio nome al loro scritto oppure potranno contraddistinguerlo con un motto o con un altro segno che andranno però ripetuti sopra una busta da spedirsi insieme al lavoro e contenente sotto sigillo il nome dell'autore stesso.

L'assegnazione del premio, verrà fatta, su giudizio di un Comitato speciale designato dal Comitato Accademico, nella seduta inaugurale del prossimo anno accademico che avrà luogo nel venturo dicembre.

Le comunicazioni scientifiche ai "nuovi Lincei,,

ROMA, 22 matt.

Nella seconda Seduta della Pontificia Accademia delle Scienze, che si riunita nella sua sede alla Casina di Pio IV nei Giardini Vaticani, dopo la commemorazione del Principe Luigi Boncompagni, fatta dal Socio Prof. De Sanctis e quella del Socio prof. Cerebotani, detta dal prof. Morano ebbero luogo le comunicazioni scientifiche.

Il P Hagen presentò un libro del Dott. Casimiro Graff dal titolo « Grundriss der Astrophysik », e presentò inoltre l'ultimo fascicolo del Catalogo Astrografico Vaticano.

Il Prof. Luigioni presentò da parte del socio Zanon un secondo lavoro sulle Diatomee della Baja del Re.

Il Prof. Teofilato presentò in omaggio un lavoro fatto in collaborazione col Prof. Silla sulla estensione di una famiglia di eliche di grande rendimento e diede notizia di nuovi studi sulla questione della minima resistenza offerta dalle ali al vento.

Il Prof. Palazzo fece omaggio di una sua pubblicazione sopra le misure magnetiche di M. Parkinson e le formule delle variazioni secolari a Tunisi.

Il Prof. Anile presentò in omaggio un libro del Prof. Barbado dal titolo « Entroducion a la Psicologia experimental » e due lavori del Prof. Mario Tirelli, uno del titolo: « Fisiologia degli insetti » e l'altro: « Studi sulla fisiologia del sistema nervoso degli insetti ».

Il Prof. Anile fece anche omaggio di due suoi lavori su « l'orecchio » e su « La politica delle scienze ».

Il Prof. Giorgi presentò una nota del prof. Sibirani sopra « Una classe di trascendenti intiere ».

Il Prof. Pasquini presentò una sua nota dal titolo « La Vescicola ottica primario sistema equipotenziale autodifferenziale ».

UDIENZE PONTIFICIE

ROMA,22 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza;

il Card. Lega, prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti;

Il card. Mistrangelo, arcivescovo di Firenze.

l'Abate Jassens, generale dei monaci cistercensi;

Mons. Laperera segretario della congregazione dei religiosi.

***

E' morto il Padre Petronio dei missionari del Preziosissimo Sangue. Con lui sparisce una delle figure più apostoliche e più popolari della città.

La settimana antiblasfema a Torino

TORINO, 22 matt.

Si è svolta a Torino una settimana di propaganda contro la bestemmia e il turpiloquio. La riuscitissima iniziativa ha incontrato il favore e l'adesione entusiastica delle più alte personalità del campo politico, sindacale, industriale.

La battaglia è stata ingaggiata ovunque, sostenuta con instancabile contributo da valenti oratori, tra cui Padre Semeria, la parola ammonitrice dei quali è risuonata in tutti gli ambienti cittadini.

Efficace collaborazione è stata data dal Commissario al Comune, S. E. Ricci che ha favorita ed incoraggiata la propaganda tra gli alunni delle Scuole elementari, come pure riuscitissima si è svolta la campagna tra i militari cui si tennero lezioni e conferenze antiblasfeme.

Cartelli e fogli volanti sono stati diffusi ovunque.

OPINIONI E FATTI

La guerra come partita di piacere

Come sarà la guerra futura? Ovverossia — sarebbe meglio dire — di che morte si deve morire?

E' il quesito che si pone, in un articolo sulla Gazzetta del Popolo, *F.T. Marinetti il quale, notato che le « innumerevoli iniziative pacifiste si moltiplicano con la stessa velocità degli armamenti » crede utile « che la nostra razza intelligentissima si familiarizzi con questa probabile realtà di domani* (la guerra); *tanto più che tutti e tutte saranno indubbiamente chiamati a parteciparvi, senza esenzione di sesso e di età ».*

Mettiamoci dunque.... l'animo in pace e, con Marinetti, avventuriamo lo sguardo sulle prospettive che ci prepara la prossima guerra.

« Gli spiriti novatori dichiarano che essa sarà quasi interamente aeronautica e chimica, senza trincee nè reticolati, fra i mari minati dai sottomarini. Guerra fulminea che precorrerà nelle sue decisioni lo sforzo delle mobilitazioni e quello conseguente del perfezionamento e del munizionamento ».

Insomma, micidiale ma in compenso sbrigativa; come levarsi un dente. Questo degli « spiriti novatori » non è, forse, il quadro più spiacevole in confronto all'altro ad esempio, che ci disegnano « spiriti meno audaci e più legati al passato ». Questi

« pur riconoscendo la predominante importanza degli aerei bombardamenti venefici, dichiarano che la decisione della vittoria apparterrà ai fanti arditi, i quali, trasportati e chiusi in autocarri corazzati o aeroplani, affermeranno il possesso del terreno con la mitragliatrice il moschetto o col corpo a corpo ad arma bianca ».

Vale a dire che, fermo restando un adeguato preludio a base di gas sterminatori (sul tipo di quella bizzarra nuvoletta venefica che, liberatasi incidentalmente dal flacone di uno stabilimento chimico, menò per molti giorni strage in quel di Amburgo scorrazzando qua e là per la regione e avvelenando perfino l'insalata negli orti) non mancherà un più sostanzioso epilogo in cui giuocheranno sovrane le mitragliatrici e le baionette.

Se poi, invece, avessero ragione addirittura « gli spiriti tradizionali e passatisti » bisognerebbe aspettarsi che « dopo alcune battaglie aeree e bombardamenti più o meno infruttuosi, l'enorme macello e avvelenamento facesse di nuovo rintanare la guerra, rimettendo in onore trincee e reticolati ».

E così il programma sarebbe completo, con un'equa parte fatta alla tradizione senza per altro trascurare i più moderni portati della scienza bellica.

Prospettive allettevoli

Dei due tempi in cui comunque verrà a dividersi la carneficina il Marinetti ci dà una descrizione molto viva e allettevole.

« Supponiamo che una delle nazioni belligeranti abbia a sua disposizione molte centinaia di apparecchi da battaglia perfettamente equipaggiati e corredati al momento del masimo conflitto diplomatico. Sarà suo stretto compito guerresco lanciarli contro la capitale nemica, anche alcune ore prima dell'*ultimatum* sorprendendola, e avvelenandola dall'alto, costringerla a sgomberare per lo meno in parte i suoi abitanti. Bisogna considerare un simile risultato non come una mossa fortunata verso e future battaglie, ma bensì come la prima vittoria della nuova guerra. Lo Stato Maggiore della Nazione nemica subirà la schiacciante perturbante demoralizzazione del popolo atterrito e il panico di vecchi, bambini e donne, fra rovine asfissianti, in strade piazze e campagne dove perdurerà la morte. La sua situazione sarà aggravata dall'impossibilità di riordinare la mobilitazione che esige sempre alcune settimane. Se la Nazione attaccante avrà allora la possibilità di rinnovare il primo colpo sulla capitale nemica, determinando una seconda fuga di popolazione e distruggendo il suo principale aeroporto, avrà vinto la guerra e potrà dettare dal l'alto le condizioni di pace prima che i reparti di fanti arditi meccanici giungano alle porte delle città nemiche importanti ».

Altrimenti si passerà al secondo tempo, protagonisti i « fanti arditi meccanici » con tank, mitragliatrici e baionette.

« Il fante ardito di domani, senza trincee ne' reticolati, condannato dalle offese aeree ad una perpetua mobilità dovrà conquistare e difendere posizioni sotto gas venefici, schegge e pallottole di mitragliatrici. Gli occorrerà una lunga educazione tecnica per manovrare con intelligenza pistole automatiche, lanciabombe, lanciafiamme e lanciagas ».

« Senza una vera capacità meccanica egli non potrà accompagnare servire o liberare la tank che deve avanzare comunicando radiotelefonicamente cogli aeroplani amici, sotto il fuoco e i gas degli aeroplani nemici.

L'automatismo delle macchine di guerra significa inoltre la presenza onnipresente della morte. Così, preceduto da mitragliatrici pesanti, accompagnato da mitragliatrici leggere e da cannoni antitank, avanzando a pochi metri dalla propria tank, senza zaino, con molte bombe in tascapane, egli deve calcolare tempo e spazio tra pallottole perforanti fumogene e luminose nel meriggio-crepuscolo-notte scoppiante della battagia futura ».

E tutto questo, si badi bene — ammonisce il Marinetti — mantenendo la più paciosa tranquillità. Nessun lusso di nevrastenia.

« Il fante ardito deve essere inoltre educato ad un eroismo freddo, senza entusiasmi nè timori nevrastenici, per raggiungere un ideale tempismo aggressivo ».

Per coloro a cui dessero noia i rumori, non c'è posto nella guerra futura.

Addio ai 305

Ma l'articolo del Marinetti che, come si vede, è tutto un giocondo e speranzoso inno all'avvenire che ci attende così prossimo, finisce con una nota veramente melanconica.

« Non credo che si potrà giungere anche sotto l'angoscia di un immane sacrificio d'uomini ad una nuova guerra di posizione. Non vedremo più il fante sotto volte di ferro e cemento con la maschera divenuta abituale, osservare mediante un periscopio le pianure soprastanti terremotate dai 305 ».

Tutto questo non lo vedremo più: che peccato! Eppure — diciamo la verità! — a quelle volte di ferro e cemento così pittoresche, a quelle maschere tanto comode e graziose, a quei nostalgici concerti di 305, ci eravamo un po' affezionati. E basteranno le perforanti-fumogene-luminose pallottole e le altre attrazioni della guerra dell'avvenire a consolarci?

Uomini o formiche?

Non vogliamo essere fraintesi. Non vogliamo che l'ironia a cui la prosa marinettiana si presta veli in noi l'orrore per questo modo di considerare l'umanità alla stregua di una tribù di formiche. Peggio: di considerare l'uomo, questo essere fatto a somiglianza di Dio, come un' entità meccanica, miserabile strumento di distruzione, insieme alle macchine, ai veleni, al fuoco e al piombo, in un immane impresa di devastazione e di morte; esposto ad essere dilaniato, schiacciato, annichilito, nel momento in cui si dispone a dilaniare, schiacciare, annichilire altrui, quasi non fossero in lui e carne e sangue e anima.

Non siamo fra quegli ottimisti che giurano negli effetti taumaturgici delle varie intese internazionali per la pace e per il disarmo, non amiamo chiudere gli occhi dinanzi alla realtà e vediamo bene come, a dispetto degli affermati propositi pacifici, ovunque ci si armi e ci si prepari alla eventualità di un conflitto. Lungi da noi, pertanto, il negare la necessità anche per il nostro paese di vigilare, di tenersi pronto, di provvedere, all'infuori di ogni proposito aggressivo, alla sua migliore difesa per terra, per cielo e per mare; ma questo modo di considerare con cinica freddezza la prospettiva di una deprecabile guerra avvenire, di sguazzare dentro quasi con voluttà nella previsione degli « enormi massacri » che questa ci riserba e che — cosa orribile sopra tutte — inghiottiranno forse prevalentemente i fanciulli, le donne, i vecchi; questo modo di considerare naturali e accettabili eventi così terribili, per evitare i quali nulla dovrebbe essere lasciato di intentato, è cosa che rivolta profondamente la nostra umanità.

Purtroppo simile prosa non è soltanto del Marinetti: larghi esempi ce ne offre da qualche tempo la stampa dei vari paesi (non ultima quella jugoslava per la quale la preparazione bellica sembra divenuto il leit motif); ma da noi, in Italia, un tale linguaggio stona più che altrove.

Nella luce della nostra civiltà plurimillenaria, che il cattolicesimo ha elevato alle maggiori altezze, ornandola di gentilezza, sostanziandola di carità, non c'è posto per la concezione già teutonica dell'uomo macchina da guerra e degli eserciti carne da macello.

Teatri sussidiati

Al Teatro degli Indipendenti è stato dato sabato sera un lavoro superlativamente immorale. La critica dei giorli romani è stata o silenziosa o assai severa a proposito di tale lavoro.

Il Corriere d'Italia *scriveva:*

« Invitiamo il Prefetto od il Questore di Roma a mandare un loro funzionario al teatro degli Indipendenti in via Avignonesi per vedere se sia il caso di fare continuare la rappresentazione di un lavoro in sei quadri «Frangiallo» di Libero De Libero, un giovane di 23 anni che brama di farsi notare con delle porcherie ».

Affinchè non si creda che lo spettacolo sia apparso indecente soltanto alla stampa cattolica, occorre notare che tale esso è stato giudicato anche da due quotidiani romani del mattino. Infatti il critico di uno di questi giornali dice che « si trova nella impossibilità di raccontare a un pubblico di giornale, compreso il Prefetto, quanto accade in Frangiallo ». Un altro critico afferma che la commedia è « soffocata da una etica ripugnante ».

Oltre a questo dobbiamo dire che in quel lavoro recita una bambpina che non potrà avere più di 14 anni e rappresenta una parte non meno indecorosa in tutto lo spettacolo. Crediamo che vi siano leggi opportunamente restrittive circa il lavoro delle giovinette nei teatri come vi sono leggi contro la corruzione in genere e la corruzione delle minorenni in ispecie. Si tratta di applicarle quelle leggi.

E la richiesta di vigilanza da parte dell'autorità è tanto più gistificata in questo caso perchè, se non andiamo errati, il Teatro degli Indipendenti è stato sussidiato dallo Stato a titolo d'incoraggiamento all'arte. Ora, evidentemente, l'arte non ha nulla a che vedere con lavori del genere di quello del signor De Libero.

(effe)

Il frutto di 20 anni di studi

Un distinto botanico l'Abate Hamon ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il suo sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: Diabete, Albuminuria, malattie del Cuore, Reni, Fegato, Vescica, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri vericose, Stitichezza Enterite, Arterio Sclerosi, Raffreddori, Bronchite, Anemia Malaria, ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dai: Laboratori Vegetali (Rep. ...) Via Solferino n. 20 - Milano.

DIAFORINA RIVALTA

FEBBRIFUGO INSUPERABILE DI EFFETTO PRONTO CONTRO QUALSIASI FEBBRE

Cura perfettamente bene l'influenza (febbre spagnola e grippe) la febbre di malaria ,la febbre del fieno, la febbre maltese e qualsiasi altra febbre con effetto assai superiore al chinino. Con la **DIAFORINA**, la febbre e le possibili complicazioni polmonari ... sano dopo venti minuti dall'ingestione della prima cartina, ed il malato non lamenta quel senso di stanchezza che suole seguire lo stato febbrile ... dato col chinino. Non deprime il ... cardiaco e non affatica lo stomaco.

Ricevendo L. 17,50 spedisco franco e raccomandato una scatola. Scrivere **Prof. Dott. P. RIVALTA** - Corso Magenta 10 - Milano (109).

ACQUA DI ROMA

antica rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni primitivi colori biondo, castagno, nero morato senza macchiare la pelle e la biancheria. Deposito in Bologna **— Drogheria Ghirardini — Via Marsili 10 (angolo Garibaldi).**

Gabinetto **DENTISTICO**

Dott. CARRARA

SPECIALISTA

in ODONTOIATRIA e PROTESI

VIA INDIPENDENZA 61 p. P.

Magazzeni Piemontesi dell' Automobile

Via Goito, 14 - **Bologna** - Tel. 15-...

LIQUIDAZIONE SOTTOCOSTO

Alcuni prezzi:	ognuno
Monoblocchi 18 B. L. «Fis»	L. 575.—
Biello motore 18 B.L. «Fiat»	» 39.—
Pistoni motore 18 B.L. «Fis»	» 15.—
Semialberi diff.li 18 B. L. destri e sinistri	» 43.—
Carburatori originali «Zenith» 42 orizzontali	» 225.—
Carburatori originali «Zenith» 36 orizzontali	» 205.—
Catene «Renold» rinforzate 18 B.L.R.	» 317.—
Candele «Bosch» originali	» 7.50
Magneti nuovi «Stigler» 4 cilindri	» 230.—
Alberi a gomito «Violini» per 18 B.L.	» 590.—
Pompe acqua 18 BL.	» 76.—
Pompe olio B.L.	» 46.—
Pompe olio 15 Ter	» 40.—

Cuscinetti a sfere S.K.I. e F.B.T. a prezzi eccezionalissimi

Materiali originali FIAT e SPA sconto 15 % sui prezzi di listino

Assortimento completo per le seguenti macchine: Fiat 18 B.L. e ... - 18 P. - 15 Ter - Tre A - Tipo ... Tipo 70 - Fiat 501 - 503 - 509 Spa 8000 - 9000 - Ansaldo

Vendita esclusivamente per contanti

PUBBLICITA' ECONOMICA

1 **Annunzi di indole commerciale** *Cent. 60 per parola — Minima L. ...*

A Bologna signorine eleganti scarpe ... novità, manicure regalo. Pozzati - ... Gargiolari. (133...)

Capitale. Acquisti Cessione d'aziende

TIPOGRAFIA semi-nuova fabbrica ... bri, inchiostri, buste, vendesi. Tessera 17898 Posta Bologna. (...)

Agenti , Piazzisti, Viaggiatori

RINOMATA Compagnia di Assicurazioni Vita-Incendio cerca abili produttori condizioni da convenirsi. Scrivere indicando referenze Cassetta ... L. Unione Pubblicità Bologna. (...)

Domande d'impiego e di lavoro

CHAFFEUR 30enne praticissimo, ... rebbe occupazione presso seria ...la. Scrivere Cassetta 14 L. Unione Pubblicità Bologna. (...)

PENSIONATO cinquantenne pratico corrispondenza, contabilità, tenuta libri assicurazione, cerca occupazione stabile anche sole ore antimeridiane o pomeridiane. Scrivere Cassetta 14 ... Unione Pubblicità Bologna. (...)

CORRIERE COMMERCIALE

BOLOGNA, 22. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,70 — Consolidato 5% 81,07 — Obbligazioni Venezie 74,50 — Banca Commerciale Italiana 1446 — Banca Nazionale di Credito 580 — Banco di Roma 119,50 — Credito Italiano 848 — Cosulich 162 — Meridionali 826 — N.G.I. - Rubattino 527 — Snia Viscosa 121,50 — Ilva 200 — Montecatini 278 — Fiat 660 — Adriatica Elettrica 272 — Terni 432 — Riseria Italiana 117 — Bonifiche Ferraresi 519 — Assicurazioni Generali 5740 —Credito Fondiario 5% 473 — Credito Fondiario 6% 503,50. — *Cambi*: Parigi 74,70 — Londra 92,69 — New York 19,10 — Svizzera 367,50 — Berlino 4,55 — Bruxelles 265 — Zagabria 33,65 — Spagna 319,50 — Olanda 7,67

MILANO, 22. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,55 — Consolidato 5% 81,10 — Banca d'Italia 2180 — Banca Commerciale Italiana 1447 — Banca Nazionale di Credito 580 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 842 — Cosulich 163,50 — Mediterranee 568 — Meridionali 827 — N.G.I. - Rubattino 525 — Libera Triestina — 164 — Cotonificio Cantoni 3700 — Cotonificio Veneziano 172 — Linificio Rossi 4150 — Seta di Chatillon 237,50 — Linificio Nazionale 472,50 — Snia Viscosa 121 — Ilva 205 — Metallurgica Italiana 160 — Miniere «Elba» 49,50 — Montecatini 279 — Fiat 658 — Adriatica Elettrica 272 — Edison 608 — Vizzola 1044 — Terni 430 — Distillerie Italiane 152 — Industrie Zuccheri 653 — Raffinerie Liguri Lombarde 652 — Riseria Italiana 119 — Gulinelli Distilleria 183 — Bonifiche Ferraresi 521 — Fondi Rustici 211 — Beni Stabili 748 — Eridania 493 — *Cambi*: Parigi 74,69 — Londra 92,67 — New York 19,07 — Svizzera 367,55 — Berlino 4,54 — Bruxelles 265,82 — Zagabria 33,65 — Spagna 312,25 — Olanda 7,67.

FIRENZE, 22 — Rendita Italiana 3,1/2 per cento 70,60 — Consolidato 5% 81,05 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,40 — Banca d'Italia 2200 — Banca Commerciale Italiana 1446 — Credito Italiano 845 — Banco di Roma 117 —Banca Nazionale di Credito 584 — Ferrovie Meridionali 821 — Rubattino 525 — S.N.I.A. 121,1/2 — Valdarno 161,1/2 — Ligure Toscana 312,1/2 — Ilva 205 — Fiat 659 — Elba 49,1/4 — Montecatini 278 — Magona Italia 813 — Monte Amiata 307 — Torrigiani 108 — Zuccheri Roma 112 — Fondiaria Incendi 808 — id. Finanziaria 860 — Bonifiche Ferraresi 516 — Testi 24 — S.A. Biondi 134,1/2 — Consorzio 864 — Immobiliare 958 — Terni 429,1/2 — Rustici 212 — Siet 152,1/4. — *Cambi*: Francia 74,68,1/2 — Londra 92,68 — Svizzera 367,37,1/2 — New York 19,10,1/4 — Berlino 4,5450 — Belgio 265,75.

TORINO, 22. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 70,60 — id. f. m. 70,70 — Consolidato 5% cont. 81,05 — id. f. m. 81,10 — Banca d'Italia 2200 — Banca Commerciale Italiana 1448 — Credito Italiano 844 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 585 — Consorzio Mob. Finanziario 867 — Ferrovie Meridionali 816 — id. Mediterranee 578 — Rubattino 526 — Navigazione Alta Italia 190 — Cosulich 165 — S.N.I.A. 122 — Soie de Chatillon 236,3/4 — Terni 431 — Fiat 659,1/2 — Nebiolo 338 — Tedeschi 320 Officine — Savigliano 892 — Bauchiero 40 e 1/2 — Elettricità Alta Italia 310 — Sip 174 — Bonifiche Ferraresi 522 — Italiana Gas 292 — Monte Amiata 309 — Siet 151,1/2 — Banca Italo Britannica 520. — *Cambi*: Francia 74,71 — Londra 92,70,1/4 — New York 19,09,1/2.

ROMA, 22. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 70,45 — id. f. m. 70,55 — Consolidato 5% cont. 81 — id. f. m. 81,10 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,35 — Banca d'Italia 2185 — Credito Fondiario 486 — Banca Commerciale Italiana 1446,1/2 — Credito Italiano 846 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 583 — Credito Marittimo 537 — Consorzio Mob. Finanziario 864 — Ferrovie Meridionali 864 — Ferrovie Meridionali 820 — Rubattino 524 — Cosulich 163 — Libera Triestina 163 — Tramways 238 — Cotoniere Meridionali 42,1/2 — S.N.I.A. 122,1/2 — Soie de Chatillon 237 — Varedo 55 — Terni 429 — Metallurgica Italiana 158 — Ilva 206 — Ansaldo 110 — Fiat 661 — Azoto 185 — Montecatini 278,1/2 — Monte Amiata 306 — Antimonio 205 — Gas 786 — Romana Zuccheri 111,3/4 — Eridania 491 —Pantanella 239 — Bonifiche Ferraresi 526 — Fondi Rustici 209 — Immobiliare 958 - Beni Stabili 748 — Imprese Fondiarie 218,1/2 — Risanamento 1187 — Acqua Marcia 2570 — Condotte 795 — Acquedotto Serino 615 — Marconi 410 — Cementi Spalato 234,1/2 — Isonzo 90 — Fondiaria Vita 860 — Acquedotto Palermo 513 — Banca d'America 116 — Sata 29,3/4 — Siet 152. — Banca Italo Britanni 512. — *Cambi*: Francia 74,65 — Londra 92,66 — New York 19,09 e 1/2.

GENOVA, 22. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 70,55 — Consolidato 5% f. mese 81,10 — id. 5 % cont. 81 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,35 — Banca d'Italia 2195 — Banca Commerciale Italiana 1448 — Credito Italiano 846 — Banco di Roma 119 — Banca Nazionale di Credito 588 — Credito Marittimo 537 — Consorzio Mob. Finanziario 865,1/2 — Beni Stabili 748 — Aedes 5,62 e 1/2 — Ferrovie Meridionali 824 — id. Mediterranee 576 — Rubattino 525 — Libera Triestina 175 — Cosulich 163 — Lloyd Sabaudo 312,1/2 — Alta Italia 190 — Eridania 495 — Raffineria Ligure Lombarda 655 — Industrie Zuccheri 650 — Gulinelli 181,1/2 — Distillerie Italiane 151 — Ansaldo 113 — Ilva 204 — Elba 49,1/2 — Ferriere Voltri 230 — Metalli 162 — Miani 20 — Dalmine 137 — Montecatini 279 — Monte Amiata 310 — Molini Alta Italia 590 — Semoleria 706 — Silos 732 — Fiat 660 — Terni 430 — C.I.E.L.I. 214 — Selt 311 — Sip 173,1/2 — Esercizi Elettrici 124 — S.N.I.A. 121 — Cotoniere Meridionali 42,1/2 — Banca d'America 116 — Ferriere Novi 135 — Siet 152 — Saturnia 102. — Banca Italo Britannica 516 — *Cambi*: Francia 74,70 — Londra 92,69 — Svizzera 367,60 — New York 19,09,1/2 — Spagna 312,1/4.

TRIESTE, 22. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento 70,40 — Consolidato 5% 81,20 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,20 — Banca Commerciale Italiana 1446 — Credito Italiano 835 — Banco di Roma 118,50 — Banca Nazionale di Credito 582 — Banca Commerciale Triestina 538 — Adria 154,1/2 — Cosulich 161 — Libera Triestina 170 — Lloyd 600 — Premuda 448 — Gerolimich vecchie 410 — Martinolich 150 — Tripcovich 225 — Anonima Infortuni Milano 3240 — Assicurazioni Generali 5735 — Riunione Adriatica rima serie 2610 — Assicuratrice Ital. emissione '23 1165 — Forze Idrauliche 190 — Cantiere Navale Triestino 129 — Cementi Spalato 232 — Cementi Isonzo 90 — Stabilim. Tecnico Triestino 265 — Sigorta di Costantinopoli 245 — Banca Italo Britannica A 500. — *Cambi*: Francia —,— Londra 92,71 — New York 19,107 — Svizzera 367,75 — Spagna 312,25 — Amsterdam 767,25 — Berlino 4,5450 — Bucarest 11,50 — Praga 56,62,1/2 — Vienna 269 — Zagabria 33,60 — Belgio 265,50 — Budapest 333,25 — Norvegia 510 — Albania 367,50.

VENEZIA, 22. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 70,60 — Consolidato 5% f. mese 81,05 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 per cento 74,35 — Banca Commerciale Italiana 1446 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 583 — Assicurazioni Generali 5735 — Cosulich 164 — Veneziana Navigazione 276 — Libera Triestina 167 — Cantieri Acciaierie Venezia 65 — Ferrovie Meridionali 823 — Costruzioni Venete 272 — Adriatica di Elettricità 273 — Terni 429 — Dalmine 138 — Ilva 204 — Fiat 662 — Cotonificio Veneziano 174 — Soie de Chatillon 237 — Grandi Alberghi 8625 — Montecatini 278 — Italiana Gas 291 — Conterie Veneziane 2010 — Banca Italo Britannica A 500 — id. id. B e C 522. — *Cambi*: Francia 74,68 — Londra 92,70 — Svizzera 367,60 — New York 19,112 — Spagna 312,25 — Berlino 454,25 — Belgio 265,50 — Vienna 269 — Zagabria 33,65 — Praga 56,60 — Bucarest 11,50 — Budapest 333.

NAPOLI, 22. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 70,65 — id. f. m. 70,65 — Consolidato 5% cont. 81,05 — id. f. m. 81,10 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,75 — Banca d'Italia 2200 — Banca Commerciale Italiana 1446 — Credito Italiano 846 — Credito Marittimo 533 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 584 — Banca d'America e d'Italia 115,1/2 — Ferrovie Meridionali 825 — Rubattino 525 — Cosulich 165 — S.N.I.A. 122 — Terni 429,1/2 — Montecatini 279 — Risanamento 1186 — Beni Stabili 753 — Cotoniere Meridionali 42,1/2 — Società Merid. Elettricità 326 — Acquedotto del Serino 610 — Compagnia Fondiaria Regionale 119 — Saturnia 100 — Siet 152 e 1/2 — Banca Italo Britannica 519. — *Cambi*: Francia 74,67,1/2 — Londra 92,69 — New York 19,09,1/2.

MEDIA CONSOLIDATI E CAMBI

ROMA, 22 — *Consolidati*: 3,50% netto (1906) 70,50 — 3,50% netto (1902) 65 — 3 per cento lordo 45,75 — 5% netto 81,05 — Obbligazioni delle Venezie 74,15. — *Cambi*: Francia 74,68 — Svizzera 367,57 — Londra 92,687 — Olanda 7,67 — Spagna 312,25 — Belgio 265,70 — Berlino 4,575 — Vienna 2,686 — Praga 56,62 — Romania 11,35 — Argentina oro 18.20 — Argentina carta 8,01 — New York 19,095 — Canadà 19,03 — Oro 368,46 — Belgrado 33,65 — Budapest 3,33 — Albania 3,4560 — Norvegia 5,10 — Russia 98.

BORSE ESTERE

PARIGI, 22 — *Cambi*: Italia 133,95 — Londra 124,09 — New York 25,59 — Belgio 335,50 — Spagna 417,87 — Svizzera 492 — Danimarca 683 — Olanda 10,2550 — Norvegia 682,25 — Svezia 684 — Praga 75,80 — Romania 15,35 — Vienna 3,60 — Germania 6,08.

NEW YORK, 22 — *Cambi*: Roma 5,2375 — Londra 4,84,31/32 — Parigi 3,9075 — Berna 19.23 — Bruxelles 13,89 — Berlino 23,7650 — Madrid 16,6350 — Amsterdam 40,0850.

LONDRA, 22 — *Cambi*; Italia 92,69 — New York 4,8494 — Amsterdam 12,0981 — Francia 124,10 — Belgio 34,91 — Germania 20,4075 — Svizzera 25,21,7/8 — Spagna 29,70 — Copenaghen 18,1850 — Stoccolma 18,1425 — Oslo 18,1950 — Helsingfors 192,81 — Praga 163,87 — Budapest 27,8250 — Belgrado 276 — Sofia 671 — Bucarest 8,07 — Atene 375 — Costantinopoli 9,90 — Austria 34,52 — Varsavia 43,27 — Buenos Aires (peso oro) 47,45 — Rio Janeiro 5,91 — Yokohama 22,45.

FALLIMENTI E DISSESTI

BOLOGNA: *Borghi Attilio*, laboratorio pasticceria, Via A. Silvani 20 — *Guggini Giovanni*, mulino, Molinazzo — *Rizzoli Giorgio*, rappresentanze, Via Indipendenza.

ANCONA: *Cesaroni Raffaele*, Jesi — *Fabbrica Saponi Succ. Giannini Santarelli e C.* (Santarelli Vincenzo, Brecciaroli Enrico, Marasca Ciro, Raffaelli Raffaele e Vannucchi Emidio) Jesi — *Fazi Egisto*, Jesi — *Mannucci Ulisse*, Fabriano — *Verdolini Ditta* (Vittorio e Antonio), Jesi.

CREMONA: *Capuzzi Roberto*, ombrelli — *Variani Ernesto*, salumeria.

FIUME: *Battestin Emma vedova Vezzil*, profumerie.

LIVORNO: *Giovignani Gino — Sbrana Paolo* fu Ranieri, stoviglie, Portoferraio.

LUCCA: *Fiori Giulio*, telerie, Viareggio — *Guidi G. e C.*, manifatture — *Rossi Mario*, impianti elettrici.

RAVENNA: *Battistoni Giuseppe*, generi diversi, Porto Corsini — *Melandri Domenico*, granaglie, Voltana di Lugo.

ROVIGO: *Buzza Giuseppe* fu Natale, Contarina.

MERCATO DI FERRARA

FERRARA, 22. — Cereali: Frumento buono mercantile da L. 134 a 136; frumento ferrarese mercantile 132 a 133; farina di frumento marca B 168 a 170; crusca 72 a 74; tritello 70 a 72; farina gialla con crusca 118 a 120; id. per uso zootecnico 108 a 110; farina gialla abburattata 124 a 126; avena bianca 94 a 96; avena rossa 96 a 98; segala 98 a 100; fagioli colorati ruviotti e verdoni 280 a 300. — Sementi: seme canapa al q.le L. 1400 a 1600; seme trifoglio tipo corrente 550 a 600; id. id. prima qualità 600 a 700; seme medica id. prima qual. 370 a 390; seme lino 200 a 2170. — Tessili: Canapa buona ... fagotti ed in natura di Bondeno e di ... il q.le L. 525 a 535; id. in fagotti ed in ... tura del Ferrarese 520 a 530; id. comune ... fagotti ed in natura 470 a 490; canapa ... riore in fagotti ed in natura 410 a 435; ... ti di canapa naturale 350 a 370; canapa ... seavezzi 370 a 390; stoppe naturale 260 ... stoppe 1.a e 2.a 290 a 300. — Foraggi: ... maggengo pressato (vagone partenza) ... 42; fieno misto sciolto, posto in carro ... luogo di produzione 28 a 34; fieno agostano pressato (vagone partenza 28 a 34; erba medica pressata (vag. part.) 36 a 40; paglia naturale, posta in carro sul luogo di produzione 10 a 12; paglia pressata (vagone Darsena) 15 a 17. — Laterizi: Mattoni comuni 28 per 14 per 6 il 1000 L. 180; mattoni forati da cm. 8 da L. 240 a 330; id. da cm. 5,50 da 190 a 250; quadri pesanti per 20 L. 320; tegole marsigliesi 380 ; tegole curve comuni da 280 a 300; tavelloni da L. 760; id. da 50 L. 570. — Legna: zocca ... te con taglio mercantile il q.le L. 21 a ... zocca dolce id. id. 18 a 20; pali forti id. 24 a 26; pali dolci 22 a 24; fascine forti ... a 16; fascine dolci 12 a 14. — Bestiame: Buoi da lavoro (peso vivo) il q.le 400 a ... vacche da lavoro (peso vivo) 350 a 440; ... da macello (peso vivo) 1.a qual. 390 a ... — id. id. (peso vivo) 2.a qual. 290 a ... vacche da macello (peso vivo) 1.a qual. ... a 375; id id. (peso vivo) 2.a qual. 265 a ... Vitelli (peso vivo) 1.a qual. 500 a 550; id. 2.a qual. 400 a 475; maiali (peso ... 550 620; id. peso netto 780 820; Ovini: Agnelli (peso vivo) 400 a 500; pecore id. 250 a ...

Andamento del mercato. — Cereali : mercato sostenuto; Granoni: mercato invariato; Canapa: mercato calmo. — Bestiame: mercato invariato.

Avete preso **IL VANGELO** della Casa Editrice Card. Ferrari? L. 2

ÈTERE

A un ragazzo di dieci anni può far paura anche uno scalone. Più è largo e bello, partendosi dal fondo di un atrio vasto che ha le pareti nude ed un altissimo soffitto a volta, e più sembra portare verso una misteriosa profondità l'animo sospeso che lo guarda e non ne vede la fine. La rampa termina ad un vasto pianerottolo e un'altra sale affiancata. Lassù, oltre la ringhiera, che cosa comincia?

Il bambino sente il disagio dei suoi dieci anni, troppi per piangere; troppo pochi perchè il suo istinto virile sia davvero una forza. Guarda in faccia il padre che gli è di fronte e con la destra stringe convulsamente la mano della mamma. Tace, non chiede neppure con gli occhi. Si guarda attorno, come distratto, e una cosa sola pensa: che non tornerà indietro, che non lo lasceranno ritornare.

Si accorge a un tratto di esser desto perchè vede, dietro una verde cortina d'alberi, la città che si stende ai suoi piedi. Gli sembra di potere, allungando la mano, toccare i tetti che sono caldi nel sole, benchè torri e campanili, case e parchi, vie e piazze gli vengano incontro da una lontananza che lo lascia ancora sospeso. E' una città di sogno, limpida e rilevata che può soltanto vedere. Poggiato a una balaustra, sprofonda nello strapiombo della china. La tersità dell'aria è un freddo specchio che gli rimanda immagini sepolte. La città è perduta, perduto il ricordo, vanita la dolcezza di guardare con curiosità, di ritrovare cordialmente, di avvicinarsi riconoscendo.

Volgendosi, sopra una scia silente fatta di una materia irreale che egli cancella col passo, il ragazzo procede ora attraverso logge e corridoi, fino ad una camera ove un letto di ferro è in attesa, così stirato e mondo che la sua immobilità sembra mortale. Lo fanno sedere e il padre gli dice che quella è la sua stanza, che vi rimarrà dieci giorni, dieci giorni soli, per uscirne guarito.

La parola lo colpisce. Molte volte ha sentito pronunciarla e ogni volta con un diverso significato. Guarito, ora vuol dire che dovrà stendersi su quel letto in attesa di una mattina, che a immaginarla il cuore gli si riempie d'angoscia, e poi dormire senza sonno e non sentire che lo straziano dentro e risvegliarsi fra bende che tutto lo fascino. O non risvegliarsi.

Gli chiedono d'essere calmo. Promette. Lo consigliano di non pensarci. Promette. Ecco che lo aiutano a spogliarsi, che gli rimboccano le coperte e la mamma ripete con lui le orazioni. Chiudono la finestra, accendono una tenue lampada, si allontanano in punta di piedi. Salutando, gli è riuscito persino di sorridere; ora, con la testa sotto il guanciale, piange silenziosamente finchè non lo assolve in un tardo oblio il dono del sonno.

***

La luce del mattino è fresca. Il ragazzo l'avverte, prima ancora di vederla, come un lavacro. Ma poi il ricordo torna e il chiarore rende come più vive e concrete le cose che lo confermano prigioniero e solo. La porta chiusa, il campanello appeso ai ferri del letto, il termometro aderente alla parete, le bianche seggiole, il gran silenzio che lo circonda. Non scorge i suoi abiti, si sente una creatura spoglia che nulla può se non attendere e guardare. Tutto ciò che è fermo può distrarlo per un momento dal rodìo del tempo che incalza; sosta meravigliato di soffrir poco, di non avvertire che una dolìa simile ad una stanca rassegnazione.

La porta si apre e il vano oscuro incornicia la testa bianca di sua madre che lo scruta ansiosa. Quella ansia non vede. E' chiuso in sè come in una sorda e opaca sostanza che rende tardo persino il bisogno di conforto. Guarda, ascolta, risponde passivamente, dimentica che è l'ora. Ed ecco che una silenziosa barella scorrente su ruote di gomma entra sospinta da due infermieri che lo sollevano e ve lo adagiano senza parola. La mamma segue alle spalle; non la vede e sente appena i suoi singhiozzi repressi. Tende allora una mano, stringe una palma gelida che sùbito si distacca; e si ritrova, prima di aver potuto dir nulla, steso sopra un altro letto di ferro che lo agghiaccia, circondato da una piccola folla candida che s'è adunata per lui.

Sbigottisce e non piange; si guarda attorno e non vede che camici candidi, nitor di pareti, lucidi vetri, nichelati ferri: un abbacinìo improvviso. Gli afferrano le braccia, e non ha fatto un gesto; preparano ora una specie di museruola e gliel'applicano sulla faccia, mentre si diffonde per l'aria un odore gelido e acuto.

— Conta, gli dice una voce; ed egli vede una mano che versa sulla museruola un liquido giallo. — Conta, comanda la voce. Il ragazzo ancora respira; gli sovviene che il babbo aveva promesso di assisterlo, gli pare, senza quell'aiuto, di sprofondare, che lo abbiano tradito, che lo strazio del soffoco superi ogni altro timore. Per non farlo soffrire, gli danno la impressione della morte; per condurlo insensibile e immobile dove pensano sia necessario, lo comprimono di quell'angoscia improvvisa, di quella lenta asfissia. Non dice i numeri che gli hanno richiesto di pronunciare a indifferente misura del suo terrore. E' un bambino al quale non avevano detto che che bisognava soffrisse anche in quel modo inumano, di quel gelido, di quella nausea, di quella spasmodica ricerca d'aria pura. Chiama, si dibatte; la maschera dell'etere si scosta, gli permette di credersi in salvo. Ed è in quell'attimo che strapiomba nel nulla, compresso contro la rigida superficie del tavolo operatorio da tante mani di cui sente l'ultimo sforzo.

***

E' un nulla opaco in cui vagolano cerchi luminosi; un incubo senz'angoscia della coscienza semidesta. Di chiaro non avverte se non la sensazione di un'assenza. E' come se un barlume della sua anima vivesse staccato e lontano dal suo corpo; ma non ricorda il suo corpo, bensì una completezza di cui gli pare d'aver salvato un atomo. È il ronzìo non gli colpisce le orecchie, è un'inafferrabile vibrazione come d'api vicino all'alveare, un assalto moltiplicato di gocce innumerevoli che svaporino al contatto della terra calda, una corrente che si sprigioni in scintille e si annulli.

Immerso in questa irrealtà, il ragazzo avverte di esistere da una sensazione di peso; gli sembra di affondare in una materia soffice che cede lenta e che la stessa sostanza, come bianco vapore di una nuvola, lene e invincibile, lo calchi fra le pareti di un lucido baratro. Dolce è la discesa senza scosse, ma sale dal fondo un tremore che gli si comunica dentro, come quando l'aria manca e discendere vuol dire essere ingoiati dal vuoto. Poi un colpo al cuore come se fosse giunto al termine.

Sente ora che vorrebbe dormire, e si sveglia. Brancola cogliendo immobile un raggio o un rumore; poi il silenzio ritorna fondo. Galleggia e quindi si abbandona. E' realmente prigioniero di un'onda che lo riporta a riva e lo distacca, ed egli sente l'angoscia quando gli pare di giungere, non se lo travolga nel moto lento dell'oblio la liquida forza.

Chiara ode ad un tratto una voce che dice: — Si sveglia. E non è desto se non per quella voce, per quelle parole. Ma che significa esser svegli? Se avessero detto: — E' vivo, forse avrebbe compreso, chè sente di venire dalla morte e quando avverte il primo respiro libero, gli sembra di respirare in una tomba. Il silenzio s'è fatto pieno come in ogni sospensione. Gli astanti attendono ed egli pure aspetta di risentire alcunchè di rinnovato e libero; ma tardo è l'orecchio, di piombo le palpebre, grossa la lingua. Scorge volti chini, sente respiri trattenuti e la luce è livida. Poi ancora buio; forse è la fine e non gli dispiace di calar lento, di allontanarsi portato sopra una nube, di avere i sensi ottusi, di toccare un limbo in cui s'adagia la pace immobile di un accogliente porto.

Una trafittura. Ha gli occhi aperti ed è la vita che lo delude. Son quelli i volti dei suoi cari: e che fatica riconoscerli, mentre si chinano su di lui. Che fatica e che strazio. Tanta pena che si dissipa sui visi intenti, la traccia delle lacrime appena asciugate, il sorriso che tenta di insinuarsi nei solchi incisi dalla trepidazione, tutto ciò non lo conforta. Due amici in disparte, prima gli fanno un cenno della mano, poi si accostano a baciarlo. Il ragazzo non sa che piangere, si butta sul guanciale come a riafferrare il sonno oblioso, a cercare un rifugio.

Non lo avevano costretto nella luminosa mattina a sigillar di tenebra le palpebre, a respirare il veleno, a togliersi senza congedo da tutte le cose più care? Lo lascino ora ove sanno di averlo condannato; e che i ricordi non vengano, che le parole non mentano speranze. Se apre gli occhi, egli torna da quella tenebra, solo che s'accorga di respirare, risente in bocca il gelido e l'amaro dell'etere che vaporava compresso sul suo volto, di tante faccie che lo scrutano non una gli aveva sorriso, di tante mani pronte nessuna lo aveva sostenuto. E che volevano ora da lui? Sorprenderlo ancora, ancora soffocarlo?

***

Ma non questo egli temeva. Piangeva, preso da uno stupore di stanchezza mortale. La sua anima era percossa in una lontananza che gli sembrava incolmabile. Gli pareva di aver saggiato il sapore di una morte innaturale e di esserne attossicato per sempre. Anche ora, a distanza d'anni, fra la sua infanzia e la vita che riprese dopo quella mattina sente un distacco. Gli è stato molto difficile ricominciare. A tratti, quando si sorprende disamorato, sospeso, teme che quell'ora di sonno obbligato abbia distrutto il dono prezioso che è riconoscersi ogni mattina senza sorpresa, con la ricchezza dei legami, la vasta rete dei giorni intessuta senza un fallo, quell'intima unità che neppure il più grave dolore interrompe. Fra lui e la morte che viene soltanto dal Cielo e che è straziante e dolce insieme, dolore di distacco, promessa di premio, è rimasta l'angoscia di quella mattina lontana.

GIANNINO ZANELLI

I TEDESCHI VOLANO
con apparecchi senza motore

(Nostra corrispondenza particolare)

BERLINO, 22 sera

Una curiosa conseguenza del divieto imposto alla Germania dai trattati di pace di possedere aeroplani adibiti ai servizi dei corpi armati, militari e militarizzati, è stata la proibizione alla Polizia della Aria di usare aeroplani con propulsione a motore. Per conseguenza, attualmente gli agenti della Polizia dell'Aria si contentano di esercitarsi al volo a vela, con apparecchi senza motore. (*Int. News Ser.*)

ABUSI

Se ne commettono molti; anche in tema di purezza e di proprietà di lingua. Noi non siamo della crusca, e che la gente non stia attenta a come muove le parole badando poco alla definizione che ne danno quei casellari dei libroni fatti apposta perchè il movimento non diventi confusionario e ci faccia tornare a Babilonia, è cosa da preoccuparci relativamente.

Se si fa pena a stabilire l'ordinato traffico di elementi pesanti che toccano terra (i carri, i carretti, l'auto e la tramvia: qua e là qualche superstite calesse che pare l'immagine della tristezza, qualche « padronale » sopravissuta che sta lì a domandare la grazia d'un po' di rispetto —) a chi può venire in mente di moderare il traffico delle parole?

(Cose che volano. Si ritagliano da quei casellari, ci si ricorda o si dimentica la definizione che vi era aggiunta; e ci si diverte come coriandoli, a fare un po' di carnevale).

Però ecco c'è, da proporre che alcune — (non sono molte, non appartengono al genere di varietà, non è indispensabile usarne per svagarsi negli scherzi sgargianti del simbolismo o in quelli sottovoce dell'impressionismo dosato) venissero poste in salvo dalla confusione.

Sono le parole che fra tutte le umane si distinguono subito per essere le sante. Altro peso, altro timbro; altro taglio. Ad accozzarle con le altre, in certi quadri e in certe musiche — senza l'ombra della offesa alla vostra arte —guastate l'effetto, rompete l'armonia come se gettaste sopra bolle di vetro leggere quanto quelle di sapone, o anche meno, delle palle d'oro.

Il significato poi, lo potete far rimbalzare da una all'altra, con le parole comuni. Se non ci si intenderà per ragione, ci si intenderà per miracolo, se non del tutto per approssimazione. (Si tratta proprio, alla buonora, di intendersi).

Ma le parole sante hanno un non cancellabile, non spostabile senso, come se su di loro l'avesse impresso la volontà di Chi, « disse e fu fatto ».

Ne segnalo due che mi è capitato di vedere travolte dal ciclone entro il quale saltano in aria, rotolano, tinniscono, fanno da frecce di carta o di lama, da doni, da manrovesci, da sorrisi, tutte le ospiti dei dizionari.

Una è: Vangelo. *Sostantivo che non può tollerare adattamenti comparativi per cose di genere svariato.*

La seconda è: divino. *Aggettivo che Dio ci lascia in uso soltanto per definire le cose che essendo più strettamente sue non comporterebbero vaghe, relative definizioni nostre.*

Non ricordo proprio come fosse il giro della idea. Ma ho certamente letto che la Cultura e lo Sport sono due pagine di uno stesso Vangelo.

E non so da dove mi è saltato fuori insieme a un cordialissimo profilo di cappello con la penna nera sotto un fine naso diritto un cartello che gli stava proprio male. (Lo faceva sfigurare; mi pareva che la testa si ergesse per buttarlo giù di colpo).

Diceva

« Il divino *scarpone ».*

Le parole sante andrebbero raccolte, ripulite dalla polvere del carnevale linguistico, risanate dalle ammaccature prese.

Chiuse in uno scrigno, come perle della nostra bocca umana; e non cedute che per l'uso conveniente alla loro natura.

Dove non si pagano tasse nè spese funerarie

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 22 genn.

Un'isola dove non costa nulla morire e dove non si pagano tasse da vivi è l'isola di Norfolk, situata tra l'Australia e la catena di isole formata dalla Nuova Zelanda, le nuove Ebridi e le isole Salomoni a circa 1600 chilometri ad oriente da Bribane in Australia.

Quando un abitante dell'isola muore, i parenti non hanno un soldo da spendere per i funerali. Questo uso è la conseguenza di un'altra abitudine, secondo la quale ogni uomo deve lavorare quindici giorni all'anno per il bene della comunità o pagare 20 lire al giorno durante il medesimo periodo.

Perciò alla morte di un isolano i falegnami, i becchini; vetturini ed altri operai compiono il lavoro di sepoltura gratis per adempiere al loro obbligo di lavoro per la comunità. (*Inter. News Serv.*)

Si addormenta parlando della malattia del sonno

PARIGI, 22 sera

La cronaca registra il caso alquanto singolare toccato a un conferenziere. Il rev. Groffier, dei Padri di Santo Spirito, veniva, durante una missione al Congo francese, colpito dalla malattia del sonno. Ristabilitosi dopo lungo periodo è rientrato in questi giorni in Francia e ha accettato l'invito di una società scientifica di tenere una conferenza sulla genesi del terribile male.

Ieri sera, infatti, davanti a un numeroso pubblico, egli ha cominciato a parlare dei sintomi del morbo e dei malefici effetti del tripanosoma, l'agente batterico del male. Ma a un certo punto il conferenziere si è seduto ed ha appoggiato il capo sul tavolo. L'uditorio ha creduto in un primo istante che lo scienziato fosse stato colto da un lieve malessere ed è rimasto silenzioso attendendo che il Groffier riprendesse a parlare. Ma costui si era profondamente addormentato e ha dovuto essere ricoverato d'urgenza in una clinica, dove soltanto dopo alcune ore di energiche cure ha potuto riprendere coscienza.

SI TORNA ALLA MONARCHIA?

TRE CANDIDATI
al futuro regno baltico

(Nostro servizio particolare)

RIGA, 22 genn.

Ci sono indizi della rinascita dello spirito monarchico che aveva ricevuto un fiero colpo dalla guerra. Alcune delle nuove repubbliche sorte in seguito ai trattati di pace non sembrano troppo soddisfatte di quel regime e paiono propense ad adottare quello monarchico.

Non soltanto la Lituania, l'Estonia e la Lettonia mediterebbero di istaurare la monarchia ma sembrano propense a fondersi in un solo stato con un unico re.

I movimenti a tale scopo sono così avanzati che per la settimana di Pasqua è già stato indetto un congresso di monarchici baltici col programma di esaminare la creazione di un « Regno baltico unito ».

I candidati alla corona sarebbero: il Principe Radziwill, il Conte Bernadotte ed il Duca di Connaught.

Il Principe Radziwill avrebbe le maggiori probabilità di riuscita a causa della sua origine lituana, sebbene egli sia attualmente cittadino polacco.

Ma la ricchezza del pretendente al trono e la somma di denaro che egli potrà destinare alla sua candidatura decideranno probabilmente la scelta.

La possibilità del Duca di Connaught non sono considerate con molta serietà negli ambienti londinesi e si crede che egli sarà il primo dei tre pretendenti ad essere scartato.

In alcuni circoli ben informati di Londra si crede ceh il suo nome sia stato proposto principalmente per acquistare l'appoggio della Gran Brettagna al tentativo realista, e per stabilire delle relazioni amichevoli con l'Inghilterra nel caso in cui i piani dei monarchici riuscissero.

Il terzo candidato è il Conte Bernadotte, discendente di uno dei più famosi generali di Napoleone, eletto re di Svezia nel 1810.

Egli ha sposato recentemente una ricchissima ereditiera americana, Miss Estelle Meanville, la quale gli portò in dote dieci milioni di lire.

Se il Bernadotte fosse il prescelto sarebbe la prima volta che su di un trono europeo salirebbe come regina un'Americana. (*I. N. S.*)

LA POLIZIA DI NEW YORK
contro i records automobilistici

NEW YORK, 22 sera

La polizia newyorckese seriamente preoccupata per le conseguenze della folle velocità, a cui si abbandonano specialmente gli automobilisti anche nel centro della città, ha addottato severissime misure destinate a persuadere quanti scambiano le vie per una pista da corsa. Questa energica azione ha condotto in prigione un primo stock di automobilisti. (*R.*)

LETTERE TRENTINE

"Fiori de montagna,,

Tre poeti - Candida musa dialettale - Colori paesani e angoli ombrosi - Su l'azzurro Bènaco

E' una dolce fioritura quella della poesia dialettale, che ci riporta più vicini alle sorgenti dell'anima popolare e ne interpreta con maggior freschezza e verità i sentimenti e i pensieri. Certo anche la poesia popolare e dialettale è individuale, perchè la poesia non è mai stata e non può essere altro che individuale; ma questi poeti che cantano con le voci stesse del popolo, rimasti profondamente radicati in una piccola terra, ne conoscono intimamente la fisionomia e possono dirsi, in certo modo, i rappresentanti più schietti dell'anima popolare, attraverso l'anima propria.

Questa poesia dialettale, infatti porta spesso le caratteristiche della sua sorgente: la semplicità dei mezzi e la povertà dei motivi; povertà, intendiamoci bene, che può anche non aver bisogno di nulla, ma che, insomma, non oltrepassa i confini di quei cinque o sei, forse anche meno, sentimenti fondamentali che vibrano nell'anima del popolo.

La poesia dialettale è un fenomeno abbastanza recente tra le manifestazioni letterarie; ma da un secolo a questa parte quasi tutte le regioni hanno avuto manifestazioni di poesia, anche molto fine, in modo da creare, ai margini della letteratura che usa la lingua comune, angoli ombrosi e riposanti dove si respira la buona aria di casa e dove il cuore canta con schiette voci paesane. Ogni lettore sa che s'è fatta in dialetto, grande poesia satirica e civile — basta il nome del Porta —; ma il frutto più fragrante e campestre non può essere lì trattandosi più di ragionamento e di vita esteriore che di sentimento e d'anima. Il popolo ha fatto spesso poesia satirica. L'anima popolare, incolta, se fa poesia, non fa lirica; ha soggezione della lirica per un pudore che confina colla rozzezza e che preclude tutte le strade dell'anima: sentimenti ed espressione, sono elementari.

Per trovare qualche cosa di più fine e di più profondo, bisogna aver a che fare con poeti già usciti dal popolo affinati da una vita intellettuale e spirituale più ampia, ritornati al popolo per un bisogno nostalgico e per riprendere possesso — con maggior coscienza e finezza — di un mondo ritrovato. Prendere dal popolo il linguaggio e le forme, vuol dire prenderne l'anima che le avviva; non riesce però difficile, ad un occhio attento, riconoscere il punto dove si saldano i sentimenti popolari grezzi con una più varia, viva, sottile, delicata sensibilità. Di qui, appunto, quella poesia dialettale che è altrettanto degna e preziosa d'ogni altra vera poesia e che talvolta è superiore per il cuore che vi canta dentro e per la delicatezza dei pensieri che la illuminano.

*

Trento ha avuto tre poeti dialettali, che hanno dato il più e il meglio della loro anima, negli anni che precedettero la grande guerra: il Nani, morto lontano dalla patria, Vittorio Felini, morto all'alba della pace, nel 1919, e Giuseppe Mor, scomparso nel 1923, poco dopo d'aver visto raccolte e ripubblicate le sue cose migliori.

Nati fra il popolo, vissuti fra il popolo, ne hanno conosciuto e sofferto le pene, ne hanno diviso le gioie, ne hanno, bonariamente derise le debolezze: ne hanno compreso e ritratto l'anima, l'hanno amato e ne sono stati riamati. I grandi poeti, le anime più profonde e meno accessibili, scontano dolorosamente il terribile dono, nell'isolamento, quantunque sia sufficiente ad addolcire la loro solitudine, la comprensione affettuosa di pochi; questi cantori del popolo, invece, hanno la dolce soddisfazione di sentirsi circondati da una larga cerchia di comprensione e d'affetto, perchè il popolo, in essi, si riconosce e ritrova.

Vittorio Felini, anima cara e nostalgica ha cantato gli affetti e la natura con note spesso assai fini e colorite, se pure vi si riscontrino molti momenti poco vigilati, in cui il verso e la rima non sono più che vellicamenti superficiali. Ma di lui si potrà parlare più a lungo, una prossima volta.

Bepi Mor non è soltanto il nostro miglior umorista, non è soltanto l'uomo che per trent'anni, prima della guerra, ha tenuti vivi — col verso vivace e mordace — sentimenti di schietto e disinteressato amor patrio, ma è un poeta così profondamente umano, quando ci comunica i suoi affetti e dolori, da farci piangere del suo pianto.

Accanto alla poesia in dialetto trentino (un dialetto che non ha grandi ricchezze lessicali nè molta musicalità, ma che è più fine dei dialetti lombardi e meno morbido e cantato degli altri dialetti veneti) il Trentino possiede una ricca letteratura nel dialetto semi-ladino della Valle di Non (Anaunia); un dialetto che riesce un po' difficile a chi non vi è iniziato, ma che non presenta difficoltà di comprensione superiori a quelle del genovese, del romagnolo o del friulano. La poesia nònesa (anauniese) è la prima poesia dialettale della regione in ordine di tempo e non è seconda a nessuna come valore. Non so quanta poesia si possa paragonare alla fine e commossa pagina autobiografica che Bartolomeo Sicher ci ha dato nel suo musicalissimo dialetto coredàno, nè quanta si possa contrapporre alla fresca e fragrante lirica di Guglielmo Bertagnolli.

*

Oggi si ha da presentare Giacomo Floriani, un giovane poeta di Riva del Garda, che, innamorato dei suoi monti e del suo lago, ha cercato nel proprio cuore musiche affettuose e delicate per cantarli e commosso dalla dolcezza serena della vita contadina, ha saputo parlarne con candore e commozione grande. Ne è venuto fuori, così, un librettino bianco e lieve, appena sfumato, come un bucaneve, di rosa e di viola, qui e lì.

La montagna — l'amica bella e fedele, l'ispiratrice più cara del poeta — gli ha messo in bocca le note migliori, le più colorite, dove l'impressione è più immediata e schietta. Nessuno, credo, ha ricordato, come lui, con affetto nostalgico, i camini delle baite di montagna,

« veci camini 'ngranizai e onti »

che mandano, sopra le assicelle grigie, un fumo azzurrino odorante di resina e ginepro. Presso la baita, seduto sopra una rozza panca di làrice, il poeta ha osservato le nuvole:

« Nugole vagabonde e sbrindolade
che corè per el cél a gropi a gropi
da na banda e da l'altra, senza scopi
a l'orba come pègore sbandade; »

le ha osservate coi bordi sfumati d'oro e di rosa o candide come lana d'agnello o livide sotto le sferzate del vento. Salendo al monte, ha incontrato spesso

« ... le cavre svelte e materione
su per i boschi pieni de sortive, »

e lungo i

« ... senteri 'nflorai de rododendri ».

Ha visto, nelle giornate piovigginose, fumar su dalle valle la nebbia.

« na nebia bassa, umida, ngartiada
che se 'mpegna sui boschi e sui senteri; »

e, a sera, s'è soffermato, per cogliere, in colori, in odori, in suoni, l'ora del tramonto.

« I boschi vizini
i spande 'n de l'aria
odori de pini,
odori de rasa,
de ultimi feni,
fra arcobaleni
e macie de sol. »

Ma le montagne di Giacomo Floriani hanno il dono speciale di bagnare i loro piedi in una conca d'acqua cilestra e di specchiarvisi, dalle due rive, fino a toccare insieme le cime. Una volta la conca d'acqua verdazzurra non c'era, e il fondo, ai piedi dei monti era un'arida sassaia, tanto arida e sconsolata che gli angeli, nel loro gentile cuore, n'ebbero pietà, e, scesi in gruppo una notte, la empirono.

« E i la 'mpieniva d'acqua celestina
che cambiava color ogni moment:
dal bel verdòm al ros de porporina,
dal canarin al biù sporcà d'arzent. »

Accanto a questi monti e a questo lago, il poeta ha la casa dei suoi vecchi, vegliata dagli occhi dolci della nonna.

« Su 'na poltrona, arènt al fogolar
con en gàida la calza e la corona,
gh'è lì che fa 'l so pisolòt al ciàr
de do stizzi che rumega, mè nona. »

E, intorno alla nonna, vive un mondo semplice e sereno che ha conservato, nelle idee e nelle cose, nel quadro e nella cornice, buon sapor d'antico: la camera con

« quel lèt de scartozzi ancora a mazzi
con sora 'n ram d'olìf enrizzolà; »

la cucina col gran focolare aperto e con i rami appesi alle pareti; l'aja con grosse famiglie di pulcini pigolanti e con cataste di legna secca. Un mondo, insomma, dov'è nascosta una perenne polla di poesia, che fa sempre piacere a ritrovare. Siamo grati a Giacomo Floriani d'aver ritrovato nei suoi versi, una vena di questa poesia. Soltanto — il poeta ci permetta che glielo diciamo — siamo convinti ch'egli avrebbe potuto dare al proprio canto un'impronta più personale negli spiriti e nelle forme, e ch'egli, in una prossima raccolta di versi, ci darà aspetti più intimi e meno comuni, delle sue montagne, della sua città, del suo lago, trovando anche i mezzi più adatti e aderenti a tradurre in parole i suoi candidi amori per le nevi le acque e le campagne.

Il volumetto — un gioiello d'arte tipografica — porta una prefazione di Giuseppe Zoppi ed è ornato dalla mano di Francesco Gamba che incide le sue canzoni alpestri nel legno di bosso.

Si presenta come un dono candido per tutti quelli che cercano o godono ancora la poesia.

Luigi Menapace

LE NATURALIZZAZIONI NEGLI STATI UNITI

(Nostra corrispondenza particolare)

NEW YORK, 22 sera

Da una analisi accurata delle statistiche delle naturalizzazioni di cittadini stranieri negli Stati Uniti durante il periodo che va dal 30 giugno 1927 al primo luglio 1928, si rileva che delle 233,155 persone naturalizzate americane, le donne furono 51.280 e gli uomini 181.875. Le naturalizzazioni di donne straniere hanno raggiunto così la cifra più alta che sia mai stata registrata fino ad oggi.

Negli ultimi cinque anni, secondo le osservazioni di Harold Fields, Direttore Esecutivo della Lega per la Cittadinanza Americana, il numero dei certificati di naturalizzazione rilasciati agli immigrati stranieri è in costante aumento.

Sempre secondo lo stesso signor Fields, anche il numero degli immigrati che fanno richiesta della prima carta di cittadinanza, è in aumento, benchè il numero complessivo in confronto a quello degli anni precedenti sia di fatto diminuito. Questo fenomeno è dovuto alle restrizioni sempre maggiori imposte per l'ammissione degli emigranti e la diminuzione delle quote. Nel 1928 furono 254.000 i sudditi di paesi stranieri che fecero domanda della prima carta di cittadinanza, che è in sostanza una dichiarazione formale di voler definitivamente, nei termini stabiliti, la cittadinanza americana, rinunciando per sempre a quella d'origine, erano stati 258 mila nel 1927 e 277 mila nel 1926.

Fin dal 1924 la grande maggioranza dei nuovi immigrati ha richiesto la prima carta di cittadinanza nel primo anno di permanenza negli Stati Uniti.

Il signor Fields rileva pure, che è in diminuzione il numero delle domande di cittadinanza respinte dalle autorità immigratorie. Nel distretto di New York, nell'ultimo anno, soltanto il 2,8 per cento delle domande di naturalizzazione sono state respinte.

Nella classificazione delle richieste, secondo la nazionalità d'origine del richiedente, il primo posto è occupato dall'Italia, seguita dall'Impero Britannico, dalla Polonia, dalla Russia, dalla Cecoslovacchia e dalla Germania. (*Int. News Ser.*)

LA CORTE SUPREMA MESSICANA
e il ricorso di Leon Toral

(Nostro servizio particolare)

CITTA' DI MESSICO, 22 genn.

E' opinione prevalente in questi circoli politici e giuridici, che occorreranno ancora oltre due mesi, perchè la Corte Suprema Messicana prenda in esame il ricorso presentato dalla difesa dello assassino del Generale Obregon, Luis de Leon Toral, condannato a morte mediante fucilazione dal Tribunale Penale del distretto di San Angel. Fino al giorno che la Corte Suprema emetterà la sentenza definitiva, la sorte di Toral resta in sospeso, prolungando così una agonia peggiore della morte stessa.

Si ritiene però, che nonostante l'interessamento di alcune alte personalità, anche la Corte Suprema respingerà il ricorso, e fisserà definitivamente il giorno dell'esecuzione del condannato.

Questo rinvio così lungo è dovuto principalmente alla grande quantità di lavoro accumulatosi che la Corte deve prima sbrigare, ma anche perchè imminenti cambiamenti nell'alta magistratura della Corte rendono impossibile una decisione immediata di questa causa.

Il primo ricorso presentato dalla difesa, avverso la sentenza di colpevolezza emessa dal Tribunale di prima istanza, è stato respinto dalla Corte Superiore del distretto di San Angel.

I motivi addotti nel ricorso alla Corte Suprema saranno gli stessi del primo ricorso, e cioè nullità del verdetto dei giurati ,poichè costoro furono illegalmente influenzati nelle loro decisioni dalle pressioni e dalle minaccie di una turba di deputati obregonisti, che alla vigilia della sentenza invasero violentemente l'aula dove il Tribunale sedeva. Si chiede pertanto l'annullamento del processo, il rinvio a nuovo ruolo e la sospensione della condanna capitale. (*Int. News Serv.*)

Una vittoria di Coty
contro il trust giornalistico

PARIGI, 22 sera

I giornali recano che il tribunale di commercio di Parigi ha dato causa vinta al senatore Coty che domandava un risarcimento di danni al gran de Consorzio (Federazione dei giornali e grandi quotidiani) e alle «Messageries Hachette» per le perdite subite in seguito agli ostacoli di ogni sorta da essi predisposti per impedire la pubblicazione del giornale a 10 centesimi *L'Ami di Peuple*. Come è noto, nel febbraio 1928 Coty fondava il suo giornale fissando il prezzo di vendita in 10 centesimi con lo scopo di far ribassare il prezzo degli altri quotidiani e di provare che egli pubblicava un foglio libero da ogni pressione politica e affaristica.

La guerra mossagli dalla Federazione fu aspra. La Federazione obbligava la tipografia che doveva stampare il quotidiano a disdire il contratto solo pochi giorni prima della data fissata per la sua comparsa in pubblico e induceva le « Messaggeries Hachette » a rifiutare il trasporto del giornale e a negare agli utenti dei chioschi di vendita l'autorizzazione di vendere il giornale in pubblico; infine faceva interdire la pubblicità dei propri grandi giornali a tutti i commercianti e industriali che si fossero valsi di dell'*Ami du Peuple*. Nonostante tutti questi intralci il successo dell'*Ami du Peuple* presso il pubblico francese fu indiscutibile e la sua diffusione tende sempre ad aumentare.

Con sua sentenza, il tribunale ha condannato la « Tipografia Simath a 200.000 di franchi di danni e interessi e rottura di contratto le «Messaggeries Hachette » a 500.000 franchi per gli stessi motivi e la Federazione a 1 milione e 200 mila franchi per concorrenza sleale. Tutti sono condannati alle spese.

Nuovo record nuotatorio

SIDNEY, 22 sera

Il nuotatore svedese Arne Borg ha battuto nuovamente il *rècord* del mezzo miglio compiendo la distanza in 10'26'' 1/2. (R.)

CRITICA CINEMATOGRAFICA

Non è molto un giovane volonteroso del Veneto, senza conoscermi, per il solo fatto di aver letto qualche mio articolo sul cinematografo, mi richiese di notizie del problema e di indirizzi per le sue soluzioni in senso cattolico, con una tale premura, con un tale interessamento che mi confermavano nel concetto di quanto sia sentita, specialmente dalla gioventù, la impellenza del problema. La vecchia generazione sembra non andare al cinematografo e non accorgersi della influenza di esso sui giovani; non si accorge che dalle suggestioni dei racconti, dai fumi delle osterie o dei caffè, il gusto della nuova generazione è passato alle suggestioni e alle ebbrietà della luce e della fantasia. E si tratta forse di un'ubbriacatura peggiore, se non ne sarà regolata la somministrazione.

Indirizzai quel giovane a Don Carlo Canziani, Segretario Generale del C. U. C. E. (*Consorzio Utenti Cinematografi Educativi*) e direttore dell'organo di questo: la « *Rivista del Cinematografo* ». Infatti Don Canziani col Consorzio e la sua rivista da una parte e la « Moretto » di Brescia, per la produzione, benchè finora limitata, da l'altra, sono gli unici, ch'io sappia, che nel campo del Cinematografo educativo siano giunti a qualche realizzazione. Gli altri, generalmente, ne parlano molto, criticano, dubitano, e quando avanzate loro delle proposte di soluzione obbiettano, ma se per caso la ragione in ordine logico risulta dalla parte vostra e li porterebbe al pratico, si ritirano in silenzio e non passano all'azione che mostravano tanto di invocare. E' giusto, dunque, riconoscere il merito di chi ha fatto qualche cosa, che nell'apatia o nella inazione di molti è già molto.

E parliamo per oggi della « *Rivista del Cinematografo*». Sorta lo scorso anno in veste modesta si prefisse di indicare agli utenti dei cinematografi educativi i films che potevano essere da loro proiettati. L'indicazione non si limitava ai titoli, ma dava anche in succinto l'azione e graduava il valore dei films e l'opportunità di eseguirli.

Risultata di grande utilità immediata, i consorziati ed anche altri se ne servirono: dico anche altri, perchè ben presto la rivista investì tutta la produzione cinematografica e divenne un organo di consultazione per tutti, offrendo giudizi critici sui films che vengono proiettati nei cinema pubblici. (E facciamo qui una parentesi: quando fosse noto che la rivista vien consultata dalla stragrande maggioranza dei cattolici italiani come vaglio critico morale dei films pubblici, vedreste che le Case produttrici in quanto a moralità, dovrebbero fare i conti, s'intende... morali, oltre che con la legge, anche con la rivista la quale potrebbe boicottare i films non buoni).

Quest'anno la rivista esce ampliata e illustrata; e se la prima volta venne salutata con simpatia, ora ha da essere vista con soddisfazione perchè il suo ingrandimento ed abbellimento denotano che le ragioni di essa non vàgolano più soltanto nei campi della speranza. Tuttavia essa rappresenta anche un maggior impegno e non lo nasconde fin dalle sue prime pagine, ove dice: « Ma anche oggi diciamo francamente, senza rossore per la nostra povertà, che l'impresa nuova, valutabile ad occhio nel suo peso finanziario, noi la tentiamo con eguale fiducia nella Provvidenza e nell'appoggio di tutti i buoni cattolici. La nostra opera fu da molti bendetta, perchè corrispondente ad una impellente necessità. Autorevoli Enti e personalità cattoliche, oltre il loro gradito plauso, ci hanno promesso il loro aiuto. Ad è fidando in una moltiplicata diffusione del nostro periodico che noi abbiamo deciso i diversi miglioramenti, che d'altra parte rispondono alle necessità dei tempi e dell'argomento che trattiamo».

La rivista, dunque, vuol essere il vessillo della nuova battaglia, attorno a cui devono radunarsi tutti gli uomini di buona volontà, per vincerla. Essa pertanto è adatta a soddisfare le esigenze di quanti sono direttamente interessati al problema e ad istruire quanti intendano iniziare la cultura della propria esperienza in materia tanto complessa. Dopo un articolo di indole generale di Mario Milani, sul films italiano e sui caratteri che deve avere per essere tale, la rivista reca notizie sulla vita del C.U.C.E. sulle sue origini, organizzazione e funzionamento; specialmente sull'opera e sviluppo delle commissioni di revisione delle quali reca anche i giudizi sui films che mano mano vengono proiettati dai cinematografi pubblici in questa o in quella città.

Con la illustrazione di « *Pioggia di Rose*» (S. Teresa del Bambin Gesù) ve ne sono parecchie della vita missionaria (Films missioni di don Bosco) e il loro catalogo per la nuova campagna missionaria. Infine con le critiche dei films più recenti; con i giudizi anche di altri giornali, specialmente non nostri, sul problema morale cinematografico, contiene opportunamente il catalogo dei films consigliabili e divisi per categorie di opportunità.

Nella sua sostanza la rivista corrisponde alla sua ispirazione, in pratica alle necessità conclamate dei nostri cinematografi, alla sete di cognizioni e di esperienze in questo campo. Che si vuole di più? Essa non lo risolve tutto il problema, nè tanto pretende. Ma si può augurare che attorno a quest'opera si polarizzino gli sforzi, si orientino le iniziative per un'azione più vasta, quando le esperienze saranno più mature e i mezzi più acconci.

Armando Lovato

Nuovo metodo per fabbricare dischi di fonografo

BERLINO, 22 sera

Secondo una informazione da Stoccarda, un radiotelegrafista di quella stazione, tale Formis, sarebbe riuscito a inventare un nuovo procedimento di incisione dei dischi fonografici. E' noto che questi dischi vengono attualmente preparati per via indiretta, e cioè mediante la presa e la fissazione delle onde sonore su un disco di cera che serve poi di matrice per la fabbricazione dei dischi. Secondo il nuovo procedimento, la presa avverrebbe direttamente su speciali forme in celluloide, che potrebbero poi senza altro venire utilizzate come dischi fonografici. La nuova invenzione ridurrebbe sensibilmente le difficoltà del processo di fabbricazione e il costo dei dischi.

IL RE INAUGURA A TIVOLI

UN NUOVO IMPIANTO IDROELETTRICO

ROMA, 22 sera

Stamane a Tivoli con l'intervento di S. M. il Re ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo impianto della Acquaria, consorzio idroelettrico dell'Aniene. La cittadinanza di Tivoli era tutta pavesata e imbandierata a festa per l'occasione e insolitamente animata e affollata.

S. M. il Re è giunto in utomobile da Roma accompagnato dagli aiutanti di campo, gen. Moreno e gen. Asinari di Bernezzo. Erano a riceverlo il SS. di Stato ai LL. P. on. Araldo di Crollalanza, il prefetto di Roma fr. uff. Garzaroli, il governatore di Roma Principe Buoncompagni Ludovisi, il segretario federale dell'Urbe comm. Guglielnotti con il console comm. Parolari, il cav. di Gr. Croce prof. Grisostomi, presidente del consorzio idroelettrico dell'Aniene l'ing. Fano amministratore delegato della società elettrica e gas di Roma, il podestà di Tivoli, il gen. Ragioni della M. V. S. N. e numerose altre personalità.

La benedizione

Il Sovrano, cui la popolazione ha tributato una vibrante dimostrazione, è stato accompagnato a visitare il serbatoio di S. Giovanni cui si collega l'opera di presa d'acqua della nuova centrale e si è vivamente interessato ai lavori, ripetutamente acclamato lungo il passaggio dai rappresentanti delle maestranze. Risalito in automobile S. M. il Re si è poi recato alla nuova centrale di Acquaria a circa 3 Km. da Tivoli nella nuova sala delle macchine dove era stato eretto un palco per il Sovrano e le autorità. Erano fra queste il vescovo di Tivoli, Mons. Scarno, che vestiva i paramenti sacri, gli ingegneri del consorzio e numerosi invitati.

Quando S. M. il Re ha preso posto sul palco mons. Scarno ha benedetto il nuovo macchinario e quindi ha pronunziato brevi patriottiche parole esaltando il lavoro come fonte di civiltà e di sempre maggiore progresso umano. Ha quindi parlato poi il prof. Grisostomi il quale ha iniziato il suo discorso rilevando come il nuovo impianto riesca ad attuare con una giornaliera regolazione del fiume, destinata ad aumentare artificiosamente la portata delle ore di maggiore bisogno, una utilizzazione integrale delle acque. L'attuale impianto corrisponde poi largamente all'esigenza della conservazione delle bellezze panoramiche di Tivoli che non soltanto sono conservate e scrupolosamente garantite, ma sono anche potenziate al massimo col la creazione di imponenti piene artificiali.

La portata degl'impianti

Passando ad illustrare la grande opera il prof. Grisostomi ha detto che l'impianto comprende un'organico sistema di 3 centrali di Arci, di Vesta e di Acquoria che è la più importante. Esso utilizza un salto complessivo di 190 metri. La diga di fiume rotto crea un primo bacino di 20.000 metri cubi dal quale una presa ed un canale adducono le acque alla centrale di Arci e utilizza un salto di 19 metri. Lo scarico di questa centrale restituisce le acque nel seguente bacino di S. Giovanni da cui possono venire convogliate per le varie destinazioni stabilite, attraverso una complessa serie di opere. Dal bacino stesso ha inizio il pozzo verticale che con galleria sottopassante l'abitato di Tivoli realizza la massima utilizzazione del salto disponibile di 163 metri, immettendo 33 metri subi di acqua al minuto secondo nella centrale dell'Acquoria. Con questo notevole gruppo di opere sia di sistemazione sia di nuova formazione si ricavano circa 80.000.000 di Kwk all'anno in più di quanti prima si producevano ,con un aumento di potenza che può raggiungere i 45 mila kwh.

Ha poi preso la parola S. E. Di Crollalanza il quale ha pronunciato un discorso nel quale ha affermato che queste opere rappresentano un nuovo passo decisivo nello sviluppo di quell'industria idroelettrica destinata ad emancipare sempre più il nostro paese dalle importazioni di carbone.

L'oratore ha infine ricordato i tecnici e le maestranze che contribuiscono col loro lavoro alla rinascita economica italiana, facendo accenno anche ai lavori del direttissim Bologna-Firenze ed ai lavoratori italiani che all'estero recano l'insegnamento del genio italiano.

Terminati i discorsi Sua Maestà il Re si è recato a visitare le varie sale della centrale dell'Acquoria quindi, ossequiato dalle autorità è risalito in automobile per fare ritorno a Roma, salutato da una vibrante dimostrazione di devozione.

L'andamento del traffico marittimo durante il 1928

ROMA, 22 sera

La conferenza nazionale fascista imprese trasporti marittimi ed aerei comunica:

« I dati numerici di fonte ufficiale pubblicati in questi giorni intorno al movimento della navigazione durante il mese di dicembre del 1928 consentono di calcolare qualche elemento riassuntivo relativamente all'andamento del traffico marittimo nei porti del regno per tutto l'anno testè decorso.

Durante il 1928 ed in paragone del 1927 hanno registrato aumenti sensibili tutti gli elementi costitutivi del traffico marittimo.

Troviamo così che per il numero delle navi entrate ed uscite si è passati da 335,473 a 377,745 unità. Per il tonnellaggio netto delle navi entrate ed uscite l'incremento è stato da 128.622.069 a 141.622.072 tonnellate.

Le tonnellate di merci scaricate e caricate nei porti del regno che segnavano 33.428.747 tonnellate nel 1927 sono passate a 135.461.701 tonnellate. Il numero dei passeggeri sbarcati ed imbarcati nei nostri porti è salito da 5.872.379 del 1927 ai 7.373.659 del 1928.

La partecipazione della bandiera italiana al traffico del 1928 e in paragone al 1927 è indicata dalle percentuali seguenti: Numero navi arrivate e partite il 94 per cento del 1928 e il 94 per cento nel 1927. Tonnellaggio netto navi arrivate e partite il 76 per cento nel 1928 e il 76 per cento nel 1927 tonn. di carico il 65.30 nel 28 e il 64.80 nel 27. Passeggeri il 98 per cento nel 28 id. nel 27. Da queste cifre risulta che la bandiera italiana nel traffico dei nostri porti ha saputo magnificamente mantenere le sue posizioni migliorandole anzi per quanto si riferisce a uno degli elementi più importanti; il movimento delle merci.

IL PROCESSO AI PROPALATORI DI NOTIZIE ALLARMISTICHE

ROMA, 22 sera

Nel pomeriggio di ieri l'udienza si è iniziata con il colonnello a riposo Alfieri Monaco. Il teste racconta di essere uno dei frequentatori di borsa; aggiunge di aver constatato che una specie di potenza occulta provocava ribassi di titoli, specialmente nel Consolidato che negli ultimi giorni perdeva più di due punti, il che non avrebbe dovuto assolutamente accadere. Fu in seguito a questi fatti che venne il comunicato del Governo.

Queste sono considerazioni generali — osserva il Presidente —. Desidero sapere da lei se sono vere le accuse che si fanno agli imputati.

— Non so — risponde il teste —. Non mi consta che essi abbiano diffuse voci destinate a far ribassare i titoli. Il cav. Barone mi invitò da lui in Questura. Io vi andai nel pomeriggio e mi disse che l'Agnelli e il Di Massimo giocavano al ribasso ma non mi fece dichiarazioni precise.

A domanda del Presidente, il teste dice però che non sa precisare maggiormente le accuse fatte all'Agnelli e al Di Massimo. A domanda del P. M. dice di non poter dire chi gli ha dato le informazioni intorno alle operazioni al ribasso che si facevano in borsa e allora il P. M. prega il Presidente che voglia far mettere il teste a confronto con il commissario Barone. Il Presidente acconsente ma, nonostante le affermazioni del Commissario, il teste insiste nelle sue dichiarazioni.

Segue il sig. Umberto Pietraccini, il quale depone che non gli consta che alcuno degli imputati abbia il giorno 11 corr. propalato notizie false o disfattiste. Quindi il processo è rinviato a domani.

Un concorso a borse di studio a figli orfani di ferrovieri

ROMA, 22 sera

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato comunica:

« In questi giorni è stato reso noto l'esito del concorso a borse di studio per l'anno scolastico 1928-29 bandito il 15 agosto 1928 a. 6.o dall'Opera di previdenza delle FF. SS. a favore di orfani o figli di agenti ed ex agenti delle Ferrovie stesse. Al concorso hanno partecipato 2579 giovinetti. Le borse concesse che vanno da L. 600 per le elementari a L. 3000 per i corsi universitari furono ben 1252 per complessive L. 1.411,500 così ripartite: Scuole elementari n. 546 per L. 327,600. Scuole medie di 1.o grado n. 334 per L. 334,000. Scuole medie di 2.o grado n. 216 per lire 281,900; Università od istituti di istruzione superiore n. 156 per lire 468.000.

« Tra i concorsi per borse di studio banditi in italia da un'istituzione assistenziale è forse il più importante quest'ultimo dell'opera di previdenza a favore del personale delle FF. SS., la quale ha anche altri compiti molto vasti. Oltre alla buona uscita agli agenti all'atto del collocamento a riposo o alle famiglie in caso di morte, sussidia tutti gli orfani fino al 18.o anno, ne ricovera permanentemente oltre 1300 in istituti di educazione e di istruzione o in speciali luoghi di cura, concede assegni alimentari a genitori vecchi e a figli o a fratelli inabili al lavoro o ad altri congiunti a carico degli agenti defunti o accorda assegni di avviamento alla vita a tutti gli orfani, al compimento del 18.o anno di maggiore età.

Il Capo del Governo approva le conclusioni del congresso della bonifica

ROMA, 22 sera

Il Capo del Governo ha ricevuto al Viminale la presidenza del convegno nazionale per la bonifica integrale promosso dalla Federazione nazionale dei tecnici agricoli fascisti. Gli on.li Razza e Acerbo e il dottor Angelini, accompagnati dall'on. Turati, hanno presentato al Duce le conclusioni del convegno e le speciali pubblicazioni statistiche e tecniche che sono state edite per la circostanza. Il Duce si è compiaciuto per l'importanza speciale assunta dal congresso, approvando le conclusioni. (*Stefani*)

LA RIORGANIZZAZIONE della Lega navale

ROMA, 22 sera

S. E. il Capo del governo ha ricevuto S. E. l'ammiraglio senatore Cito di Filomarino, il quale gli ha riferito sulla gestione da lui tenuta come presidente della commissione straordinaria per la riorganizzazione della lega navale italiana.

S. E. il Capo del Governo ha preso atto della relazione esprimendo il proprio compiacimento.

Cade in mare e muore poco dopo all'Ospedale

TRIESTE, 22 sera

Tale Francesca Kiama, di 75 anni, trovandosi domenica scorsa al molo Audace, incespicava in una catena e cadeva in mare. Alle sue grida di aiuto accorsero alcuni passanti e dei marinai, uno dei quali, gettatosi in acqua, la trasse a salvamento.

Le condizioni della povera vecchia, per l'emozione e per il bagno ghiacciato, apparivano però molto gravi, tanto che si rese necessario il suo immediato trasporto all'ospedale. Disgraziatamente sopravvennero delle complicazioni per cui, nonostante le premurose cure a cui venne assoggettata, la disgraziata cessava di vivere la scorsa notte.

Va a slittare nel Po e vi trova la morte

MANTOVA, 22 sera

L'altra sera, presso Sermide, il ventottenne Nilo Baldissara volle prendersi il divertimento di slittare in Po presso l'isolotto « Schiavi ». Sfortunatamente il ghiaccio si ruppe e precipitò nell'acqua. Tentò egli di tenersi aggrappato al margine del ghiaccio invocando aiuto; ma nessun aiuto giunse in tempo, per cui sfinito poco dopo scompariva sott'acqua. Solo ieri mattina il compianto cadavere potè essere rintracciando e trasportato alla cella mortuaria dell'ospedale di Sermide.

Bollettino meteorologico

22 Gennaio 1929

Bollettino meteorologico fra le ore 15 del 21 e le ore 15 del 22.

Stato del cielo: Coperto.

Barometro (ridotto a Oo a al livello del mare): da 773,34 a 771,31.

Temperatura in centigradi: massima 3,6; minima —0,2; media 1.7.

Umidità relativa media in centesimi: 83.

Vento: debole da N.E.

I CONCERTI

Il pianista Enrico Rossi al Liceo Musicale

Enrico Rossi, pianista uscito dalla scuola Bajardi di Roma, è un giovane concertista che deve essere seguito nella sua carriera colla massima attenzione. Ha suonato domenica al Liceo musicale (sessantunesimo concerto della serie popolare diurna) raccogliendo il consenso unanime del pubblico che l'ha applaudito fragorosamente chiedendogli anche un bis. Ha presentato un programma ponderoso, diretto a mettere in luce la sua gagliarda preparazione tecnica, e bisogna riconoscere che in fatto di sicurezza e di padronanza del meccanismo di agilità, di forza e di precisione il giovane conecrtista ha già raggiunto una maturità singolare e che sotto le sue mani il pianoforte ha risonanze orchestrali. Figuravano in programma (nel quale però poteva trovar più largo e decoroso posto la musica italiana), composiioni di Mozart-Busoni; Bach-Listz; Bach-Petri; Bajardi; Chopin; Saint-Saens (colla nota *Bourree* per la mano sinistra eseguita alla perfezione in tempo anche troppo mosso); De Falla; Albeniz; Granados; Listz. Come bis il Rossi ha aggiunto un *intermezzo* di Bossi.

L'ammirazione suscitata dal concertista non ci dispensa però dal rilevare che il suo pianismo turgido e smagiante sembra ancora un poco lontano da una sufficiente capacità di emozione e che non è del tutto inappuntabile in fatto di varietà, espressività ed equilibrio nel tocco: ma poichè il Rossi ha la fortuna di essere giovane e ha dimostrato di aver atteso allo studio con profondo amore e coscienza, perseverando con ferrea disciplina e sopratutto cercando di dare ardore e poesia alla sua arte coll'auto-introspezione riuscirà certamente a conquistarsi uno dei primissimi posti.

Coloro che hanno disertato domenica all'invito del Liceo musicale hanno perso la occasione di conoscere un artista che farà molta strada. Domenica prssima suonerà un altro giovanissimo: il violinista Pelliccia, del quale si dicono cose magnifiche. Avviso agli amatori: essi devono affollare la sala del Liceo musicale per tenere a battesimo il giovane concertista che domanda a Bologna il passaporto per entrare nell'arringo dell'arte.

p. b.

IN PALCOSCENICO

"Rossiera„ del M. Gnecchi al Teatro Reale dell'Aja

L'AJA, 22 matt.

Ieri sera al Teatro Reale gremitissimo la Compagnia dell'Opera italiana ha rappresentato *Rossiera* del maestro Gnecchi che ha ottenuto un completo successo. L'autore è stato chiamato al proscenio 20 volte.

LE RIVISTE

LA CIVILTA' CATTOLICA (Roma, Via Ripetta, 246) - Il quaderno del 19 Gennaio 1929, contiene:

SS. D. N. Pii Divina Providentia Papae XI. - Constitutio Apostolica qua jubilaeum universale extra ordinem ad totum annum MCMXXIX indicitur. — L'azione cattolica in un recente documento Pontificio. (E. Rosa). — Lettere del S. Padre all'Eminentissimo Cardnale Bertram. — Ancora intorno al trasformismo? (I. Gaetani). — L'attrizione d'amore. (G. Busnelli). — Idoli della pedagogia laica. (M. Barbera). — Scuole e Maestri in Venezia cento anni or sono. (P. Silva). — Il decreto sull'età per la prima Comunione, commentato da Mons. Segr. della S. C. dei Sacramenti. (G. Celi). — Bibliografia. — La lega di pace dei cattolici tedeschi. — Cose romane. — Cose italiane. — Cose straniere. — Opere pervenute alla Direzione.

***

VITA E PENSIERO - Gennaio 1929. — Gloria di Padre e gioia di figli: Aprendosi il giubileo sacerdotale di S. S. Pio XI. (La Redazione). — La missione dell'Università Cattolica nell'ora presente: Discorso letto dal Magnifico Rettore nella solenne inaugurazione degli studi, 8 dicembre 1928. (Fr. Agostino Gemelli, O.F.M., Magnifico Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore) — Francesco Schubert nel primo centenario della morte. (Vittorina da Siena). — Per la libertà della scuola. (Giuseppe Molteni). — La storia di una bestemmia. (Bartolomeo Mellini). — Tolstoi e Lenin. (Dott. Francesco Piantelli). — La caccia e il Rinascimento. (Dott. Giovanni De Caesaris). — Pio IX e la guerra del 1848. (Alberto Amante). — I Santi e la vita: San Sebastiano, ovvero della forza. (Maria Sticco) — Fatti e commenti: La Santa Sede e l'«Anschluss» - Le elezioni in Romania - Da Locarno a Lugano. (Ernesto Vercesi).

***

PERFICE MUNUS! - Rassegna mensile di vita pratica per il Clero - Sommario:

Atti della Sede Apostolica. Esercizi prima dell'Ordinazione - Interpretazione di Testamento - Indulto per le Figlie della Carità. — *Per la formazione Sacerdotale.* L'Esorcistato. (Mons. Rossi). — *Sacra Liturgia.* Dell'inserviente nella Messa Letta (F. Ravanat) - Per le Indulgenze della Via Crucis - Traslazione di Feste - Concorso di Feste - Statue sotto gli altari. — *Teologia Pastorale.* L'allenamento prossimo alla Cura di anime. (Em. Naddeo). — *Teologia Morale.* Casus Conscientiae - Legati pii - Matrimonio civile - Comunione con particole non consacrate (Prof. Gennaro) - Le tre messe nel giorno dei morti - Dilazione di Battesimo. — *Diritto Canonico.* L'assoluzione del complice (Sac. Rossi) - Ricreazioni... canoniche. Ancora sul can. 105. Condizione e testamento. Sinodo Diocesano (S. B.) - Le bandiere in Chiesa. Matrimonio religioso senza il civile. Parroco e prime Comunioni. Parroco e concubinari. Parroco e religiosi. (Can. Lardone). — *Il Clero e il Diritto Civile.* Applicabilità delle risoluzioni giudiziarie ed amministrative in materia tributaria (A. Gallarini) - Ipoteche (L. Laghi) - Servitù e distanze di fabbriche. Congrua e deduzione di legati. Mutui agrari. Chiese ex monastiche e ingerenza del podestà (D. Colombini) - Emigrazione. Liquidazione di enti soppressi. Esenzioni tributarie delle famiglie numerose. Pagine pubblicitarie nei periodici. Libretti di risparmio postale. (Avv. M. Lenci). - Valutazione dei Redditi di R. M. Schema di ricorso. Per il diploma di Maestra d'Asilo. - Per concorsi Magistrali. — *La Rubrica dell'A. C.* L'universalità. (C. Lolli). — *Apologetica.* Piccolo Dizionario. (Prof. Vaudagnotti). — *Il Clero e l'Arte Sacra.* Importanti disposizioni. — *La pagina agricola.* Il Clero e l'insegnamento dell'agricoltura (P. Rinaldi). — *Il Clero e l'igiene.* Di alcune malattie del sangue e parassitarie (Dott. Bruni). — *Fra libri e riviste.* Bollettino di Teologia. — *La pagina musicale.* Tantum Ergo Pastorale — *Libri ricevuti.* — *Scadenzario.* — *Indice analitico.*

TOSCANINI

Chi non ha visto almeno una volta Arturo Toscanini sul podio di direttore d'orchestra, vibrante dalla punta dei piedi alla bacchetta, tutto slancio e dedizione nell'onda della musica? Lo hanno festeggiato di recente a Milano nel quarantesimo del suo ingresso alla Scala e ne traccia un simpatico profilo Lorenzo Alpino nella *Festa* del 20 gennaio. La rivista settimanale illustrata della famiglia italiana, edita dalla Cardinal Ferrari pubblica inoltre: *Le campane di San Pietro* di Raimondo Manzini; *Osservatorio* di Dino Provenzal; *Vittoria Aganoor* di M. Massani; *Lettera festiva* di don Carlo; *Senza timone*, novella di Olga Visentini; *Le pitture di Teodoro Wolf Ferrari* di Giuseppe Bigaglia; *Incipit vita nova* di Tebaldo Pellizzari; *Visi e maschere* di Ubaldo Ferrari; *Il rapporto del martedì* — *Moda*. La FESTA è in vendita presso tutte le edicole a L. 2 la copia. L'abbonamento annuo costa L. 100. Inviare ordinazioni e importo in Via Mentana 4, Bologna.

PROBLEMI AGRICOLI

LE SORTI DELLA POLLICOLTURA NAZIONALE

Si levano voci da diverse parti, per denunciare la considerevole diminuzione di efficienza della nostra pollicoltura, il cui commercio di esportazione ed importazione presenta delle cifre, che tradiscono indubbiamente un disagio interno di proporzioni insospettate.

Nel breve periodo di un quadriennio, l'esportazione delle uova è diminuita da q. 247.845 (1925) a q. 99.537 (1928), i cui valori furono rispettivamente di L. 265.019 e L. 84.664.465, mentre corrispondentemente l'importazione sale da q. 36.250 (1925) a q. 143.097 (1928) per i valori di L. 29.177.512 e L. 84.798.624. Queste cifre sono riportate dalle statistiche doganali dei primi dieci mesi di ciascun anno, pubblicate dal Ministero delle Finanze e rilevano, che già nello scorso anno 1928 l'importazione ha superata l'esportazione di quintali 43.560 per un importo di L. 133.966. Non ha importanza il fatto, che il periodo in esame riguardi soltanto i primi dieci mesi di ogni anno, da gennaio ad ottobre, perchè i mesi non controllati non possono spostare di molto i risultati.

E' interessante anche osservare, che l'importazione non solo sta diventando intensa ma offre delle particolarità, che sembrano molto gradite al grosso consumatore italiano, come le uova cinesi sgusciate e congelate, in scatole di pochi chili; di cui sembra, che nela sola città di Milano, nel periodo antecedente alle feste, siano entrate circa 80 tonnellate.

Non altrimenti avviene per il commercio del pollame vivo o morto, per il quale non si verificano oscillazioni di tanta ampiezza, ma della stessa inclinazione, e cioè aumento nelle importazioni e diminuzione nelle esportazioni. Nostre fornitrici in materia, sono diventate le nazioni del Centro Europa, Ungheria, Bulgaria, Jugoslavia, la Turchia, la Cina, che noi abbiamo sempre valutate a basso sviluppo agricolo ed economico. Ora converrà fare i conti anche con loro e cercare di emularne la produttività e l'organizzazione.

Il patrimonio avicolo italiano si calcola sia composto di circa 60 milioni di capi, che danno un reddito annuo lordo di quattro miliardi e mezzo in carne, uova e piume; tuttavia questo reddito ingente va diventando insufficiente al consumo interno o subisce tali contrazioni, da rendere necessario il concorso della produzione estera.

Alla luce delle constatazioni odierne appare veramente giustificata e quasi profetica la preoccupazione, che ha spinto il Governo, nel 1925, nel periodo più florido del commercio estero del nostro pollame, a stanziare un milione e mezzo di lire, da impiegarsi in un triennio a costituire i Pollai provinciali, destinati a fornire agli allevatori soggetti scelti per la riproduzione e la deposizione delle uova. L'invito fu raccolto da qualche intelligente avicultore e l'Emilia può vantare uno dei migliori esemplari, il Pollaio provinciale di Parma, a Ragazzola, ma la maggioranza delle provincie ha lasciato cadere l'appello o si è fermata alla costruzione dei pollai, rimandando a miglior tempo l'acquisto dei loro abitatori.

Eppure l' iniziativa era veramente buona ed oggi, di fronte alla realtà, si deve deplorare che essa siasi arenata o si sia sviluppata in forma incompleta. Scrive il Lupi, nel Giornale d'Italia agricolo che i Pollai provinciali farebbero bene a funzionare come consultori per le malattie del pollame e curare la diffusione della razza italiana bianca selezionata a prezzi moderati e senza limitarsi ai soli galletti, come si cerca di fare ora.

Nell'indagare le cause di un tanto sensibile regresso nello sviluppo della nostra avicoltura, parecchi tecnici hanno indicato tra le cause principali il vincolo dell'antico patto di mezzadria, che impedisce al colono l'allevamento del pollame, oltre i bisogni della sua famiglia. Ma anche questo ostacolo sembra in buon punto per essere superato :infatti il nuovo patto colonico toscano, stipulato di questi giorni, con solennità, tra le organizzazioni di quella terra gentile ed in cui sono sancite norme utilissime, suscettibili di larga applicazione, dispone, che ove per le particolari condizioni del podere, il proprietario stabilisse di fare una pollicoltura razionale, in sostituzione dell'allevamento fatto dai coloni, provvedendo ad un regolare impianto del pollaio, questo sarà condotto a mezzadria perfetta, ed il proprietario dovrà lasciare al colono parte dei prodotti, per lo stretto consumo della sua famiglia.

Ma la causa forse più importante di tutte risiede nella diffusione delle malattie infettive, specialmente del colera, che fa strage negli allevamenti più intensi delle nostre campagne, ed a combatteria, bisognerebbe organizzare un buon servizio di propaganda di cure profilattiche, fino a giungere, occorrendo, all'immunizzazione obbligatoria, per eliminare le crisi gravissime, che devastano i nostri pollai.

g. b.

RADIOFONIA

Mercoledì 23 gennaio

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

Dalle 11.15 *alle* 18 — 11,15: Segnale di apertura; Musica riprodotta; 12,30: Segnale d'apertura; Notizie; Radio Quartetto dell'E.I.A.R.; 13.30: Segnale orario; Prezzi di chiusura della Borsa di Milano; 16.30: Segnale d'apertura; Trasmissione del Quintetto del Ristorante Savini; 17: Borse, Mercati e Cambi; 17,20: Cantuccio dei bambini. Giulia Franzini: Audizione di nuove musiche per pianoforte; 17,45: Comunicazioni agricole a cura della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari; Notizie; 18: Fine della trasmissione.

Dalle 19.55 *alle* 24 — 19,55: Segnale d'apertura; Il Radio Giornale dell'Enit e Comunicazioni del Dopolavoro; 20.15: Conferenza; 20,25: Notizie Stefani; 20,30: Segnale orario. Concerto di musica leggera; 22.55: Notizie Stefani e Bollettino economico e mondiale radiotelegrafico; 23: Trasmissione dell'orchestra Tzigana della Fiaschetteria Toscana; 24: Fine della trasmissione.

COMUNICAZIONI STAZIONE di ROMA

Dalle 13 *alle* 17,30 — 13: Segnale d'apertura; Concerto del Trio Radio; 14: Giornale parlato; Chiusura della Borsa; Notizie; 16,40: Giornale parlato; Notizie; Cambi; Giornalino del Fanciullo; Comunicazioni agricole; 17,30: Segnale orario.

Dalle 18,30 *alle* 24 — 18,30: Concerto vocale e strumentale diurno; 18,30: Servizio radioatmosferico Italiano con trasmissioni di Segnali speciali emessi dalla R. Scuola Federico Cesi: 18,40: Lezioni di Radiotecnica e Radiotelegrafia Morse, dalla R. Scuola Federico Cesi: 19.50: Giornale parlato; Comunicati dell'Enit e del Dopolavoro; Rubrica sportiva (20,15); Notizie; Cambi; Bollettino meteorologico; 20,29: Segnale orario; 20.30: Giornale parlato; Sfogliando i giornali; 20.45: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale o dallo Studio. Negli intervalli: Il delinquente nato. Conferenza dell'avv. Luigi Minichella. Giornale parlato. Ultime notizie; 24 circa: Fine della trasmissione.

Il tempo che farà oggi

ROMA, 22 sera

Ecco le revisioni meteorologiche sul tempo che farà domani mercoledì:

Situazione barica: L'anticiclone si è portato sull'Europa orientale, ma interessa ancora la Penisola italica. Basse pressioni sui Pirenei e sul mare di Levante.

Probabilità: Tempo instabile, cielo nuvoloso sul bacino tirrenico con precipitazioni sull'alto versante; vario sul restante d'Italia. Spireranno venti moderati intorno levante sull'alto e medio Tirreno intorno a nord altrove. Temperatura in aumento. Mare alquanto agitato nell'alto e medio Tirreno e sulle coste sarde.

CORRIERE BOLOGNESE

Consiglio dell'Economia

IL FINANZIAMENTO per la Cattedra di Diritto corporativo

Il Consiglio di Presidenza ha tenuto la prima riunione del corrente anno sabatto scorso, 19 gennaio, alle ore 15,30, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto gr. uff. dr. Giuseppe Guadagnini.

Ha provveduto anzitutto alla designazione del Presidente e dei Consiglieri che faranno parte del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica a termini della Legge 7 Gennaio 1929 N. 7; quindi ha nominato il rappresentante del Consiglio in seno alla Commissione esaminatrice per l'esercizio della professione del Ragioniere, ed ha nominati altri esperti per la compilazione del listino settimanale dei prezzi delle merci e delle derrate per la Piazza di Bologna.

Quindi ha provveduto al finanziamento per la Cattedra di Diritto Corporattivo presso la R. Università di Bologna, stanziando nel proprio Bilancio la somma occorrente, opportunamente integrata dai contributi delle Organizzazioni Sindacali della Provincia.

Infine ha deliberato alcuni contributi e sussidi vari.

ALLA CASA DI LAVORO PER DONNE CIECHE

La direzione della Casa di lavoro per donne cieche ci momunica:

In questi giorni la dott. prof. Maria Berretta Cremonini, Patronessa del Comitato di Propaganda pro Casa di Lavoro per Donne Cieche ha gentilmente incominciato ad impartire alle ospitate della suddetta Istituzione un insegnamento di cultura generale, adottando il sistema pratico e dilettevole della conversazione familiare.

La rag. Bice Baroncini, uscita dal corso universitario di educazione fisica e ammessa a frequentare la facoltà di medicina dell'università di Bologna, si presta pure gentilmente ad insegnare alle giovani della nostra Casa ginnastica educativa e massaggio.

A mezzo di codesto pregiato giornale ci è grato tributare tutta la nostra riconoscenza a queste benemerite cooperatrici della nostra Istituzione e alla signorina Anna Trebbi, già alunna del valente prof. di piano Ugo Dallanoce e che prestò già l'opera sua preziosa di esimia concertista a beneficio di questa Casa, la quale ora ha accettato gentilmente d'insegnare pianoforte alle giovani cieche ivi accolte.

La conferenza del Direttore del "Corrierino„ a S. M. di Via degli Angeli

Domenica ebbe luogo nella Chiesa di Via degli Angeli l'annunciata conferenza del Direttore del *Corrierino*. Presentato dal dott. Falferi, il signor Zuppi fece passare dinnanzi allo sguardo del folto uditorio che gremiva letteralmente la chiesa, numerosi quadri a colori riflettenti episodi della vita di eroici fanciulli, che testimoniarono col sangue le loro fede nel Cristo e lasciarono mirabili esempi di santità: illustrando ciascuno con vibranti parole ed opportune pratiche.

Il pubblico composto in massima parte di fanciulli della dottrina cristiana di crociati e di aspiranti della Gioventù Cattolica, provenienti da lontane parrocchie della città, dopo aver seguito l'oratore colla più viva attenzione, lo salutarono alla fine del suo dire con vivi applausi.

Alla conferenza erano pure intervenuti don Casaglia cappellano dei SS. Giuseppe e Ignazio, il Presidente del Consiglio parrocchiale della stessa parrocchia Marco Garagnani e il presidente del Circolo D. Alighieri geom. Pasquali con larghe rappresentanze delle rispettive associazioni.

L'ASSEMBLEA GENERALE dei commercianti imolesi

Nel Ridotto del Teatro Comunale ha avuto luogo l'assemblea generale dei commercianti d'Imola. Intervenne il gr. uff. Raffaele Toschi presidente della Federazione Provinciale fascista dei commercianti; il rag. Mortara vice presidente; il dott. Francesco Bonsi segretario provinciale, ed il sig. Gilberto Sandrini, pure della Federazione. Erano presenti il signor Paolo Bizzi col segretario rag. Gino Fuzzi della delegazione dei Commercianti, d'Imola.

Presenziava anche il segretario politico del Fascio sig. dott. Tullo Cenni, mentre il Podestà, impedito dall'intervenire da precedenti impegni, aveva inviato una nobilissima lettera di adesione.

Il gr. uff. Toschi aprì l'adunanza inviando un caldo saluto alle autorità imolesi che sempre, in qualsiasi occasione hanno dato il loro autorevole appoggio alla locale delegazione, affinchè questa potesse raggiungere gli scopi che si prefiggeva per la tutela degli interessi dei suoi organizzati.

Continuando, affermò che se l'associazione si uniformerà ai concetti che il Duce non mancherà di raggiungere presto quella vittoria nel campo economico e sociale, per cui tutti i dirigenti dell'organizzazione lavorano con tenacia ed abnegazione.

Dopo il breve discorso del presidente della Federazione, che fu applaudito vivamente, il segretario della Delegazione rag. Fuzzi lesse la relazione dell'anno 1928, mettendo in rilievo il grandissimo lavoro che in quell'anno è stato compiuto, e con successo, a beneficio di tutti gli associati. Invitò quindi i presenti ad esternae ai dirigenti della Federazione i loro eventuali desiderata.

Parlò da ultimo il dott. Bonsi, il quale chiaramente e semplicemente dimostrò la laboriosa attività della Federazione in due anni di vita, in cui molti sono gli scopi raggiunti e che acquistano grande valore, quando si pensa agli innumerevoli ostacoli che la Federazione ha dovuto superare fino dal suo sorgere. Il dott. Bonsi fu salutato da calorosi applausi.

Quindi il gr. uff. Toschi, dopo avere riconosciuto l'importanza del lavoro compiuto dalla Delegazione d'Imola, e avere elogiato il signor Paolo Bizzi, che è l'anima della organizzazione commerciale imolese, dichiara sciolta l'adunanza.

INIZIATIVE DELL'O. N. B. Scuola di fotografia

Anche per aderire al vivo desiderio di molti giovani, che dell'arte fotografica, sono appassionati dilettanti, la Presidenza Provinciale dell'O. N. B. ha creduto opportuno di costituire una vera scuola di fotografia, destinando ad essi alcuni locali opportunamente adattati.

La Direzione è stata affidata al prof Cecchi Francesco.

Pertanto i giovani, che vogliono iscriversi a tale scuola, possono rivolgersi alla Sede dell'Opera Balilla via S. Vitale n. 23.

VISITA DI ALUNNI alle officine tramviarie

Gli allievi dell'ultimo corso della Scuola industriale Aldini-Valeriani accompagnati dal loro direttore e dai capi reparto d'officina, domenica 20 corrente hanno visitato le locali Officine Tramviarie. La Direzione della Scuola pubblicamente ringrazia il degnat odel Podestà, ing. cav. Brunetti, che gentilmente concesse il permesso, ed il direttore dell'Azienda Tramviaria, ing. Barbieri, che fu guida cortese e sapiente nella interessante ed istruttiva visita.

Il bollettino demografico

Movimento demografico del giorno 20 gennaio 1929:

Nati vivi: N. 8.
Morti: N. 8.

Movimento demografico del giorno 21 gennaio 1929:

Nati vivi: N. 16.
Nati morti: N. 3.
Matrimoni: N. 3.
Morti: N. 27.

FATTI E MISFATTI

Le audaci gesta di due rapinatori nei pressi di Bentivoglio

I Carabinieri di Bentivoglio stanno inseguendo le tracce di due audacissimi malandrini che hanno fatto la loro apparizione nelle campagne in questi giorni.

Si tratta di due individui dell'apparente età di venticinque o trent'anni che i Carabinieri, in base ai connotati ottenuti, vanno cercando senza tregua da due notti a questa parte.

La sera del 21, in sull'imbrunire i malandrini rapinavano un giovanotto ventiduenne incontrato lungo una via di campagna. Erano circa le ore 18 ed il giovane campagnolo Abelardo Zamboni di anni 22, reduce dal lavoro, si dirigeva verso casa percorrendo una solitaria via di campagna. Il Zamboni, giunto in località Paradiso, e superato un gruppo di case, se ne andava tranquillamente, quando giunto ad una svolta, notava due individui ammantellati spuntare a qualche centinaio di metri di distanza. Il giovinotto non pensava neanche lontanamente a quanto stava per accadergli, e del tutto indifferente, proseguiva con passo svelto, mentre i due che camminavano speditamente l'uno vicino all'altro, tenevano la destra della via.

La strada è abbastanza stretta, e quando gli sconosciuti giunsero a pochi passi dal giovinotto, si portarono rapidamente nel mezzo della via, e di sotto un mantello apparve la canna lucida di un revolver. Il Zamboni esterrefatto, diede un balzo per lo spavento ,ma subito alla prima intimazione alzava le mani, mentre il malandrino armato continuava a tenerlo sotto la minaccia del revolver. Il compare raggiungeva la vittima e, dopo una minuta perquisizione, durante la quale sparivano il portafegli e pochi spiccioli che si trovavano in saccoccia, il Zamboni ricevette l'ordine perentorio di proseguire senza far motto. I malandrini, fatto il colpo, si dileguavano fra le tenebre, mentre il Zamboni, dopo di essersi contenuto per breve tratto di via, si dava a corsa pazza e, raggiunto il paese, correva alla caserma dei carabinieri per denunciare la rapina.

Nessun dubbio poteva esistere circa la veridicità della narrazione poichè lo stato d'animo dello Zamboni, ancora in preda a violenta agitazione, era la migliore garanzia. Quando si trattò di passare alla descrizione degli aggressori cominciarono le difficoltà, poichè la scena si era svolta tanto improvvisamente, ed il Zamboni era così impreparato, da non essere in grado di fornire che pochi ed inesatti particolari circa la personalità dei malandrini. Il comandante organizzava immediatamente alcune pattuglie per una battuta da eseguirsi lungo le vie di campagna durante la notte, battuta che, peraltro, non portava a soddisfacenti risultati. Le indagini continuano frattanto attivissime per la ricerca e la cattura dei due audaci rapinatori.

L'attività d'un pericoloso pregiudicato - Truffe per 17.000 lire

Demmo notizia a suo tempo dell'arresto avvenuto a Bologna per opera degli agenti della Squadra Mobile del pericoloso pregiudicato Ernesto Uccellini di Sincero, da tempo ricercato dalla Polizia per i numerosi reati di cui erasi reso responsabile.

Bisogna convenire, che l'attività svolta dall'Uccellini, in questi ultimi tempi è davvero strabiliante. Mentre numerose Questure del Regno si contendono il malfattore che ne ha fatte di tutti i colori, in tutti i centri abitati che ha avuto occasione di visitare, continuano ad affluire alla seconda Divisione della nostra Questura mandati di cattura e messi a suo carico dall'Autorità Giudiziaria, e per truffa e per appropriazione indebita.

Ed è infatti per appropriazione indebita che con recente sentenza il Tribunale di Milano lo ha condannato ad un anno e mesi due di reclusione. Intanto si scopre che il pregiudicato durante la sua permanenza a Milano ha truffato la bella somma di lire 17.000 ai danni del commerciante in macchine da scrivere Antorici Pertile e la Procura si affretta a spiccare altro mandato di cattura.

Contemporaneamente la Questura di Milano dirama ordini di ricerca per la cattura dell'Uccellini, responsabile ancora di appropriazione indebita di lire 1700 ai danni di certo Ercole Ornodei.

Non è improbabie che qualche altra imputazione, venga ad aumentare il pesante fardello dell'Uccellini, il quale, al momento della resa dei conti dinnanzi all'Autorità Giudiziaria, non potrà cavarsela troppo a buon mercato.

LA GARA DI MODELLI VOLANTI

Come era stato annunciato al campo di aviazione Fausto Pesci (Prati di Caprara) per iniziativa dell'ing. Vigone, Aerfero Capo dell'Aereo Club della Provincia di Bologna, si è disputata una gara di modelli volanti, costruiti dagli aderenti al Dopolavoro delle Officine Calzoni. A questa disputa parteciparono diversi concorrenti, con modelli di aeroplani veramente ben costruiti. Alcuni di questi se all'atto pratico non hanno dato risultati soddisfacenti, tuttavia con una più perfetta concezione tecnica, e con un calcolo proporzionale più ponderato, riusciranno a vincere le difficoltà che ieri si presentarono. Ben costruito il *Marameo* (elegante biplanino), il *Galana* e il *Biagio*. Quest'ultimo apparecchio è stato il vittorioso dell'agiornata. Esso era costruito dai giovani Lollini e Rondelli. Pure il *Galana* del Prosperi, ha dato buoni risultati, sia nel decollaggio, che nell'atterraggio. Anche gli apparecchi costruiti dal Nobili si sono assai distinti, e indubbiamente gareggiando nelle prossime volte, si classificheranno fra i primi. Alla gara erano presenti diversi soci dell'Aereo Club d'Italia, molti appassionati, e una rappresentanza del Campo d'aviazione Fausto Pesci.

Il Concerto Zathuresky al Corso

Con il programma già da noi pubblicato il giovane violinista ungherese Eduard von Zathuresky darà domani sera alle ore 21,15 un unico concerto al Teatro del Corso. E' la seconda volta questa che il Zathuresky torna a Bologna con una tournée che gli ha procurato vivissimi ed entusiastici successi.

La direzione del teatro ha disposto che per questa serata speciale e veramente artistica sia concessa una riduzione del 30 per cento sui prezzi stabiliti per le poltrone e poltroncine e anfiteatro numerato a tutti i soci del Circolo della Stampa, a quelli delle Società «Quartetto» e «Pensiero Musicale». Per ottenere la riduzione è necessario presentare la tessera.

ECHI DI CRONACA

I Migliori mobili

di stile moderno e antico, prezzi inconcorribili, nei grandi magazzeni della premiata Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 (interno) e succ. Via Saffi 1.

SACERDOTI!

I prezzi più convenienti in articoli da Chiesa li pratica la Ditta Buldrini e Toschi già Ettore Guidastri negozio: Via Oberdan 10, fabbrica: Via Riva Reno 28 - telef. intercomunale 58-08.

Un servizio di prim'ordine

e prodotti eccellenti son cosa comune nei rinfreschi per nozze o ricevimenti serviti da ZANARINI!

Tutto il materiale elettrico per gli impianti di luce e forza motrice - Ricchissimo assortimento di lampadari - bracci - plafoniere ecc.

Dovete visitare una Fiera, una Esposizione?

Volete viaggiare per affari o per diporto?

Non volete avere disturbi e preoccupazioni durante il vostro viaggio?

Interpellate prima l'Agenzia Chiari Sommariva in via Dante 7 - Milano. Essa vi darà ogni istruzione; a vostra richiesta vi sottoporrà un preventivo per un viaggio, preventivo che comprenderà ogni spesa e ogni dettaglio; vi prenoterà il posto sul treno ordinario o sul Wagons Lits, o la stanza all'albergo; vi consegnerà il biglietto per le Ferrovie italiane per quelle estere per le linee di aviazione; i passaggi marittimi per qualsiasi destinazione ecc. ecc.

MACCHINE da Ghiaccio e Frigorifere "BARBIERI„

di qualsiasi potenza e per tutte le applicazioni industriali (industrie chimiche, seta artificiale ecc.) ed agricole (conservazione - lavorazione - trasporto di frutta, ortaggi, latte, burro, formaggi, uova, ecc.).

Refrigerazione abitazioni, uffici, stabilimenti
Frigoriferi per navi da guerra e mercantili

Le migliori - le più economiche - le più redditizie

CONSEGNE PRONTE

Per preventivi e cataloghi, rivolgersi alla direzione in BOLOGNA della Ditta GAETANO BARBIERI e C. - Via Belle Arti 42.

Hunyadi János

ACQUA PURGATIVA NATURALE

è il purgante preferito perchè la sua azione blanda, pronta, sicura non irrita nè debilita.

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di Corrispondenza: Trento, Piazza di Fiera n. 8, telefono 84

Alla Scuola Diocesana di musica sacra

Giovedì 24 m. c., dalle ore 13 alle 14 si terrà alla Scuola Diocesana di Musica Sacra nell'Oratorio Parrocchiale di S. Pietro una lezione pratica sulla storia della polifonia del secolo XVI, con esempi di Palestrina, Vittoria, Croce, Ingegneri, Handl eseguiti dal coro parrocchiale di S. Pietro e con delucidazioni storico-estetiche del prof. don Celestino Eccher.

Simili lezioni pratiche, le quali valgano mirabilmente alla istruzione dei maestri di coro e degl studiosi di musica, verranno poi continuate in riguardo ad altri autori classici, ed in riguardo alla produzione musicale sacra dal sei all'ottocento ed a quella contemporanea. Si darà pure un saggio della musica d'organo, dai nostri celebri organisti del secolo XVI all'illustre G. S. Bach, allo scopo di formare il gusto artistico di chi accompagna o suona all'organo nelle nostre chiese.

L'ingresso alle lezioni pratiche, che di volta in volta verranno annunciate, è permesso e libero anche al pubblico.

Propaganda protestante

Da parecchie settimane battono la città due signorine germaniche, offrendo in vendita delle pubblicazioni protestanti, affermando che il ricavato della vendita va a favore delle missioni. Non pochi si lasciano ingannare dagli speciosi titoli delle pubblicazioni, che trattano argomenti religiosi: altri furono indotti a fare qualche acquisto dalla buona intenzione di beneficare le Missioni; altri infine non seppero vincere le insistenze talora assai vive delle zelanti propagandiste, le quali però richiedono prezzi abbastanza elevati per la loro merce.

A qualcuno, che messo sull'avviso a tempo, rinfacciava loro che erano protestanti, esse rispondevano di appartenere alla Chiesa cattolica universale.

I cittadini stieno in guardia e non si lascino sorprendere: su tutte le pubblicazioni di argomento religioso cerchino o in principio o in fondo l'«Imprimatur» dell'Autorità ecclesiastica vescovile; se questo manca, v'è ragione di diffidare.

"Eleganza cristiana,,

Indetta dalla Giunta Diocesana, domenica 27 m. c. ad ore 17, nel salone dell'Unione Femminile in via Borsieri, avrà luogo una pubblica adunanza, nella quale il cav. uff. Amedeo Balzaro di Verona parlerà sul tema: «Eleganza cristiana».

Il Segretario federale e il Commissario del Comune a Roma

Ieri sera è partito per Roma il Segretario Federale dott. Mendini. Pressi i ministeri competenti egli tratterà per la soluzione di importanti problemi che interessano la nostra Regione.

Il dott. Mendini sarà ricevuto anche da S. E. Turati.

Pure ieri sera è partito per Roma il Prefetto Commissario del Comune comm. Botti.

Nella R. Questura

Ieri sera ha lasciata la nostra città il vice commissario dott. Vincenzo Scandone, dirigente la sezione giudiziaria della Questura, trasferito, com'è noto, ad Avellino. Erano alla stazione a salutare il partente, che lascia buon ricordo di sè per il suo tratto gentile e per l'esatto adempimento dei suoi doveri, il Vice Questore cav. Mascioli e numerosi funzionari.

Tre grandi concorsi del Dopolavoro provinciale

Nel programma di attività per l'anno in corso del Dopolavoro provinciale sono fissati anche tre gran concorsi: uno mandolinistico nazionale in occasione del venticinquesimo anniversario di fondazione del Club Armonia, aderente all'O. N. D., un concorso bandistico regionale, un concorso regionale corale. I due primi dovrebbero svolgersi nella nostra città, uno certamente durante le festività di S. Vigilio, per il terzo, quello corale, pare si voglia scegliere la città di Rovereto. Tre belle competizioni che vedranno in gara tante società, le quali saranno spronate a far sempre più e meglio nel campo dell'arte.

Dal canto suo il Dopolavoro Provinciale sta già attendendo al lavoro di preparazione perchè i tre concorsi abbiano sotto ogni riguardo un esito sicuro.

Deliberazioni della Federazione Consorzi Cooperativi

Sotto la presidenza dell'avv. Mario Pilati si è riunito il Consiglio della Federazione dei Consorzi Cooperativi. Tra altro, sono state accettate le domande di aggregazione della Federazione presentate dalla Latteria Cooperativa di Arco, dal Consorzio Elettrico di Rabbi, dal Forno Essiccatoio di Vidonazzo, dal Forno Sociale Essiccazione cereali e bozzoli di Condino e dalla Famiglia cooperativa di Ro[illegible]llo.

E' stato deciso di riprendere anche quest'anno l'iniziativa dei corsi d'istruzione per gerenti di cooperative e di Casse rurali: i corsi seguiranno nel febbraio e marzo. Il Consiglio ha discusso il testo della legge 4 novembre 1928 relativo alla applicazione della legge 4 novembre 1928 relativo alla applicazione della legge italiana nelle nuove Provincie in reazione alle ripercussioni che lo stesso può avere sugli organismi cooperativi della Regione e specialmente in relazione all'obbligo revisionale fissato dalla legge 1903.

Ha esaminato poi l'inquadramento per categoria dei diversi organismi cooperativi in relazione alla legge ed ai contributi sindacali decidendo di fare ogni possibile pratica per sgravare nel modo migliore gli enti cooperativi da forme di contributi non necessarie e di poca utilità visto soprattutto lo spirito del Regime che desidera favorire in ogni modo la cooperazione e non gravarla di tributi diversi. In tal modo sarà dato agli enti una valida tutela, sempre nell'ambito delle leggi corporative.

E' stato deciso anche di riprendere le pubblicazioni del Bollettino sociale. Sono state quindi esaminate diverse situazioni locali di enti cooperativi e sono state prese le relative decisioni

Offerte pro Erario

Anche il Trentino si è unito alle altre Provincie d'Italia per offrire il suo obolo per la restaurazione dell'Erario. Oltre 40.000 erano pervenute alla R. Prefettura fino al 31 dicembre 1928, costituite da denaro in contanti, da cartelle del Consolidato e del Littorio, da polizze di ex combattenti e da rinunzie al soprassoldo per medaglie al valore. Inoltre oltre 50.000 lire sono state spedite direttamente a Roma da privati e da associazioni.

In Pretura

Pretore cons. Boschetti; cancelliere Cerruti.

Un'assoluzione. — Ieri nel pomeriggio è comparso in Pretura l'industriale sig. Nino Franchini, imputato di non aver assicurato tre operai dal 1 gennaio al 3 febbraio 1928, d'esser stato in mora col pagamento della rata premio scaduta, e di non aver provveduto alla registrazione sul libro paga di tre operai per il succitato periodo e determinato rosì la sospensione degli effetti del contratto di assicurazione. In seguito alle dichiarazioni date dal sig. Franchini che era assistito dall'avv. Baisi, il Pretore ha pronunciato sentenza d'assoluzione perchè i fatti non costituiscono reato.

La licenza di circolazione. — Vittorio Piazzi fu Valerio d'anni 31 da Tesero, negoziante, sorpreso il 15 novembre in Trento a circolare con un autocarro essendo sprovvisto della prescritta licenza di circolazione, è stato condannato dal Pretore a 200 lire di ammenda, col beneficio della non menzione nel casellario penale.

Alla stessa ammenda è stato condannato Riccardo Uzzo di Nicolò di anni 22 da Milano, sorpreso a Trento a [illegible] pagata la tassa prescritta e senza aver denunciato il passaggio di proprietà della moto stessa.

Un buon boccone. — In danno di Giuseppina Conti, ignoti hanno involato tre galline, che a quest'ora saranno bell'e digerite!

Il ladruncolo di conigli. — Giorni fa, com'è stato annunciato, a Lavis venivano rubati cinque conigli in danno del contadino Giuseppe Lunello di Giovanni d'anni 39. E' stato ora identificato l'autore nel diciasettenne Giovanni Pedrotti di Albino, del luogo, che è stato denunciato.

Teatri e concerti

Il violoncellista Brunelli alla Filarmonica

Domani, giovedì, ad ore 21 alla Filarmonica avrà luogo il V Concerto Sociale col violoncellista Nerio Brunelli, il quale eseguirà uno scelto programma comprendente la Sonata op. 36 di Grieg e musiche di autori antichi e moderni.

«L'Istadela de S. Martin»

Al Teatro dei Bertomani è stata replicata domenica «L'istadela de San Martin», la brillante commedia del concittadino dott. Dante Sartori. Il pubblico si è divertito un mondo e ha calorosamente applaudito. Gli intermezzi sono stati rallegrati da una scelta orchestrina.

Circola la voce che durante il carnevale sarà «varato» un altro bel lavoro del dott. Dante Sartori che l'autore avrebbe scritto l'estate scorsa durante un breve periodo di ferie. Interrogato il morto... padon, l'autore stesso, ha dato una categorica smentita alla voce che circola, ma negli ambienti ben informati non solo la notizia è confermata, ma si aggiunge che il nuovo lavoro teatrale del Sartori supererà tutti quelli da lui scritti in precedenza. Al giovane autore facciamo finora i nostri auguri.

L'arresto di un Podestà per peculato

Mesi or sono abbandonava improvvisamente il proprio ufficio e prendeva il volo verso ignoti lidi Iginio Alessandrini, Podestà di S. Orsola. L'autorità competente ordinava un'inchiesta, in seguito alla quale contro l'Alessandrini il Procuratore del Re del Tribunale di Trento spiccava mandato di cattura per peculato.

Si apprende che il fuggiasco è stato tratto in arresto dai Carabinieri a Cortile di S. Martino (provincia di Parma) ove s'era rifugiato. Egli sarà tradotto alle carceri del locale Tribunale.

Varie di cronaca

L'ESPLOSIVO NEL CARBONE

Ieri è stato ricoverato all'Ospedale Santa Chiara l'operaio Pio Lunel di Giacomo di anni 33, da Zambana, con ferita alla gamba sinistra riportata, mentre lavorava, in seguito allo scoppio di un esplosivo evidentemente messo nel fuoco senza accorgersi assieme al carbone.

PER APPROPRIAZIONE INDEBITA

Ieri in Tribunale ha avuto luogo il processo contro Alessandro Tollovic fu Alessandro da Lubiana, imputato di appropriazione indebita di lire 1240 riscosse da clienti della ditta Giacomo Kleimann di Trieste, di cui era agente per la piazza di Trento, e inoltre di manifatture che dalla ditta stessa gli erano state affidate per la vendita. Il Tribunale ha condannato l'imputato a tre mesi, 26 giorni di reclusione, accordandogli tutti i benefici di legge.

CASOTTO

Per la Chiesa — Questa povera Chiesa del vecchio confine, che ha sentito i primi colpi della guerra testè passata e ne ha subito le tristi conseguenze, come tante altre della zona nera, ebbe poi la sventura di venire riparata in modo, che presenta, a chi la guarda, un vero insulto all'arte sacra. Tanto nell'esterno, quanto nell'interno, mancano perfino quelle elementari proporzioni che lo scolaretto di disegno saprebbe dare con la massima facilità; così le lesene son talmente meschine e malfatte, che, invece di ornare l'edificio, lo rendono ridicolo. La facciata ha l'aspetto di un casolare settecentesco di montagna. Nell'interno l'unico ornamento, che è una compassione, con le screpolature dell'arco trionfale e le macchie del soffitto, che le pioggie, causa il tetto assai pendente, che lascia le tegole scivolare, regalano. Anche l'altare maggiore, unico costrutto in conto riparazioni, si presenta come un aborto di un disegno, che, chi l'ha fatto doveva avere, nella testa, il diploma di assoluta incompetenza nell'arte: basta vedere il tabernacolo per farsene un immediato giudizio. Spero che non sia stato fatto il collaudo, perchè, se venisse lasciata così, sarebbe addirittura, fra le tante Chiese artisticamente ben ricostruite, una stonatura, per noi italiani, imperdonabile. Questa Vallata dell'Astico, in un tempo non molto lontano, diverrà necessariamente un passaggio assai frequentato, perchè ha una strada provinciale, che partendo dal centro del Veneto conduce sull'altipiano di Lavarone e nel cuore del Trentino. Perciò i forestieri o i nazionali, che devono esser gelosi di quell'arte, che è orgoglio nostro, si faranno un cattivo giudizio di trascuratezza e di abbandono, non sopra la popolazione, che è povera, nè sopra coloro che nel dopoguerra immediato l'han ricostruita, ma su coloro che, eventualmente, hanno avuto il coraggio di collaudare un edificio sacro, che di Chiesa non ha che il nome.

ARCO

Aggregazione di Comuni — Con recente Decreto Reale i Comuni di Oltresarca e Romarzollo vengono aggregati a quello di Arco, con la denominazione: Comune di Arco. Le consegne degli uffici verranno effettuate tra pochi giorni. Gli impiegati dei due Comuni aggregati saranno assunti nel Comune di Arco, i cui uffici avranno bisogno di ampliamento.

BORGO VALSUGANA

Sessione forestale per il 1929 — La sessione forestale dell'anno 1929 per il nostro Comune è stata fissata il 16 febbraio nella sede Municipale alle ore 9. Tutti coloro che intendono fruire di qualsiasi concessione boschiva o pascoliva, sia per uso privato che commerciale, devono insinuarsi presso la Segreteria Municipale, entro la data stabilita per la sessione forestale. Le insinuazioni per il pascolo di pecore, capre, ecc. dovranno venir fatte singolarmente da ogni censita entro il 15 febbraio prossimo indicando il numero e la specie degli animali che si intende condurre al pascolo sulla proprietà comunale.

Denunce dei redditi — Il Commissario Prefettizio avverte che allo scopo di formare le matricole delle tasse sulle industrie, commerci, professione e tassa di patente, sul bestiame, sui cani e sulle vetture e domestici i contribuenti dovranno entro il 31 corrente presentare la prescritta denuncia.

CASTELNUOVO VALSUGANA

Corso agrario — E' stato organizzato in questi giorni dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura un corso serale professionale agrario per contadini adulti dei due paesi di Castelnuovo e Scurelle che verrà svolto sotto la direzione del dr. Lorenzo de Stanchina e dall'altro personale specializzato della Cattedra. Il corso sarà tenuto in un'aula delle Scuole elementari di Castelnuovo e avrà principio oggi, domenica alle ore 13. Nei giorni feriali e cioè a partire da domani, lunedì, per comodità degli agricoltori, le lezioni avranno luogo di sera alle ore 18. Gli argomenti che verranno trattati, riguarderanno essenzialmente problemi e bisogni locali. Sono ammessi soltanto gli agricoltori da 18 anni in su.

CONDINO

Rinvenimento di un cadavere — Sabato mattina in contrada Cantagallo è stato rinvenuto cadavere il giovane Dante Rosa di anni 31. Il cadavere è stato rimosso e trasportato al Cimitero. Si stanno accertando le cause della morte.

GARDOLO

Beneficenza — All'Asilo infantile sono pervenute le seguenti offerte: lire 50 da Camin Vittorio in memoria della moglie Cherubina; e in memoria della defunta Luigia Gianni: lire 100 la famiglia, lire 20 Ignazio Boni, lire 100 i fratelli Giovanni ed Eugenio Curzel.

TIONE

La Mostra ortaggi — La mostra ortaggi invernenghi che la Cattedra Ambulante d'Agricoltura ha organizzato nella nostra borgata ha avuto esito ottimo ed ha destati vivo interesse. La commissione aggiudicatrice, oltre i concorrenti alla mostra ha premiato anche i partecipanti al concorso orti, che si svolse nell'agosto dell'anno scorso. Risultarono premiati. Ortaggi: primo premio lire 50 Antolini Clemente: secondo premio di lire 30 Parolari Anna e Parolari ved. Maria; terzo premio di lire 20 Battocchi Gina e Zamboni Elvira. Orti: primo premio di lire 50 Eugenia de Steffanini; secondo premio di lire 30 Paride Pedretti, Dora Ballardini, Antolini Guerrino.

NOSELLARI

L'emigrazione — Quest'anno le feste natalizie riuscirono più care e solenni per lo splendido nuovo presepio lavorato aristicamente ed ammirato da quanti hanno potuto visitarlo. Esso è dono di Cuel Giustina da Nosellari, residente in Svizzera. Alla donatrice tutto il paese è riconoscente. Le sante funzioni di queste feste ebbero una attrattiva speciale per le bellissime produzioni in canto sacro date dai due cori. Tutti hanno avuto parole di encomio e di incoraggiamento. Purtroppo l'emigrazione impedisce la formazione completa di questi promettentissimi elementi. Bello però è il vedere come, appena ritornati in patria tutti frequentano con diligenza le funzioni e si accingono di nuovo all'opera. Sempre avanti per la gloria di Dio e per il decoro delle sante funzioni!

ROVERETO

Consorzio irriguo Roggi Paiari — L'assemblea del consorzio irriguo Roggia Poiari, della quale avevamo dato avviso, ha avuto luogo domenica, con l'intervento di numerosi soci. Sono stati discussi importanti problemi e deliberati alcuni lavori di riparazione. E' stato poi stabilito di riconvocare fra breve l'assemblea.

Beneficenza — La moglie del defunto comm. Carlo Candelpergher, ha elargito lire 500 alla fanfara Sportiva di Rovereto, la quale da quanto ci consta, dovrebbe essere passata in questi giorni al Dopolavoro di Rovereto, quale sua formazione musicale.

—a La signorina Marcella Caproni in sostituzione di un fiore ai funerali dell'amica Mary Miolatti ha offerto alla Cura Alpina lire 25.

— La Ditta rag. A. Costa e G. Ottini ha versato a nome della Ditta M. Cucinotta fu Nicolò di Fiumefreddo (Sicilia) lire 50 a favore della Cura Alpina ai Bambini poveri.

— In memoria della signorina Mary Miolatti i fratelli hanno versato lire 50 a favore dell'Orfanotrofio femminile.

La riattivazione dei mercati animali — Il Municipio ha reso noto che sono stati riattivati i mercati di animali nell'ex circondario di Rovereto. Il prossimo mercato avrà luogo in Rovereto, in piazza della Pista, il giorno 22 corrente. Gli animali dovranno essere scortati dai certificati di origine. L'entrata al mercato è esente da qualsiasi tassa.

S. ORSOLA

Il progetto del nuovo Cimitero — Per iniziativa del nostro Commissario è stato approntato il progetto di costruzione del nuovo Cimitero. Il progetto prevede l'allontanamento del pio luogo dalla chiesa e la costruzione in esso dei reparti destinati ai bambini e agli adulti, nonchè la costruzione di una cappella mortuaria. Per l'esecuzione dei lavori è stata preventivata una spesa che si aggira sulle 25 mila lire. Si ritiene però che l'onere sarà accollato per tale opera pubblica potrà essere considerevolmente ridotto in previsione di gratuite prestazioni di mano d'opera, da parte della popolazione e di eventuali sue offerte.

RIVA

Al Ricreatorio Parrocchiale — Domenica sera la compagnia filodrammatica del circolo S. Gabriele dell'Addolorata ha dato nel nostro teatro ricreatorio la commedia brillantissima «La miniera». Un folto pubblico ascoltò i bravi filodrammatici di Arco, che si dimostrarono ben preparati e fusi, e tributò loro larghi applausi.

La Fiera di Ceriola — La Fiera della Ceriola ed il mercato animali relativo, avranno luogo, per disposizione del Municipio, in Riva giovedì 7 febbraio.

PERGINE

Il mercato animali — Scarso interesse ha destato il mercato di animali di questa settimana. Ecco l'esito: esposti: 35 vacche da latte, 18 ovini, 12 caprini, 59 suini e 28 equini. Vendite scarse, nonostante i prezzi ribassati.

SANZENO

Cronaca del Santuario. — Una signora di Trento vuole con speciale solennità una S. Messa avanti le Reliquie dei Santi Martiri per insigne grazia ricevuta.

— Legata la diocesi trentina alla Chiesa di S. Ambrogio, tutti si commossero per la perdita di quel Card. Arcivescovo. Nel trigesimo qui verrà cantato un Ufficio solenne in segno di grato animo a riposo di quell'anima benedetta.

— Il corso di SS. Missioni solenni predicato nel Santuario, dai Padri Mich e Rizzolli francescani, grazie alla valentia degli oratori, al tempo che pur freddo si mantenne bello, riuscì perfettamente. Il popolo della Pieve sfidando il freddo, veniva pendeva attento alle parole fluenti e persuasive dei sacri oratori. Alla funzione di domenica mattina e sera, folla di gente stipava il tempio a la Santa Comunione, a la predica del mattino e alla predica di chiusa.

MORI

Triduo in onore di S. Agnese. — Al 16 sera si diede principio al Triduo solenne di S. Agnese, patrona delle Figlie di Maria nella Chiesa Arcipretale. Il Direttore mattina e sera parla alle componenti la florida istituzione, che volonterosa accorre nonostante il freddo seccante. Domenica dopo la prima Messa, Comunione generale con panegirico della S. Patrona. Accorrete tutte!

Giornata di Azione Cattolica. — Il 3 pross. febbraio vi sarà la giornata d'Azione Cattolica con discorso e ora di adorazione.

Ringraziamento. — Il Vicario Generale della Diocesi, mons. Eccheli, ha inviato al nostro Rev. sig. Arciprete una lettera di ringraziamento e di riconoscenza per l'opera da lui compiuta a favore della la Opera di S. Vigilia, e per le Opere Missionarie pontifice. E' questo il riconoscimento del lavoro assiduo del M. Rev. signor Arciprete, e del suo cooperatore M. Rev. Don Flabbi, e degli ottimi sentimenti religiosi dei cittadini di Mori i quali in ogni occasione seppero sempre darne ottima prova. Si continui così. Giacchè siamo in argomento ripetiamo utile rivolgere l'invito a coloro che ancor non si fossero inscritti all'opera di S. Vigilio e delle Missioni Pontificie di farlo presto. La spesa è lieve, i benefici spirituali immensi.

Per la Scuola Materna — Alla Direzione della nostra Scuola Materna sono pervenute le sottosegnate offerte: una compagnia di amici, riunitasi in casa Boldrini per festeggiare l'anno nuovo lire 35; per onorare la morte della defunta signora, il marito sig. Molena e le figlie Menegazzo offrono lire 30; baron Ugo Salvotti e famiglia pro Befana bambini poveri lire 20; per onorare la memoria del defunto figlio Gino testè defunto, il camerata Giovanni Vettori offre lire 60. La Direzione ringrazia i generosi oblatori.

LEVICO

Grave disgrazia — Nel pomeriggio di domenica 20 c. m., il sedicenne Alfredo Gennari di Riccardo, con altri coetanei stava trastullandosi slittando, quando, maneggiando una corda da dinamite, probabilmente munita di capsula, questa scoppiò ferendolo gravemente alla mano sinistra ed al viso. Avute le prime sommarie cure dal dott. Luigi de Pretis, il ragazzo venne subito inviato all'ospitale di S. Chiara di Trento ove si teme purtroppo debba subire l'amputazione della mano. — I RR. CC. indagano ora per chiarire l'accaduto ed accertare eventuali responsabilità. Il triste fatto ha impressionato vivamente la popolazione.

Per le concimaie — E' stato approvato il nuovo regolamento per la costruzione delle nuove concimaie e la tenuta del letame. Il regolamento si trova visibile presso la segreteria del Comune. La mancata osservanza delle disposizioni contemplate nel regolamento sarà rigorosamente punita. Il Commissario Prefettizio ha poi approvato anche un nuovo regolamento del macello civiso, un nuovo regolamento di igiene ed il regolamento per le pubbliche affissioni. Tutti questi regolamenti sono esposti nella Segreteria Municipale.

PEDERZANO

Conferenza agli Uomini Cattolici — Domenica scorsa, dopo le S. Funzioni, invitato da questa Unione Uomini Cattolici, venne tra noi il delegato della Federazione Diocesana, Padre Zenoniani di Rovereto, il quale nella sala dell'Azione Cattolica, presentato dal nostro signor Parroco, tenne una chiara e pratica conferenza sulle origini e sviluppo dell'Azione Catt., parlando in particolare sull'organizzazione degli Uomini Cattolici.

La conferenza ascoltata con religiosa attenzione dai numerosi intervenuti fu coronata da calorosi applausi.

CHIARANO

Festa del Patrono — La popolazione di Chiarano ha festeggiato anche quest'anno la ricorrenza del patrono Sant'Antonio. Nella piccola Chiesa, giovedì fu celebrata la Messa solenne. Nel pomeriggio seguirono i Vespri con la partecipazione dei devoti di S. Antonio.

LA FESTA
Rivista settimanale illustrata della famiglia italiana - elegante - ricca - completa
Abbonam. Lire 100

TRIESTE

NAVE POSACAVI INGLESE NELLE ACQUE DI TRIESTE

Proveniente da Corfù è giunta la nave posacavi inglese «Levant» la quale ha subito iniziato il lavoro di sostituzione di un tratto di cavo sottomarino della linea Miramare-Corfù, appartenente allo «Eastern Cable Company».

P. GEMELLI A TRIESTE

La presidenza del circolo universitario «E. S. Piccolomini» c'informa che giovedì 31 corrente P. Gemelli verrà a Trieste per tenere una conferenza sul problema demografico «La diminuzione delle nascite». Dopo le affermazioni fatte in proposito, in una intervista concessa dal Magnifico Rettore dell'Università cattolica ad un redattore dell'*Avvenire d'Italia*, c'è viva attesa nei nostri ambienti, e la notizia perciò è stata accolta con grande interesse.

Nel pomeriggio P. Gemelli parlerà sull'*Università cattolica*» nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

CONFERENZA SULLA TEOSOFIA

Venerdì scorso, per iniziativa della Congregazione mariana degli Accademici, P. Peruffo S. I. tenne una lucida, dotta ed esauriente conferenza sulla teosofia, nella sala Pio X.

Erano presenti mons. Vescovo, don Cergol, amm. parr. di S. Antonio Taumaturgo, il M. R. dott. Farussig, il dott. Kenich, prefetto della Congregazione, il dott. Peperle, l'arch. Badessi, vice direttore della Scuola industriale, parecchi altri professori della stessa scuola e di altri istituti medi della città ed un folto ed attento pubblico. P. Peruffo S. I. illustrate le origini della Società teosofica, fondata a New-York nel 1878 per l'iniziativa di Elena Blarvaskj, esaminata la vita e le opere della fondatrice e della sua continuatrice, Annie Besant, espose chiaramente le dottrine fondamentali dei teosofi nel campo filosofico, morale e teologico.

Illustrò anzitutto i tre dogmi teosofici: Identità dell'uomo con Dio; Reincarnazione; il Karma o giustizia.

La psicologia teosofica con la teoria dei sette elementi costituivi dell'uomo come individuo e come personalità ebbe un'esposizione esauriente e chiara.

L'illustre conferenziere passò quindi alla critica dei principi fondamentali della teosofia, soffermandosi alquanto sulla reincarnazione, allo scopo di meglio dimosrarne la fallacia e l'infondatezza.

Cadorna commemorato al Circolo Universitario Cattolico

Nella sala dei Padri Spagnoli, il Circolo Universitario Cattolico E. S. Piccolomini ha commemorato il grande Maresciallo Luigi Cadorna, nel trigesimo della morte. Ha degnamente parlato il fucino e soldato rag. Ernesto Masek, rievocando tutta l'opera gloriosa del Condottiero dalla preparazione all'intervento e dalle prime battaglie del Carso sino alla difesa del Piave. Assistevano numerose personalità e organizzazioni cattoliche.

Un incendio alla stazione di Fiume

Si ha da Fiume che ieri notte verso l'una l'attenzione dei cittadini ancora circolanti nelle vie del centro veniva attratta da un forte chiarore che partiva dalla stazione ferroviaria. Trattavasi infatti di un improvviso e pericoloso incendio scoppiato entro il recinto dello scalo. Una vasta baracca di legno adibita a deposito di verificatori, ove era accumulato vario materiale infiammabile, aveva preso fuoco per cause non accertate. Malgrado la pronta opera dei vigili, uno dei ponti che troversano il recinto ferroviario è stato danneggiato dalle fiamme. I danni sono considerevoli.

Calciatore ferito durante la partita

A Monfalcone, durante una partita amichevole di calcio sul campo Costanzo Ciano fra la prima squadra di Monfalcone e la S. Marco di Trieste, il giocatore Biagio De Biasi rimaneva violentemente colpito dal pallone alla faccia e cadeva a terra privo di sensi.

CRONACHE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1

L'insediamento del Comitato antiblasfemo

S. E. il Prefetto ha ricevuto l'altra sera i componenti il nuovo Comitato provinciale antiblasfemo e il cav. uff. Balzaro.

S. E. il Prefetto, riconfermando l'incondizionato appoggio che il Governo Nazionale intende dare alla campagna antiblasfema si compiacque con i rappresentanti di pubblici uffici presso di lui convenuti per uno scopo così alto e nobile e disse la sua sicurezza che con forze tali anche in Friuli la campagna sortirà l'effetto che il comitato si prefigge; pregò il cav. uff. Balzaro di esporre senz'altro il programma pratico di attività per il Comitato Friulano. Il cav. uff. Balzaro espose quindi un dettagliato ed efficace programma di propaganda nelle scuole, nei pubblici esercizi, nelle carceri, con conferenze, cartelli educativi, canti dell'inno antiblasfemo nazionale, con diffusione di opuscoli, ecc.

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, che presiede al Comitato d'onore, ha ringraziato tutti i convenuti, rinnovando la sua promessa di appoggio incondizionato alla lotta contro la bestemmia e quindi dichiarò insediato il nuovo Comitato provinciale antiblasfemo, composto dai signori: avv. comm. Mario Pettoello presidente, dal cav. uff. ing. Lionello Lescovich segretario politico del Fascio locale v. presidente, dal cav. uff. P. Zanuttini ten. colonnello medico (tesoriere), dal cav. uff. avv. Quirino Gudorizzi, Procuratore del Re, dal cav. uff. avv. A. Alessio, Sostituto Procuratore del Re, dal cav. prof. Catterina, presidente del R. Ginnasio Liceo, dal comm. prof. L. Pizzio direttore egnerale delle scuole elementari di Udine, dal cav. P. Marcello Guardiano dei Cappuccini, dal dott. cav. R. Pagani per la Federazione politica Fascista, dal prof. U. Selan, segretario.

Il giuramento dei Consultori

I venti consultori del Comune accompagnati dal podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco e dal vice podestà co. dott. Raimondo de Puppi hanno prestato il giuramento di rito nelle mani di S. E. il prefetto gr. uff. Motta assistiti dai suoi primi funzionari.

S. E. il perfetto, dopo aver porto un cordiale saluto ai consultori, ha ricordate con alte e concettose parole, quale sia il compito dei consultori nell'amministrazione fascista del comune ed ha invitato i presenti a collaborare con attività e con spirito fascista all'opera amministrativa del podestà. Ha risposto il podestà, dichiarandosi certo che i consultori nominati da S. E. il prefetto, perchè legati da grande affetto alla città di Udine e perchè fascisti, daranno ogni loro opera al maggior progresso della città. Ha poi ringraziato S. E. il prefetto di avere, dopo cinque anni di amministrazione temporanea, ricostruita l'amministrazione normale di Udine. E' stata quindi letta la formula del giuramento: I consultori hanno giurato ad alta voce.

Venerdì la consulta sarà insediata solennemente in Municipio. Lunedì avrà luogo la prima seduta dei consultori.

Le visite di P. Brianza

Continuando nelle sue visite l'altro ieri il Padre Brianza, Provinciale della Lombardia e Veneto, dei Frati Domenicani di Bologna, accompagnato dal Direttore del Terz'Ordine udinese, don Luigi Pilosio e dal cav. Giovanni Bascin, si è recato al Seminario Arcivescovile, dove ha proceduto nella Cappella del luogo alla vestizione di alcuni novizii terziari e alla professione di altri e quindi l'illustre domenicano si è recato in Episcopio a porgere la vista di commiato a S. E. monsignor Nogara.

Nel pomeggiggio, padre Brianza si è recato a Cividale del Friuli, ricca di gloriose memorie degli Ordini Domenicani, e accompagnato dal reverendissimo don Tempo, parroco della chiesa di S. Pietro in Volti, ha visitato le tombe della Beata Benvenuta Boiani.

Tornato a Udine il padre Brianza è ripartito la sera alla volta di Bologna dopo aver espresso il proprio compiacimento a don Pilosio per la attività del Terz'Ordine di Udine e avere avuto parole di incoraggiamento e di augurio.

Scioglimento di Società

Con atti del notaio Cavalieri, il signor Ravanello Riccardo fu Luigi, recedeva della Società di fatto corrente sotto la ragione sociale «Zanelli e Ravanello, Latisana, Fabbrica Liquori, Acque Gazose e Seltz», e per effetto dello stesso la società rimaneva sciolta a partire dal 1.o marzo, data del recesso.

— I signori Augusto e Domenico Pittorito fu Innocente, componenti ed unici proprietari della Società in nome collettivo, con sede in Udine, con la ragione sociale «Augusto e Domenico Pittoritto di Innocente», capitale L. 120 mila e la scadenza al 31 dicembre 1928 hanno sciolta con decorrenza da tale data la società anzidetta, nominandosi a liquidatori con ogni facoltà di legge.

"Lo sciopero dei minuscoli,,

Come era stato annunziato domenica scorsa nel teatro del Ricreatorio festivo udinese, è andata in scena l'operetta musicale letteraria del maestro concittadino Gremese. Numerosissimo ed eletto pubblico era intervenuto nel simpatico teatro cittadino sulla cui ribalta hanno fatta la loro scuola tanti filodrammatici della provincia. L'esecuzione è stata buona ed ha strappato numerosi applausi. I piccoli attori si mostrarono disinvolti e sicuri nelle loro varie parti assegnate specialmente il Porcu, il Bassi, il Nigris. Particolarmente gustati il contralto Lattarulo nella parte di spazzacamino e il baritono sig. Giuseppe Colautti. La messa in scena sfarzosa, appropriata ed è stata curata in tutti i particolari e l'orchestra di 20 professori ha eseguito il pregevole spartito con ottima fusione, colore e sentimento. I vari pezzi sono stati vivamente applauditi e richiesti di «bis». Buoni i cori, ben armonizzati e tutti gli altri attori hanno disimpegnato lodevolmente le loro parti. Il maestro Cremese è stato chiamato alla ribalta e vivamente applaudito.

Una conferenza

Nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico giovedì 24 corr. alle ore 21 seguirà sotto gli auspici del Nucleo Universitario Fascista Friulano, del Gruppo Studenti Medi e della «Voce degli Studenti», una conferenza patriottica sul tema: «Passione di Dalmazia». Oratore sarà il poeta Pilade Gardini, legionario fiumano.

Interverranno le autorità cittadine e le associazioni e rappresentanze scolastiche con bandiera.

Esercitazioni Ufficiali superiori

Per disposizione dei Superiori Comandi Militari locali, avranno luogo nei giorni 13, 14, 15 e 16 febbraio, nel presidio militare di Udine, esercitazioni sull'impiego e sul tiro dell'artiglieria per ufficiali superiori di Fanteria e Cavalleria. E' intendimento di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata che alle predette esercitazioni intervengano, nei limiti del possibile, anche ufficiali superiori delle categorie in congedo, e segnatamente dell'aspettativa per riduzione quadri.

Le iscrizioni ai corsi medesimi si ricevono presso la segreteria della Sezione, piazza Vittorio Emanuele Loggetta S. Giovanni n. 4 A, dalle ore 19 alle 20 di tutti i giorni fino al 30 corr. Presso la segreteria stessa possono essere consultate le norme relative allo svolgimento dei corsi d'istruzione sopraindicati.

Macabro rinvenimento

Alcuni operai addetti alla pulitura della griglia della Centrale elettrica comunale di Via Asilo Marco Volpe hanno trotto a riva il cadavere di una donna dell'apparente età di 50-55 anni che galleggiava sul Ledra. Sembra trattarsi di disgrazia. Il cadavere non è stato identificato e la povera morta, dall'aspetto, pare di ceto borghese.

Cade in un braciere

Mentre giocava fra le pareti con la domestica in Via Aquileja 49 la piccina Anna Marotta di Francesco di anni 1 andava a cadere in uno scaldino pieno di braci riportando ustioni di 2.o grado alla faccia e all'avambraccio destro.

Cronaca spicciola

E' stato denunciato dai Carabinieri certo Camillo Fumolo fu Giuseppe di anni 21 da Molin Novo, il quale, durante una rissa, aveva ferito certo Angelo Tarondo di Luigi di anni 43, il quale è stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

— Mentre lavorava allo Scalo ferroviario il meccanico Renzo Merlino di anni 16, si produceva una ferita lacero-contusa alla mano destra che gli comporterà 20 giorni di cure.

NIMIS

Conferenza — Nella nostra Chiesa parrocchiale per iniziativa di Mons. Beniamino Alessio il direttore del Collegio Convitto Arcivescovile «Bertoni» prof. P. Pio Gabos dei Stimatini ha tenuto una elevata e vibrante conferenza contro la bestemmia. Un gran numero di cittadini era accorso a sentire il distinto oratore.

CASARSA

Solenne commemorazione. — Anche nella nostra cittadina ricorrendo ieri il trigesimo della morte del Maresciallo d'Italia co. Luigi Cadorna è stata celebrata nella Chiesa parrocchiale una solenne Messa di suffragio. Alla sacra funzione hanno assistito tutte le autorità civili e militari, le rappresentanze e le associazioni con bandiera e gagliardetti. Per tutta la durata [illegible] funzione commemorativa i negozi sono rimasti chiusi.

PRATA DI PORDENONE

Corso agrario. — Si è iniziato nel nostro paese un corso di lezioni di agraria che tratteranno delle concimazioni delle principali culture dell'allevamento del baco da seta della viticultura e della lavorazione del vino. Il Corso è frequentato da numerosi agricoltori ai quali, alla chiusura delle lezioni verrà consegnato uno speciale diploma. Agli orfani di guerra più meritevoli verrà anche distribuito un premio in denaro.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

In suffragio In Duomo ha avuto luogo l'altro giorno la celebrazione di una Messa in suffragio del Maresciallo Cadorna alla quale hanno assistito tutte le autorità locali, le associazioni e rappresentanze.

Arresto — Per aver rubata una bicicletta a tale Pio de Giusti certo Riccardo Rosolio di anni 37 è stato arrestato e tradotto alle carceri.

AZZANO DECIMO

Contro la bestemmia — Le rev. prof. don Janes del Collegio don Bosco di Pordenone ha tenuto un ciclo di conferenze antiblasfeme seguite da un triduo solenne. Il concorso dei fedeli è stato numeroso e sentito.

Furto — Quindici galline sono scomparse durante la notte dal pollaio di certo Facca Vittorio. Dei ladri nessuna traccia.

SEDEGLIANO

Conferenze religiose. — A cura del nostro parroco si è iniziato nella Parrocchia del Capoluogo un ciclo di conferenze che saranno tenute da un valente missionario per la durata di 15 giorni.

MERETTO DI TOMBA

Furto sacrilego. — Ignoti ladri, penetrati nottetempo nella Chiesa di Plasencis attraverso una breccia praticata nella porta laterale vuotarono le cassette delle elemosine e, profanato il Tabernacolo, dispersero le Sacre Specie Eucaristiche. Sì orribile fatto ha prodotto sdegno e impressione.

PORDENONE

Il mercato coperto. — Il Prefetto di Udine con decreto di questi giorni ha dato autorizzazione al nostro Podestà di acquistare dall'Amministrazione Provinciale di Udine due fabbricati con annessi un cortile e una zona esterna, situati nel nostro comune, segnati con i numeri mappali 1295 e 3157 al prezzo convenuto di L. 30.000 allo scopo di usufruire dell'area per la costruzione del mercato coperto delle frutta e della verdura. Speriamo dunque che al più presto il mercato coperto sarà un fatto compiuto.

Padiglione Tubercolotici. — Con decreto di questi giorni il Presidente dell'Ospedale di S. Maria degli Angeli è stato autorizzato ad acquistare dai fratelli Amadio e Giovanni Bomben fu Sante un appezzamento di terreno in comune censuario distinto ai mappali N. 2006 a e 2006 b. di n. c. 1388 R. L. 21.39 per il prezzo di L. 34000 da servire alla costruzione di un padiglione per i tubercolotici.

Il Vescovo — Ossequiato dalle autorità religiose e civili è stato tra noi S. E. Mons. Paulini Vescovo di Concordia il quale ha visitato i vari stabilimenti industriali passando anche alla cartiera e alla filanda di Cordenons fatto segno a valorose dimostrastrazioni da parte delle maestranze.

TARCENTO

Premiazione degli Agricoltori — con solenne cerimonia alla quale hanno preso parte tutte le autorità locali con a capo il comm. dott. Spasiano, i dirigenti la Commissione Provinciale, i rappresentanti di Sezioni agrarie e Cattedre Ambulanti ecc., sono stati distribuiti i premi agli agricoltori del mandamento che si sono distinti nella battaglia del grano durante il 1928. Vennero pronunciati calorosi discorsi di occasione coronati dalle autorevoli parole del rappresentante del Prefetto. Quindi, dopo la distribuzione dei premi fu mandato al Prefetto un nobile telegramma. Daremo domani l'elenco dei premiati.

GEMONA

Il fosco delitto — Sull'efferato delitto scoperto nella frazione di Maniaglia non sono emerse finora nuove risultanze. Il cadavere di Anna Maria Cargnelutti maritata Cobetti fu Sante di anni 43 è stato rinvenuto presso la tenuta del dott. Comessatti in un prato di proprietà Zuliani e ieri, dopo l'autopsia è stato sepolto al nostro cimitero. L'uccisa, soprannominata «Gnes», aveva il marito nel Lussemburgo per ragioni di lavoro e la figlia Felicita abitava a Genova nella frazione Stalis insieme a tre figli, Giacomo di anni 16, Girolamo di anni 6 e Maria di anni 17, la quale, nella notte del delitto fino oltre alla mezzanotte si era indugiata a ballare a un trattenimento. Tra le supposizioni vi è anche quella che la donna sia stata uccisa mentre si recava a cercare la figlia che essa supponeva fosse a ballare in Maniaglia. Altri dicono che si fosse diretta alla frazione vicina per chiamare certo Ricciot che fosse venuto a visitare una sua mucca malata. Comunque i motivi e gli esecutori del delitto sono ignoti. Dalle indagini sembrano scartate nettamente anche le ipotesi di rapina e di vendetta cosicchè sul delitto grava il buio più misterioso. La povera donna che fu rinvenuta riversa sulla neve presentava tre ferite di coltello alla gola con la recisione della carotide e mostrava altra echimosi e contusioni. L'autorità continua attivamente nelle indagini e si spera che questa volta l'assassino o gli assassini vengano puniti. Nel gemonese altri delitti lontani e vicini devono avere ancora la sanzione della giustizia poichè malgrado ogni ricerca gli assassini sono tuttora ignoti.

Signorina munifica — Hanno avuto luogo le solenni onoranze funebri alla signorina Sofia Peccol con la partecipazione delle autorità e di numerosi cittadini. E' stato aperto il testamento della defunta che lascia 750 mila lire ad istituzioni di beneficenza, Congregazione di Carità, Ospedale Civile e Orfanotrofio Modesti.

ARTEGNA

Offerte all'Asilo — Fecero una offerta all'Asilo i seguenti: Sig. Giuseppe Della Marina in morte della madre L. 20; sig. Perini Domenico in morte del figlio Albano L. 25; il Municipio in morte di Albano Perini L. 10; la Famiglia Vidoni di Ario in morte del padre L. 25; sig. Luigi Faruzzi per la prima messa del figlio L. 50; Essicatoio Coop. Bozzoli L. 100; sig. Leonardo Comini L. 60,50; il Pievano Mons. Castellani L. 440; Ellero Giovanni in occasione del suo matrimonio L. 10. — La Direzione sentitamente ringrazia tutti gli oblatori.

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI, direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

Anno XXXIV - N. 20

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Mercoledì 23 Gennaio 1929

LA POLITICA DEL GIAPPONE

I RAPPORTI CON LA CINA E GL' INTERESSI IN MANCIURIA

TOKIO, 22 sera

Il primo ministro e ministro degli Esteri barone Tanaka ha pronunciato alla Dieta un discorso nel quale ha detto:

«Deve essere di soddisfazione per voi come lo è per me osservare che l'amicizia fra l'Impero e potenze ad esso unite da trattati cresce ognor più in cordialità e che tale nostro impero contribuisce con tutte le sue forze alla pace del mondo, le cui fondamenta sono di anno in anno rese più solide. E' tanta la importanza che ha come strumento di pace il trattato firmato a Parigi nell'agosto scorso che difficilmente la si potrebbe misconoscere in considerazione di tale importanza il Governo ritenne opportuno inviare a Parigi un plenipotenziario e nominare allo scopo il conte Ichida.

« In quanto concerne i nostri rapporti amichevoli con le singole nazioni, il Governo ha concluso, da quando ebbi per l'ultima volta l'onore di parlare in questo consesso, il trattato commerciale e gli accordi commerciali rispettivamente con la Germania, la Nuova Zelanda e la Lettonia, nonchè la convenzione per la pesca con la Russia ratificata l'anno scorso. Siamo lieti poter dire che il legame di amicizia che ci unisce agli Stati Uniti, tanto dal punto di vista economico quanto da quello politico si sta rafforzando sempre più. Ho solo da osservare che la questione sorta alcuni anni sono in seguito alla legge americana sull'immigrazione non è ancora stata risolta. Per arrivare ad una soluzione soddisfacente di quella questione, occorre anzitutto coltivare la reciproca comprensione dei due paesi ed è mia ferma convinzione che questa comprensione stia crescendo di anno in anno.

Comprensione reciproca

«Volgendo ora il nostro sguardo alla situazione della Cina — ha continuato il *Premier* — « è assai confortante per questo Impero, che si è sempre interessato al benessere del popolo Cinese, osservare che le lotte e le battaglie imperversanti in quel paese da ben quindici anni stanno gradatamente calmandosi e tutto sembra ora tendere alla pace. Questo Governo desidera sinceramente che la Nazione cinese si avvalga da sè di questa felice tendenza dei suoi affari per compiere rapidamente l'opera grandiosa della propria unificazione pacifica. Per la profonda simpatia che nutre verso il popolo cinese, questo Governo è veramente disposto ad accettare la cooperazione delle altre nazioni che hanno rapporti con la Cina per prestare a questa la massima possibile assistenza nel suo lavoro di restaurazione. E' appena necesario di far notare che le vie della Cina, essendo irte di difficoltà tanto all'interno che all'estero, il Governo cinese ha più che mai bisogno, per raggiungere i suoi scopi, di essere guidato dal consiglio di una moderazione impostasi da se.

Vigilanza a Mukden

« Parlando dei nostri rapporti con la Cina, sento di dover dire — ha aggiunto il barone Tanaka — alcune parole in merito alla nostra posizione nella Manciuria considerata separatamente dal resto della Cina. In ragione dell'importanza politica e strategica che ha per il Giappone, per via della sua contiguità geografica con il nostro territorio e considerando il significato storico racchiuso nel fatto che il Giappone ha in passato messo a repentaglio la sua esistenza nazionale per strappare quella regione alla aggressività della Russia zarista e restituirla alla Cina, è perfettamente naturale che il sentimento provato dal popolo giapponese verso la Manciuria sia alquanto vivo ed affatto diverso da quello provato verso qualsiasi altra parte della Cina. Inoltre più di un milione di sudditi giapponesi risiedono oggi nella regione e il Giappone vi ha varie importanti ragioni d'interesse.

L'interesse e l'ansia con cui il popolo giapponese si è mosso a considerare gli affari della Manciuria non dovrebbero perciò suscitare la minima sorpresa. Non occorre dire che il Governo giapponese rispetterà la sovranità della Cina sulla Manciuria, farà tutto ciò che potrà per conservare i principi della porta aperta e del trattamento uguale, desideroso solamente che la regione diventi una residenza sicura tanto per gli indigeni quanto per gli stranieri.

« E' allo stesso tempo assolutamente deciso a prendere i provvedimenti del caso, qualora dovesse crearsi in Manciuria un tale stato di cose da turbare la locale tranquillità e da mettere in pericolo i suoi vitali interessi. Questo Governo si è sempre attenuto ad una simile attitudine nei suoi rapporti con la Manciuria: in una parola, il desiderio di questo Governo, per quanto concerne la Cina, è che le due nazioni comprendendo reciprocamente la posizione l'una dell'altra, si ispirino ad un senso di conciliazione nei loro scambi di vedute e negli sforzi da essa compiuti per liquidare le diverse questioni pendenti tra di esse, in modo da poter ristabilire tali rapporti che non solo contribuiscono realmente al loro rispettivo benessere, ma conducono altresì alla tranquillità dell'estremo Oriente ed eventualmente anche al progresso della civiltà mondiale.

« Credo — ha concluso il Primo Ministro — di avere sufficientemente chiarite le direttive della politica estera di questo Governo, attenendosi alle quali esso confida di rafforzare i nostri diritti ed interessi e di contribuire al consolidamento della pace nel mondo ».

COME GOVERNA A MUKDEN

il figlio di Ciang-Tso-Lin

PARIGI, 22 sera

Il *Petit Journal* pubblica una intervista concessa al suo inviato a Mukden da Chang-Hsin-Liang, figlio di Ciang-Tso-Lin e Capo del Governo mancese. Il giornalista in attesa di essere ricevuto dal giovane dittatore, si è recato a visitare il punto dove Ciang-Tso-Lin, capo delle forze del Nord della Cina, rimase vittima nell'estate scorsa di un attentato.

« E' all'estremo nord della città nuova, — egli scrive. — all'incrocio della ferrovia giapponese con la linea cinese Mukden-Pechino, ch'è avvenuto l'attentato. La strada ferroviaria giapponese passa al di sopra della linea cinese su un viadotto fiancheggiato da due fortini costruiti dai Giapponesi. E' noto che il Giappone, grazie ai trattati conclusi con la Russia zarista e la Cina, ha il diritto di occupare militarmente tutto il percorso ferroviario della Manciuria del Sud. L'attentato avvenne alle 4,30 del mattino. Uno dei pilastri del ponte era stato minato. Non si trattava di bombe poste sulla strada ferrata ma di una mina costruita secondo tutte le regole d'arte. Ciang-Tso-Lin ritornava da Pechino con una scorta di una quarantina d'ufficiali tra i quali vi era anche un ufficiale giapponese. Al momento in cui il vagone *salon* si trovava sotto il ponte, un osservatore sconosciuto spinse il bottone elettrico della mina e il ponte saltò in aria: la strada ferroviaria cinese fu sconvolta e il vagone del treno completamente distrutto.

« La maggior parte dei viaggiatori rimase uccisa sul colpo. Ciang-Tso-Lin ferito gravemente alla testa, alle spalle e alle reni fu trasportato nella sua residenza, prossima al luogo dell'attentato, e morì nella serata. La sua morte fu tenuta segreta per tre settimane per dar modo al suo giovane figlio di organizzarsi e prendere tutte le precauzioni per evitare possibili disordini. L'inchiesta sull'attentato non diede alcun risultato. Nulla di più difficile in Cina che trovare testimoni e testimonianze serie. Chi fabbricò la mina? Comunisti di Canton o di Nanchino, affermarono e affermano tuttora i Giapponesi. Giapponesi assicurano i Cinesi. Ciò che sembra certo è che il Governo di Tokio aveva ogni interesse che Ciang-Tso-Lin rimanesse in vita. Mai la politica giapponese ha pensato a un intervento militare o a una annessione della Manciuria ».

Detto del luogo che fu fatale al vecchio dittatore di Pechino, il giornalista parla poi della sua visita al figlio.

« Sono penetrato nel palazzo, ben guardato da funzionari e da soldati, attraverso una galleria piena di gabbie contenenti uccelli di ogni sorta. Vengo introdotto in un vasto salone. Un giovane, indossante una lunga veste di seta nera si alza e mi si fa incontro. E' il Maresciallo dittatore. Il suo viso è poco espressivo e ciò che stupisce è l'assenza dello sguardo. Il giovane Maresciallo parla tenendo gli occhi fissi a terra, senza mai alzare la testa. Parla della Francia, che «ama senza conoscerla».

« Io. — dice tra l'altro il dittatore — desidero veder partecipare il più gran numero possibile di paesi stranieri al nostro sviluppo economico. Il paese è ricco e vi è posto per tutti. Del resto, mantengo relazioni corrette con quasi tutti i paesi.

« — E con Nanchino?

« — Negoziati sul piede d'eguaglianza sono in corso con il Governo nazionale di Nanchino. Le nostre relazioni prenderanno forse un'altra forma quando l'ordine e la stabilità avranno fatto in Cina, come già hanno fatto in tutta la Manciuria, notevoli progressi.

« — Quali sono gli effettivi dell'esercito manciuriano?

« — Oltre mezzo milione di uomini. Ma procediamo a una seria smobilitazione. Vorrei ridurre gli effettivi e le spese di un terzo. Ciò si può fare senza disordini grazie alle misure che prendiamo di volta in volta. Molti ufficiali sono già ritornati nella vita civile senza rivolta o proteste. Voi non avete visto ciò in nessun'altra parte della Cina ».

LE IMPUTAZIONI A UGO STINNES

BERLINO, 22 sera

Ieri è stato fatto pervenire a Ugo Stinnes l'atto di accusa per la nota truffa dei titoli del prestito di guerra. Con Stinnes vengono coinvolti nell'accusa il suo segretario von Waldow, il commerciante viennese Bela Grosz, il commerciante Leone Hirsch di nazionalità austriaca, il commerciante Eugenio Hirsch di Parigi e il commerciante Enrico Rothmann. L'imputazione è per tutti eguale, e cioè quella di tentata truffa, perchè mediante esposizione di false circostanze essi hanno cercato di danneggiare lo Stato tedesco per un importo di circa due milioni di marchi. L'ex-direttore di un noto ristoratore berlinese, tale Schneid, di nazionalità austriaca, è accusato di complicità nella truffa.

L'atto d'accusa espone diffusamente i vari capi di imputazione. Nel mese di novembre 1926 quattro sudditi francesi, a capo dei quali si trovava l'ex deputato Calmon, presentarono una richiesta di rivalutazione per 15 milioni di marchi di prestito, corredata da un certificato di un banchiere di Amsterdam che attestava la data di acquisto anteriore al primo luglio 1920, ultimo termine ammesso per la rivalutazione. Esaminato il certificato, questo risultò falso e il seguito delle indagini dimostrò poi che chi aveva fornito i denari necessari all'acquisto dei titoli del prestito presentati per la rivalutazione, era stato Ugo Stinnes.

Le stesse circostanze furono rilevate in occasione di una richiesta di rivalutazione di più 15 milioni di titoli presentata da una banca romena. Anche qui risultò che il finanziatore era lo Stinnes. Intermediari in entrambi gli affari erano gli altri attuali coaccusati. Lo Stinnes avrebbe dovuto ricevere il 50 per cento dell'utile proveniente dalla truffa, mentre gli agenti si sarebbero diviso il resto. Ugo Stinnes sostiene nella sua difesa di aver bensì finanziato l'affare, ma di aver creduto trattarsi di un'operazione regolare.

Il conteso trono afgano

PREPARATIVI PER UNA NUOVA MARCIA SU CABUL

LONDRA, 22 sera

Le ultime notizie dall'Afganistan non hanno gran luce sugli ultimi avvenimenti. Dopo la drammatica serie di colpi di scena dei giorni scorsi, siamo entrati in una nuova fase di completa incertezza. Per il momento questo soltanto appare sicuro: che i due spodestati Sovrani — Aman Ullah e Inayat Ullah — non sembrano affatto rassegnati alla dura sorte che li ha colpiti, proponendosi di far pronta vendetta contro Baciai Sekao, l'avventuriero che ora siede a Cabul sul trono reale.

Aman Ullah vuole la rivincita

Quasi tutti i giornali inglesi sono d'accordo pertanto nel preannunciare nuovi drammatici sviluppi della situazione a breve scadenza. Sembra che i Sovrani spodestati traggano forte appoggio dai musulmani dell'India, organizzatori di numerosi e affollati comizi in favore di Aman Ullah. L'atteggiamento delle tribù meridionali, sulle quali aveva contato l'ex-Re, si mantiene tuttavia piuttosto incerto. Le mosse dell'ex-Sovrano sono anch'esse oscure e senza apparenti ragioni logiche. Le notizie da fonte russa secondo cui Aman Ullah avrebbe revocato il suo decreto di abdicazione al trono, vengono accolte stamane qui con una certa incredulità, per la loro sospetta origine, ma nessuno è in grado di opporre per ora una smentita. Positivo appare soltanto il fatto che l'ex-Re non intende, come si diceva, abbandonare senz'altro la partita, rifugiandosi scornato e solo nella per lui ospitale terra dei Soviet.

In attesa di notizie più dettagliate e precise, ecco un'altra versione più dettagliata e completa dello scherzo giocato al telefono da Baciai Sekao ad Aman Ullah.

E' noto come il ribelle divenuto ora Re dell'Afganistan avesse offerto ad Aman Ullah di diventare suo suddito fedele, cooperando anzi con le truppe reali per lo sterminio delle tribù rivoltose. Il Re accettò con un ordine a Baciai Sekao di presentarsi al Governatore di Hakkim. Il capo ribelle ubbidì. Volle tuttavia il caso che quando si presentò alla sede di quel Governatorato, il luogotenente del Re fosse assente.

Minacciosa promessa del rivale

— Che cosa dobbiamo fare di Baciai Sekao — domandò a un certo punto il capo ribelle, improvvisatosi Governatore.

— Ucciderlo — rispose irata e lontana la voce di Aman Ullah.

— Ma ciò è contrario alla legge del Corano — avrebbe risposto il falso Governatore. Noi abbiamo promesso a Baciai Sekao di avergli salvata la vita...

— Mantenete la promessa — rispose ancora il Re. Risparmiategli la vita, ma accecatelo. Potete farlo gettandogli pepe rosso negli occhi...

L'ira del capo ribelle esplose allora in tutta la sua violenza: — Io verrò domani a Cabul — egli avrebbe gridato — e accecherò te con del pepe!

Re Aman Ullah non credette opportuno aspettare l'arrivo del terribile rivale, preferendo invece spiccare il volo nelle note circostanze verso il sicuro rifugio di Kandahar.

Baciai Sekao non è del resto quel mostro che sembrava prima della sua entrata in Cabul. E' nota la sua generosità nel concedere al fratello di Aman Ullah il salvacondotto per l'India: esempio più unico che raro di generosità banditesca. Ma ecco che una signora tedesca fuggita da Cabul, rivela ora altri particolari sulla figura del capo ribelle.

Chi è l'usurpatore Baciai Sekao

« Da vari mesi — ha raccontato la signora — si parlava a Cabul dello straordinario bandito figlio di un portatore d'acqua, generoso coi poveri, clemente coi vinti, ma spietato coi traditori e gli infedeli. Il minuto popolo afgano si compiaceva di narrare le più romanzesche narrazioni sul conto di Baciai Sekao. Ma un giorno dovette capitare proprio a me e mio marito di farne l'incontro in circostanze affatto eccezionali.

« Eravamo partiti per un'escursione in montagna — mio marito è ingegnere a Cabul — quando fummo attorniati da un gruppo di gente armata. Un uomo alto e quadrato, dall'ampio petto, coperto da una fluente barba nera, si avanzò verso di noi, domandandoci chi eravamo. Io ero allibita dallo spavento. Mio marito rispose che eravamo tedeschi, da vario tempo a Cabul, addetti alla gestione di una fabbrica di fiammiferi.

« L'uomo dalla barba si mostrò subito gentilissimo con noi. Accompagnatici entrambi alla sua tenda, ci rivelò che era Baciai Sekao, tenendoci a renderci noto il suo rispetto delle leggi dell'ospitalità. Per varie ore stemmo in sua compagnia, conversando senza timore; finchè, verso sera, egli ci fece riaccompagnare da una pattuglia di suoi uomini verso il sentiero battuto della montagna, con doni e auguri di felice ritorno al piano ».

La notizia che Baciai Sekao era stato ucciso, notizia diramata, pare, da fonte russa (sempre interessata a dar causa vinta allo spodestato Aman Ullah) viene stamane smentita in forma ufficiale.

Telegrammi giunti da Peshawar parlano invece di una marcia che l'ex-Sovrano avrebbe iniziato da avant'ieri verso Cabul, alla testa di un improvvisato esercito costituito con l'ausilio di varie tribù meridionali.

Italiano uccisore d'un agente condannato a morte in Francia

PARIGI, 22 sera

Il *Matin* riceve da Aix- En Provence: I giurati delle bocche del Rodano hanno condannato a morte Oberto Bonaventura Balsanti che aveva ucciso un agente di polizia al momento in cui fu arrestato a Marsiglia. Il Balsanti ha accolto la sua condanna con cinismo.

I DRAMMI DEL MARE

Drammatica avventura dell'equipaggio d'un veliero italiano

MARSIGLIA, 22 sera

E' stato qui rimorchiato il veliero italiano *Fortunato*, che il 14 dicembre scorso, sorpreso dalla tempesta, mentre navigava al largo delle isole Hyeres, veniva mandato alla deriva. Il suo capitano ha dichiarato che durante la tempesta i due alberi del veliero rimasero spezzati e con gli stessi venivano trascinati in mare due marinai, uno dei quali potè essere salvato, ma l'altro veniva inghiottito dalle onde. Per sei giorni e sei notti il veliero andò alla deriva, senza che l'equipaggio potesse fare nulla. Quando già sembrava segnata la sorte di tutto l'equipaggio, un piroscafo inglese, in rotta per la Spagna, raccolse tutti gli uomini. Il *Fortunato* veniva poi rimorchiato da una nave svedese che lo condusse nelle saline di Hye. Il veliero italiano verrà ora riparato nel porto di Marsiglia e poi riprenderà il suo viaggio per Alicante. (*R.*).

Il vapore Arcangelo affondato per evitare un'esplosione

BUENOS AIRES, 22 sera

In seguito a un violento incendio sviluppatosi a bordo si è colato a picco nell'Atlantico, nei pressi del porto di Buenos Aires, il vapore mercantile italiano *Arcangelo* che, l'altra merce, recava nella stiva 200 barili di carburo caricati nel porto di Anversa. Per spegnere l'incendio che andava assumendo proporzioni sempre più vaste, è stato necessario a un certo punto inondare il vapore. L'acqua, penetrando nella stiva, sviluppò a contatto col carburo una così forte pressione di gas che in breve produsse una esplosione rendendo così la situazione della nave disperata. Poco dopo infatti essa colava a picco, quando però i 27 uomini che formavano il suo equipaggio avevano potuto mettersi in salvo.

Vapore spagnolo in pessime condizioni trattenuto nel porto di Santos

SANTOS, 22 sera

Proveniente da Genova è qui arrivato il vapore spagnolo *Cabo Alicante*, che navigava completamente inclinato. Gli incidenti di naviagzione di cui esso era stato oggetto, avevano suscitato vivissimo allarme durante il tragitto tra i passeggeri e l'equipaggio. Fin dall'uscita del porto di carico fu notato che le condizioni di navigazione del vapore erano cattive. Negli incidenti avvenuti poi alcuni passeggeri e qualche ufficiale rimasero anche feriti.

La capitaneria di porto ha impedito l'uscita del vapore spagnolo dalle acque di Santos. Il vapore dovrà sbarcare il carico. La maggior parte dei passeggeri si è rifiutata di continuare il viaggio.

I passeggeri del "Presidente Garfield,, giunti col "Panamerica ,, a Nassau

NASSAU, 22 sera

Il piroscafo *Panamerica* è giunto in questo porto con gli 83 passeggeri del vapore *Presidente Garfield*, arenatosi sopra un'isola corallina al largo dell'Isola Bahama. Quivi i passeggeri attenderanno il *Presidente Garfield* che, come è noto, ha riportato lievi danni e con il quale potranno proseguire il loro viaggio. (*R.*).

Salvataggio d'un vapore danese nel Baltico

LENINGRADO, 22 sera

L'attività dei rompighiaccio addetti a questo porto è stata straordinariamente intensa in questi ultimi giorni, in seguito al fortunale ed alle tempeste di neve che hanno messo spesso in pericolo le navi. Anche ieri il vapore danese *Lora Mersk*, addetto in questo porto, è stato sorpreso dalla tempesta, mentre navigava in prossimità dell'Isola Seiskar nel golfo di Finlandia. Essendo sprovvisto di radio, il vapore non potè chiedere soccorso, ma per fortuna, si trovava a passare a qualche distanza il vapore sovietico *Kostea* che, conosciute le condizioni in cui si trovava il vapore danese, chiedeva a Leningrado di inviare subito sul posto un rompighiaccio, dal quale il *Lora Mersk* veniva poi condotto a Kronstand. (*R.*).

L'incendio a Costantinopoli di un quartiere greco

(Per telegrafo all'*Avvenire d'Italia*)

COSTANTINOPOLI, 22 sera

Un altro incendio disastroso sta distruggendo un quartiere greco della città. Il fuoco si è propagato rapidamente a diverse abitazioni, buona parte delle quali costruite in legno. Gli abitanti hanno trovato scampo nella fuga. Si calcolano a qualche centinaio le persone che sono rimaste senza tetto. Nonostante gli sforzi fatti dai pompieri, le fiamme non furono potute domare, perchè, simultaneamente al fuoco, si sviluppava una violenta tempesta che ostacolava le operazioni di salvataggio. (I. N. S.)

L'EPIDEMIA DI GRIPPE in diminuzione nel Canadà

TORONTO, 22 sera

Il Dipartimento dell'igiene dell'Ontario fa sapere che l'epidemia di *grippe* è ora in diminuzione. Questa epidemia, aveva assunto le proporzioni più preoccupanti dal punto di vista del numero dei casi (circa il 40 per cento) della popolazione. Chi è stato colpito ha avuto conseguenze meno gravi di quello che era stato temuto dai sanitari. Infatti il numero dei decessi, constatati a Toronto e dovuti a polmonite in seguito alla grippe, è appena del 50 per cento superiore a quelli dell'inverno dell'anno precedente. (*R.*)

ALTRO TERREMOTO IN CINA

PECHINO, 22 sera

Dopo il terremoto, che si verificò il 14 corr. nella provincia di Suai Yuan e che diffuse il panico ed il terrore in tutta la poplazione, giunge ora notizia di un altro terremoto ancora più violento del primo, che il 20 corr. ha colpito lo stesso distretto. Questo nuovo movimento tellurico, che si è verificato nella notte mentre la popolazione era addormentata, ha distrutto molte abitazioni ed ha fatto un numero rilevante di vittime, numero che non è stato ancora possibile accertare. Tutte le comunicazioni ferroviarie con Pechino sono interrotte. (*R.*).

SCOSSE TELLURICHE IN ALASKA

FAIRBANKS (Alaska), 22 sera

Violenti scosse di terremoto sono state avvertite ieri verso le 12.30 e si sono ripetute nello spazio di 4 ore. Tutti gli abitanti presi da indescrivibile panico, hanno abbandonato le case, accampandosi all'aperto, malgrado l'intensissimo freddo. Non sono state finora segnalate vittime e non è stata precisata l'entità dei danni. (*R.*).

Falsari di monete inglesi scoperti ad Alessandria d'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 22 sera

La polizia è venuta a scoprire una associazione di falsari che fabbricavano buoni di carta moneta inglese. Una rapida inchiesta ha portato al sequestro di una trentina di biglietti falsi di cinque sterline operate durante una perquisizione effettuata nell'abitazione degli indiziati. Pare si tratti di tre individui originari italiani. (*R.*)

Il centro dell'eruzione del Krakatoa si è spostato

BATAVIA, 22 sera

L'attività eruttiva del vulcano Krakatoa aumenta sempre più di violenza. Il centro dell'attività stessa si è spostato verso sud. Nelle ultime 24 ore si è verificato un nuovo fenomeno: un altro cratere in continua eruzione è apparso alla superfice del mare a breve distanza dall'isola, dove sorge il vulcano. (*R.*)

Condanna di marinai per aver abbandonato la nave

SAVONA, 22 sera

I marinai Antonio Scala di Giuseppe, di 27 anni, da Porto Empedocle; Filippo Mocignani di Luigi, di anni 27, da Montepagano; Giulio Marini di Massimo di anni 31, da Montepagano, Sisto del Re di Nicola, d'anni 26, da Nola; Italo Barbieri di Agostino, d'anni 27, da Decima e Pietro D'Antoni di Tomaso, d'anni 31 da Trapani, imputati di diserzione marittima per avere il 28 maggio 1926 abbandonato a Baltimora il piroscafo sul quale si trovavano imbarcati, hanno dovuto presentarsi davanti al nostro Tribunale, che ha pronunciato sentenza di condanna a mesi 7 di reclusione e L. 100 di multa contro il Marini e il Mocignani, e a mesi 6 e L. 51 di multa per tutti gli altri. Le multe sono da versarsi a beneficio della Cassa invalidi della Marina mercantile.

Tre donne gravemente ferite pel crollo di un pavimento

MANTOVA, 22 sera

In una casa colonica di Corte Pavoncella di Villanova, ieri sera stavano cenando in cucina le sorelle Giuseppina e Albertina Sorresi, rispettivamente di anni 53 e 43, e la loro cugina Luigia Bonaccini, di anni 33, quando improvvisamente il pavimento cedeva e le tre donne andavano a finire nella stanza sottostante. Nel crollo le donne riportavano tutte gravi lesioni; ma la più seriamente ferita è stata Giuseppina Sorresi, che ha riportato la frattura del femore, tanto che i medici l'hanno giudicata con prognosi riservata.

Artisti pagati dall'impresario con assegni a vuoto

ROMA, 22 sera

Il *Popolo di Roma* ha da Perugia che una truffa è stata ivi compiuta dall'impresario teatrale Enrico Azzolini, da Trani, ma residente a Milano. L'Azzolini si trovava a Perugia ove ha allestito una stagione lirica al teatro Morlacchi. L'altra sera si è avuta la prima rappresentazione ma l'incasso non è stato quale l'Azzolini sperava ed egli ha dovuto soddisfare i numerosi impegni con assegni del Piccolo Credito. Ieri mattina orchestrali, artisti e ballerine hanno affollato gli sportelli del Piccolo Credito, ma con sorpresa e sdegno sono venuti a sapere che il deposito dell'Azzolini ammontava a lire 800, mentre egli aveva emesso *chèques* per ben 40 mila lire. L'Azzolini è stato denunciato.

Ricevitrice postale condannata per prevaricazione

CUNEO, 22 sera

E' terminato ieri il processo contro i coniugi Gennaro, imputati di prevaricazione per l'ammontare di mezzo milione ai danni dell'Amministrazione postale. Il rinvio a giudizio del Gennaro, titolare dell'Ufficio stesso, prevedeva 152 capi di accusa, tra cui falsi, truffe e peculati.

Dopo la prima udienza, nelle more della sospensione del processo per accertamenti medico-legali, il Gennaro morì in carcere a Mondovì, mentre sui suoi beni veniva imposta un'ipoteca per 200.000 lire a garanzia dei danni. Il dibattimento è stato perciò ripreso nei confronti della sola Nicolino.

Ieri sera il processo ha avuto il suo epilogo con la condanna dell'imputata ad anni sei, mesi tre e giorni 25 di reclusione e 116 lire di multa, con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Onorificenza pontificia ad un editore torinese

TORINO, 22 matt.

Il Santo Padre si è degnato insignire della Commenda dell'Ordine Equestre di S. Silvestro il noto editore cattolico torinese Roberto Berruti della L. J. C. E.

La meritata onorificenza viene a coronare di giusto riconoscimento i trent'anni di tenace attività e di fecondo lavoro che il Berruti ha speso nel campo editoriale cattolico italiano.

NOTIZIE SOMMARIE

La « Gazzetta Ufficiale » spagnuola pubblica un R. Decreto che riduce del 50 per cento i diritti consolari per il visto ai passaporti degli stranieri che visiteranno la Spagna in occasione dell'Esposizione di Siviglia e di Barcellona.

Il marchese Forenca, presidente del Comitato dell'Esposizione di Barcellona, ha consegnato al Ministro di Svezia i terreni compresi nel recinto dell'Esposizione, che saranno destinati ai padiglioni della Svezia.

Le domande per le concessioni ferroviarie ai giornalisti e pubblicisti, presentate alla Direzione delle Ferrovie dello Stato dopo il 31 gennaio, saranno esaminate nella seconda sessione (luglio) in conformità delle prescrizioni regolamentari.

Trattati di conciliazione e di arbitrato sono stati firmati a Washington fra Stati Uniti e Jugoslavia e fra Stati Uniti e Bulgaria.

Oggi alle ore 17 munita di tutti i conforti religiosi passava a miglior vita

Rosa Matteucci

Ved. Callegari

I figli ANNA, COSTANTINO ed ALESSANDRO, la nuora EUGENIA BUBACEK ed i nipoti affranti dal dolore ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 9 nella Chiesa Arcipretale di S. Biagio ed il trasporto funebre alle ore 10.

Per espressa volontà della defunta non si accettano fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

Ravenna, 22 Gennaio 1929.

PER IL

1929

E. V. E. S.

(ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI)

E

AGENZIA CHIARI SOMMARIVA

ORGANIZZANO

I SEGUENTI

VIAGGI

8-26 Marzo - Viaggio di I. classe in Spagna per la solenne apertura dell'Esposizione Ibero-Americana di Siviglia. Itinerario: Marsiglia - Lourdes - Madrid - Toledo - Siviglia - Granada - Barcellona - Nizza - Genova.

11-23 Marzo - I. Gita in Tripolitania - Inaugurazione della III Fiera Annuale. Itinerario: Napoli - Siracusa - Malta - Tripoli - Siracusa. Visite: a Malta, nei dintorni di Tripoli, a Leptis Magna, all'Altipiano del Garian, all'Esposizione, ecc.

9-18 Aprile - Viaggio nella Germania Occidentale, Alsazia, Svizzera, in occasione della Fiera Internazionale di Francoforte sul Meno.

7-17 Aprile - 2. Gita - Crociera in Tripolitania e Tunisia. Itinerario: Siracusa - Malta - Tripoli - Tunisi - Cagliari - Civitavecchia - Livorno - Genova. Visite a Malta - dintorni di Tripoli - Leptis Magna - Fiera Campionaria - Tunisi - Cartagine - Cagliari, ecc.

18-24 Aprile - Primo Pellegrinaggio a Roma e a Montecassino, indetto dall'Associazione Card. Ferrari, in occasione dell'Anno Giubilare del S. Padre e del Centenario Benedettino.

25 Aprile - 2 Maggio - 3. Gita Popolare in Tripolitania. Itinerario: Siracusa - Malta - Tripoli - Siracusa. Visita all'Oasi di Tripoli e agli scavi di Sabratha Vulpia - Escursioni facoltative a Leptis Magna e al Garian - Visita a Malta.

25 Maggio - 7 Giugno - Gita a Parigi, Belgio e Olanda, con visite di Parigi, Ostenda, Bruges, Bruxelles, Anversa, Aja, Amsterdam e di qualche villaggio caratteristico dei Paesi Bassi.

13-16 Giugno - Gita a Padova e a Venezia indetta dall'Associazione Card. Ferrari. Visita di Padova, della Fiera Internazionale, di Venezia, Lido, Burano, ecc.

Luglio - Viaggio nei paesi nordici: Germania, Svezia, Norvegia, Danimarca.

10-16 Agosto - Gita Popolare a Parigi, con escursione a Lisieux e alla Manica.

15 Agosto - Pellegrinaggio popolare al Santuario di Monte Berico, con visita di Vicenza, Bassano, Monte Grappa, Pasubio ecc. indetto dall'Associazione Card. Ferrari.

Settembre - Gita a Venezia - Pola - Fiume - Abbazia.

19-23 Settembre - 2. Congresso Nazionale dell'Associazione Cardinal Ferrari - Funzioni per il Giubileo e Udienza particolare del Santo Padre - Giornata facoltativa di ritiro alla Verna - Escursione facoltativa a Firenze.

Fine Settembre - Viaggio nell'Europa Centrale.

Ottobre - Viaggio nella Spagna pittoresca per la chiusura delle Esposizioni di Siviglia e Barcellona. Itinerario: S. Sebastiano - Madrid - Escuriale - Toledo - Siviglia - Granada - Cordova - Barcellona.

Ottobre - Una settimana in Sardegna, con visita alle città e luoghi caratteristici dell'Isola.

Ottobre - Gita ai Campi di Battaglia.

Nelle epoche più propizie l'E.V.E.S. dell'Opera Cardinal Ferrari organizzerà grandi pellegrinaggi a Lourdes, in Terra Santa e nei principali Santuari d'Europa

Chiedete in tempo i programmi dettagliati presso l'E.V.E.S. Milano, Via Dante 7 e Via Mercalli 9, presso le Opere Cardinal Ferrari di MILANO, ROMA, GENOVA, BOLOGNA, VENEZIA e tutti i nostri corrispondenti autorizzati.